IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
Giornale di Trieste del lunedì
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 41 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 20 OTTOBRE 1997

Risolta la crisi di governo, non i problemi che l'avevano originata

Welfare, 35 ore, manovra I nodi vengono al pettine

DOPO L'INTESA COL PRC

Tra esecutivo e parti sociali ora tocca ripartire da zero

Anche se, per l'obiettiva valenza del problema, i tamburi rullano soprattutto sulla riduzione dell'orario di lavoro e sulla legge che dovrebbe istituirla, il problema più stringente è in realtà quello del ritorno al confronto tra il governo «bertinottiano» e i sindacati su quella riforma dello stato sociale che condiziona il varo della Finanziaria '98.

Un appuntamento non da poco, visto che il documento contabile è il «passaporto» per l'Europa e se, com'era stato strutturato, aveva ottenuto la promozione di Bruxelles, nella nuova versione potrebbe non bastare (e a tale proposito il commissario De Silguy ha già avanzato le proprie riserve). In primo piano tornano le pensioni, su cui governo e sindacati erano stati costretti ad interrompere la discussione in attesa di un accordo o della definitiva rottura con il Prc.

Ora, a conti fatti, bisogna in pratica ripartire quasi da zero, perché le novità introdotte su richiesta di Rifondazione hanno alterato il quadro. Sia per quanto riguarda le cifre iscritte in via preliminare nella Finanziaria, sia perché l'accordo - definito non a caso in sede sindacale «confuso e pasticciato» - ha introdotto dei paletti che mandano a gambe all'aria le soluzioni già individuate sulle pensioni di anzianità.

Cominciamo dalle cifre. Dal taglio originario di 9500 miliardi nelle spese sociali si è approdati, per quanto riguarda la previdenza a poco più di 5000 di cui mille da addebitare all'aumento di contributi degli autonomi.

Ma ora la copertura dei 4000 miliardi è ferma a mezzo e non si sa come uscirne.

● A pagina 2

Gigi Dario

ROMA Superata la crisi, il governo torna al lavoro e il Parlamento riprende l'attività sospesa. In primo piano sono l'esame della Finanziaria, la ripresa del confronto sullo Stato sociale, la Bicamerale per le riforme. Prodi è ottimista, anche se il clima politico è ancora turbato dalle critiche degli industriali e dei sindacati al progetto di ridurre l'orario di lavoro a 35 ore. Il presidente del Consiglio non è preoccupato nemmeno per le affermazioni di Bertinotti che non esclude nuovi «passaggi difficili» per il governo.

Prodi ieri si trovava a Singapore, prima tappa del suo viaggio di una settimana in Asia. Se Bertinotti si riferisce alle 35 ore, ha assicurato Prodi, il governo ha la «ferma intenzione» di rispettare fino in fondo l'accordo che prevede la concertazione tra sindacati, imprenditori e governo.

Meno ottimista è però la Confindustria, per la quale sulle 35 ore non c'è spazio alcuno di discussione e secondo la quale il governo si troverà ben presto ad affrontare un'altra impasse che gli risulterà esiziale. La posizione degli industriali è rafforzata anche dalle critiche sindacali alla legge sulle 35 ore e dai contrasti in seno allo stesso sindacato per come contrapporglisi.

● A pagina 2

La guerra tra i clan: fermato Santino Di Matteo assieme al padre Giuseppe

Un altro pentito armato

E Brusca padre conferma il bacio Andreotti-Riina

PALERMO Bernardo Brusca, anziano patriarca di San Giuseppe Jato, ha confermato le rivelazioni dei figli Giovanni ed Enzo Salvatore sul presunto incontro tra Andreotti e Riina. Ma non è l'unica novità che emerge dall'indagine in corso a Palermo: sono stati fermati Giuseppe Di Matteo (nella foto) e il figlio, il pentito Santino. I due Di Matteo sono il nonno ed il padre del ragazzino sequestrato, strangolato e disciolto nell'acido dai Brusca. Sarebbero accusati, al momento, solo di detenzione di armi, ma il contesto investigativo è quello della faida tra le cosche Di Maggio e Brusca ed altri accertamenti sono ancora in corso.

All'attenzione dei magistrati c'è il collaboratore di giustizia Gioacchino La Barbera del quale si sta valutando la posizione giudiziaria sempre per detenzione di armi. Secondo acquisizioni investigative Di Maggio e La Barbera avrebbero frequentato a Roma uno stesso luogo e una stessa donna, in contatto con i due collaboratori.

● A pagina 3

Riemerge la tesi del complotto: Lady Diana l'aveva prospettata ad amici

«L'Mi5 mi farà saltare in aria»

L'indiscrezione riportata da un quotidiano inglese non scandalistico, il quale per altro non si sbilancia ad avallarne la veridicità o il valore intrinseco

LONDRA La coscienza di essere «un missile impazzito» per il compassato sistema britannico, la certezza di interpretare un ruolo scomodo e dirompente.

E' questo il contesto, reale perchè vissuto e sentito ogni giorno dal popolo britannico, di un ultima rivelazione - questa tutta da dimostrare - sulla morte della principessa Diana. L'establishment mi considera «un missile impazzito: un giorno - avrebbe confidato la principessa ad amici - salirò su un elicottero e salterò in aria. L'Mi5 si sbarazzerà di me».

E' la prima volta che un quotidiano inglese, per giunta non scandalistico, rilancia la tesi del complotto, dell'omicidio ordito da trame segrete, ai danni di Lady D. Il domenicale londinese, "Independent On Sunday", ha comunque trattato la rivelazione con i guanti: l'ha pubblicata, senza sposarne però sino in fondo la veridicità.

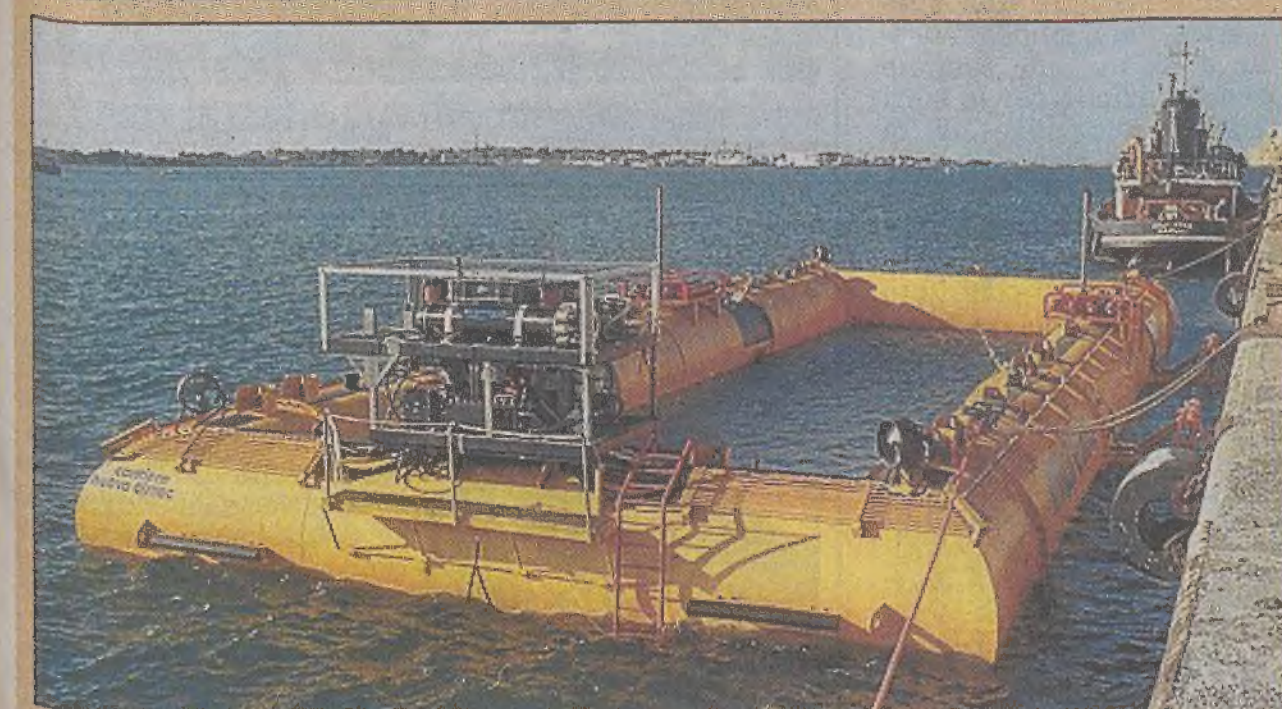
● A pagina 6

ALL'INTERNO

Crescono di tono le polemiche dopo il fallito tentativo, a Rioveggio, di liberazione dell'industriale rapito

Soffiantini, scontro tra giudici e Nocs

Caccia serrata ai killer - Un sindacato di polizia: no al blocco dei beni

LA TRAGEDIA DEL VENERDÌ SANTO

Dal Canale d'Otranto emerge la nave dei misteri

BRINDISI Si sono iniziate ieri, e dovrebbero concludersi oggi, nel Canale d'Otranto, le operazioni di recupero della motosilurante albanese affondata dopo la collisione con la corvetta «Sibilla» lo scorso Venerdì Santo. Secondo affermazioni albanesi, a bordo ci sarebbero ancora i corpi di 80 profughi. Per questo è stata organizzata l'operazione, che costerà otto miliardi. Nella foto lo speciale modulo di recupero.

● A pagina 3

ROMA Angoscia per la vita del padre malato e polemiche sui presunti dissidi fra procura e investigatori nella conduzione dell'inchiesta. Un'altra drammatica giornata è trascorsa per i familiari di Giuseppe Soffiantini.

Dopo il fallito blitz dei Nocs, con la morte dell'ispettore Donatoni, i familiari dell'imprenditore tessile rapito si sono chiusi in un impenetrabile silenzio. E al dolore adesso si aggiungono anche le indiscrezioni sulle divergenze fra i magistrati e i loro collaboratori.

Ieri uno dei figli di Giuseppe Soffiantini è andato a Roma per ringraziare personalmente gli agenti dei Nocs ed esprimere il cordoglio della famiglia per la morte dell' ispettore Donatoni. Nel frattempo continua la caccia ai killer sui monti abruzzesi nel triangolo Carsoli-Oricola-Riofreddo.

Coda di polemiche poi sulla legge sul blocco dei beni. Un coro di no è arrivato da parte di alcune organizzazioni sindacali della polizia di Stato.

● A pagina 3

SPORT

Basket A2: prima sconfitta della Genertel, Dinamica vittoriosa

Milan, altro tonfo casalingo Juve e Parma dietro l'Inter

MILANO La sesta giornata di serie A è ancora all'insegna dell'Inter, che svetta solitaria dopo la nuova vittoria (sabato) contro il Napoli, e ripropone ancora la crisi profonda del Milan (nella foto Capello urla dalla panchina), che ieri ha registrato un altro tonfo interno con il Lecce, vittorioso a San Siro per 2-1 (con polemiche per l'espulsione di Savicevic e per i due rigori concessi dall'arbitro agli ospiti). A inseguire i nerazzurri capoclassifica restano soltanto la Juventus (sonante 5-0 a Bari) e il Parma (2-0 al Bologna), mentre accusa una battuta d'arresto Roma (0-0 a Firenze).

Ferma la C2 di calcio, nella A2 di basket è arrivata la prima sconfitta per la Genertel Trieste, battuta ad Avellino dalla Cirio (78-73), mentre la Dinamica Gorizia ha superato (76-61) la Serapide Pozzuoli, agguantando i triestini in testa alla graduatoria.

● In Sport

Ci siamo sempre più vicini dopo gli esperimenti che in Inghilterra hanno creato delle rane senza testa

Una fabbrica di organi umani clonati

LONDRA *E' ormai all'orizzonte la «fabbrica degli organi umani», dove in virtù della clonazione si produrranno cuori, fegati, reni, pancreas e quant'altre «parti di ricambio» si vorranno. La controversa prospettiva si è fatta molto più a portata di mano grazie ad un biologo inglese, Jonathan Slack, professore all'università di Bath, che ha scoperto come creare a comando embrioni di rana senza testa.*

Parlando con il domenicale "Sunday Times", il biologo si è detto convinto che la tecnica è senz'altro applicabile agli esseri umani: gli stessi geni controllano infatti funzioni simili sia nella rana che nell'uomo. «Invece di sviluppare embrioni intatti, è possibile - ha spiegato il ricercatore - riprogrammare geneticamente gli embrioni in modo da sopprimere la crescita in tutto il corpo con l'eccezione di quelle parti che vogliamo, più un cuore e un sistema di circolazione sanguigna».

In laboratorio a Bath, Slack ha già dato vita ai più svariati embrioni di rana: senza coda, senza tronco, senza coda. Per questi animaletti anfibi la «fabbrica degli organi» è dunque già una realtà perfettamente praticabile. Non c'è dubbio che una fabbrica simile sarebbe manna per l'industria dei trapianti umani: risolverebbe il dramma della crescente carenza di organi e - fattore altrettanto cruciale - permetterebbe ad un malato di farsi installare un organo clonato apposta per lui e quindi senza più rischi di rigetto.

Con la tecnica di Slack potrebbero essere anche molto più facilmente sormontabili i complessi problemi etici e legali riguardanti la clonazione umana. E' ovvio che, a meno di imprevedibili incubi fantascientifici, nessuno stato autorizzerà mai la clonazione di esseri umani completi da uccidere poi in vista degli espianti. Molte resistenze giuridiche e fors'anche morali dovrebbero cadere in quanto a rigore non sarebbe nemmeno definibile come «embrione vivente» una massa di organi senza un cervello.

Il mondo scientifico britannico si è comunque subito diviso nel giudizio sulle ricerche del professore di Bath. Molti biologi le considerano «ragionevoli» o «inevitabili». Andrew Linzey, docente di deontologia biologica a Oxford, vede invece in questi sforzi di manipolazione genetica i sintomi di un «fascismo scientifico» per mettere al mondo «altri esseri che vivranno solo per servire il gruppo dominante».

p. a. l.

Il presidente del Consiglio Prodi, da Singapore, conferma la volontà di approvare la riforma

Orario «corto», nessuna retromarcia

Rassicurazioni a Bertinotti ma anche ai moderati: il governo non è ideologizzato

ROMA Superata la crisi, il governo torna al lavoro ed il Parlamento riprende l'attività sospesa. In primo piano sono l'esame della legge finanziaria ed i lavori della commissione bicamerale per le riforme. Romano Prodi è ottimista, anche se il clima politico è ancora turbato dalle critiche degli industriali e dei sindacati al progetto di ridurre l'orario di lavoro a 35 ore, come riferiamo più ampiamente qui sotto.

Il presidente del consiglio non è preoccupato nemmeno per le affermazioni di Fausto Bertinotti che non esclude nuovi «passaggi difficili» per il governo. «Non intendo guardare segnali di fumo ogni cinque minuti», ha affermato Prodi che ieri si trovava a Singapore, prima tappa del suo viaggio di una settimana in Asia. Se Bertinotti si riferisce alle 35 ore, ha assicurato Prodi, il governo ha la «ferma intenzione» di rispettare fino in fondo l'accordo che prevede la concertazione tra sindacati, imprenditori e governo. Tutto va per il meglio, quindi, assicura il presidente del consiglio, e una volta svanito il rischio «gravissimo» della crisi, l'Italia è più «forte e rassereneta» ed avviata verso una «democrazia compiuta» anche se questo processo è «ancora lungo» e «ci vuole tempo».

Della situazione politica in Italia il presidente del Consiglio ha parlato ieri a Singapore, prima tappa del viaggio di una settimana in Asia. Prodi ha sottolineato che la crisi ha provocato un rafforzamento del bipolarismo ed un accordo di governo «di medio, non diciamo di lungo, periodo». Ha anche escluso che il sostegno al governon da parte di Rifondazione Comunista porta determinare una ideologizzazione dell'esecutivo.

Quando il governo è nato, ha bricordato, si disse che era «schiavo del Pds». Questo si è dimostrato «ridicolo» perchè per Rifondazione, ha affermato Prodi, c'è stato un processo di «democratizzazione compiute». Come è stato anche, ha aggiunto, per Alleanza nazionale che «era più fuori del sistema un anno fà di oggi. Secondo me stiamo costruendo sempre di più un sistema democratico compiuto».

Anche Massimo D'Alema è convinto che non ci saranno altri problemi per il governo. Per l'elaborazione del ddl sulle 35 ore lavorative, ha affermato, saranno le parti sociali «a collaborare con il governo, sin dalla stesura». A Bertinotti ha invece ricordato che non esistono due sinistre, ma «un processo di ricomposizione che coinvolge tutta la sinistra oltre i suoi confini tradizionali dopo la fine della guerra fredda». Parole di elogio invece per il segretario della Cgil Cofferati soprattutto «per il coraggio con cui ha affrontato la discussione nel sindacato».

Romano Prodi: da Singapore ha rassicurato i partner moderati ma anche Bertinotti: nessuna ideologizzazione del governo, ma l'orario sarà ridotto.

AMMINISTRATIVE

«Troppo divisi pesiamo poco»

Venezia, Dini presenta una lista con Paolo Costa a sostegno di Cacciari

VENEZIA Un momento per presentare una lista che aggrega alcune componenti moderate a favore della ricandidatura del sindaco uscente Massimo Cacciari, ma anche un'occasione per un confronto sui temi del federalismo, dei rapporti all'interno del governo Prodi e del problema della spinta separatista che serpeggia nel Veneto. Questo il quadro offerto ieri, a Mestre, dall' incontro di presentazione della lista «Democratici per Venezia e Mestre», con capolista il ministro dei lavori pubblici Paolo Costa, e al quale hanno preso parte Lamberto Dini (Rinnovamento Italiano), Gerardo Bianco (Ppi), gli stessi Costa e Cacciari e Laura Fincato.

Dini ha ricordato la necessità di lavorare per trovare una forma di aggregazione tra le forze moderate di centrosinistra perchè «divisi come siamo penso che pesiamo di meno».

Esprimendo l'appoggio della lista a Cacciari, Dini ha detto che insieme le diverse forze della coalizione devono operare per battere la Lega e i suoi intendimenti. E ha detto che Cacciari ha ragione quando dice che le riforme sociali non possono essere disgiunte da quelle istituzionali in senso federalista. Aspetto che Cacciari ha ben sottolineato nel corso del suo intervento richiamando l'attenzione del governo sull'urgenza di dare risposte alle istanze di riforma che giungono dal Nordest. Dini ha quindi ricordato il suo colloquio con il Presidente Scalfaro nei giorni delle consultazioni per la crisi.

Lamberto Dini ha rilevato di aver sostenuto tre aspetti: no alle elezioni anticipate perchè portavano fuori dalla moneta unica; una nuova legge elettorale per costruire il bipolarismo che conseguentemente «spinge le forze come la nostra ad aggregarsi»; il federalismo «come questione urgente dell' unità nazionale».

Verdi, Popolari e Rifondazione replicano al presidente D'Alema

Bicamerale, dubbi sul presidenzialismo

Li aveva invitati a rivedere l'ostilità sul modello prescelto

ROMA *Gli antipresidenzialisti rispondono a D'Alema che sabato li aveva invitati a rivedere la loro ostilità al modello scelto dalla Bicamerale. Verdi, Popolari e Rifondazione comunista, pur con diverse sfumature, ribadiscono le loro preferenze. «Si, ho paura del presidenzialismo - ha detto il portavoce nazionale dei Verdi Luigi Manconi - perchè ho delle convinzioni ben precise. La personalizzazione estrema della leadership e la riduzione del sistema delle mediazioni, con la conseguente concentrazione di poteri, costituiscono effettivamente la premessa di possibili involuzioni plebiscitarie.»*

Il vicesegretario del Ppi, Dario Franceschini, ha ricordato che il suo partito, pur essendo per il premierato, ha aderito all'accordo sul semipresidenzialismo, ma non è disposto a «cambiare una virgola» di quanto già deciso. «Deve essere chiaro - ha detto - che l'ipotesi semipresidenziale è passata nell'ambito di un accordo più vasto che comprendeva anche la nuova legge elettorale. Non credo che Massimo D'Alema voglia, e neanche possa, modificare qualcosa di quell'accordo per ingraziarsi il Polo. Il Pds non può fare e disfare le carte a suo piacimento. Per noi, dunque, l'intesa deve andare avanti ma senza alterare gli equilibri raggiunti. Noi siamo persone responsabili e sensate e abbiamo accettato di rinunciare alla difesa del modello del premierato in favore di quello semipresidenziale. Tornare indietro sarebbe difficile».

Ersilia Salvato, rappresentante di Rifondazione in Bicamerale, ha invece confermato il "no" su tutta la linea al presidenzialismo. «Con buona pace di D'Alema - ha affermato - il problema non è la paura rispetto a esperienze dolorose che ha vissuto l'Italia nel passato, anche se sarebbe bene fare di tutto per non dimenticare. Il fatto è che nella scelta semipresidenziale, in cui tutto il potere si accentra nelle mani di uno solo, è contenuta una diminuzione dell'idea della democrazia della partecipazione.»

HANNO DETTO

Storace (An) contro Siciliano: «La Rai racconta fregnacce»

ROMA L' articolo sull' Unità del presidente della Rai, Enzo Siciliano, in cui si sostiene che parlare di Rai di regime «è una scemenza», ha suscitato le reazioni del Polo. «Il titolo dell' articolo di Siciliano - ha commentato l' esponente di An Maurizio Gasparri - doveva essere "non diciamo scemenze, ma scriviamo fregnacce". Sono esterrefatto dalle tesi presentate da Siciliano. Di fronte a tanta bestialità si possono fare solo due ipotesi: o Siciliano ha subito il furto del suo apparecchio televisivo e, quindi, non vede più la tv da tempo; o è maturo per il premio Nobel: visto che lo danno a uno come Dario Fo, lo possono dare a un bugiardo come lui». Nell' articolo, Siciliano sostiene che «è una scemenza parlare di regime», mentre è giusto porre il problema «di un paese dove per moltissimi anni il servizio pubblico radiotelevisivo ha subito influenze partitiche».

Formigoni propone un controreferendum per scegliere fra secessione e federalismo

ROMA Un referendum consultivo in Lombardia, Piemonte e Veneto per scegliere tra secessione, federalismo o il mantenimento dell' attuale sistema istituzionale. A rilanciare la proposta è stato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni che - intervenendo a margine delle giornate di studio della Fondazione Pio Manzù - si è detto «molto pessimista sui risultati che potranno essere raggiunti all' interno della commissione Bicamerale». «Dopo la crisi politica e il modo in cui è stata ricomposta - ha affermato Formigoni - non credo che in Bicamerale il processo di riforma possa fare grossi passi in avanti, soprattutto sul fronte del federalismo già uscito fortemente ridimensionato dai lavori. In realtà - ha aggiunto - le possibilità per fare una buona riforma istituzionale ci sarebbero, ma quello che manca è la volontà politica». Formigoni dunque ripropone l' idea di una consultazione referendaria che, come ha spiegato, «servirà soprattutto ha smitizzare il fenomeno secessionista». Allo stesso tempo per il presidente della Lombardia il referendum sarebbe come un «colpo di frusta nei confronti di un processo riformatore che si è da tempo arenato».

Non bastano le conferme sulla concertazione a fugare i forti dubbi sulla riduzione dell'orario di lavoro

Industriali scatenati: «Il governo è senza futuro»

Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali, prevede una nuova crisi entro il '98

ROMA Da Tokio Prodi rassicura le parti sociali, ogni nuova legge sarà «concertata». E D'Alema invita alla conciliazione: sulle 35 ore Confindustria e sindacati «collaboreranno con il goverо sin dalla stesura della legge, il nostro non sarà un processo dirigista».

Il ministro del Lavoro Treu dipinge poi uno scenario di crescita economica e benessere che invita a ricucire gli strappi. La "diplomaza" di una sintonia sociale da ricostruire sembra però non sortire alcun effetto: Confindustria usa toni da rottura, ribadisce la netta opposizione all'ipotesi legislativa di riduzione dell'oraio di lavoro, predice addirittura una nuova crisi per il governo di centro-sinistra.

E' il duetto Marcegaglia-Cipoletta, ieri durante un convegno a Rimini, ad amplificare senza alcun velo tutti i contrasti con il governo. Lo scenario dipinto dal direttore generale di Confindustria e dal capo dei giovani industriali ha le tinte dello scontro sociale: confronto sul Welfare senza più significato, riforme sociali azzerate, governo senza futuro, imbarcato verso una crisi che giungerà al massimo entro il '98.

Nonostante la decisione "attendista" di non bloccare il rinnovo dei contratti - come paventato a caldo dopo l'accordo fra governo e Bertinotti - la Confindustria sembra comunque arroccata su posizioni di assoluta intransigenza verso la maggioranza.

Ma anche i sindacati non sono uniti fra loro: la Cisl lancia segnali per bloccare la legge, Cofferati è più morbido

Spiega Cipolletta: «questo governo non farà la riforma dello stato sociale, al massimo entro il prossimo settembre subirà una nuova crisi, con il sindcato nessun asse, ma una comune preoccupazione per le sorti della concertazione». E la Marcegaglia rincara: «questa legge sarà la fine della concertazione, non ci bastano le rassicurazione verbali, sul Welfare il confronto è ormai svuotato, la riforma non c'è più, perchè l' accordo della maggioranza prevede l'esclusione del 70% delle persone che potevano essere interessate da interventi sulle pensioni di anzianità». Le 35 ore: «antistoriche - aggiunge la Marcegaglia - rimarremo isolati, insieme alla Francia, dall'Europa».

I sindacati, da parte loro, non appaiono uniti. La Cisl lancia segnali agli imprenditori per "bloccare" la legge, Cofferati e la Cgil sembrano avere un posizione più morbida: «il trend verso le 35 ore è giusto, ma il governo deve spiegarci cosa vuole fare, senza in ogni caso svilire il valore della concertazione».

Marco Galluzzo

DALLA PRIMA PAGINA

Il confronto tra l'esecutivo e le parti sociali

Ora tocca ripartire da zero

Non si sa come uscirne dal momento che i sindacati, scavalcati dal massimalismo di Bertinotti, non intendono «pagare» il conto che Prodi ha concordato con il Prc per effetto della esclusione di operai ed «equivalenti» dagli interventi sulle pensioni di anzianità.

E' evidente che non vogliono la responsabilità di essere loro ad accettare quella che appare una discriminazione tra lavoratori di serie A e di serie B: chi può stabilire, tanto per fare un esempio, se è più oneroso il lavoro di un tecnico di laboratorio o quello di un addetto ai computer?

Ma soprattutto i sindacati lamentano che su questa strada rischia di venire esautorato il principio della concertazione tra le parti sociali che dal 1993 è il perno delle relazioni e che ha consentito, per esempio, il successo nella lotta all'inflazione. Con loro è schierato prorpio il ministro del Tesoro Ciampi (e si può scommettere che lo sia anche Fazio) e questo alimenta il rischio che si crei, a termine più o meno breve, una grave frattura dentro il governo, la maggioranza e le parti sociali. Ma c'è anche il problema di come rischia di uscire la Finanziaria '98 da questo susseguirsi di spinte e controspinte. Non va dimenticato che il «valore» per l'Europa del documento contabile consisteva nel fatto che esso contenesse tagli «strutturali» delle spese pubbliche che, se messi a repentaglio dai soliti rinvii di compromesso, potrebbero bastare per entrare in Europa ma non certo per restarci in seguito. Un pericolo che è già stato sottolineato a Bruxelles e sul quale potrebbe anche calare la mannaia di un riaccendersi dell'inflazione visto che l'ottobre si annuncia caldo per i prezzi tanto da far prevedere dagli analisti un ritorno all'1,8%. Un elemento che si aggiunge a una fase non prorpio favorevole al calo dei tassi, dopo il ritocco del «pct» da parte della Bundesbank e l'ennesimo monito di Greenspan sull'inflazione statunitense. L'unica cosa di cui non abbiamo bisogno è di nuove tensioni sul costo del denaro proprio mentre sta prendendo sostanza la ripresa economica ch rimane l'unica arma sicura anche per alleviare le sofferenze sul piano dell'occupazione.

Gigi Dario

Polemiche dimissioni: «Boicottano il nostro lavoro, non ci lasciano sentire Craxi»

Commissione stragi, De Luca se ne va

ROMA Il capogruppo dei Verdi in Commissione stragi, il senatore Athos De Luca, ha comunicato al presidente Pellegrino le proprie dimissioni. «Non mi pare vi siano più le condizioni politiche perchè la Commissione continui con la necessaria autonomia e libertà - ha detto il parlamentare - nella ricerca della verità sugli anni dello stragismo in Italia. Dopo le pressioni indebite esercitate sulle autorità tunisine per impedire l' audizione dell' on. Craxi,richiesta da tutti i membri della Commissione, viene messa in discussione l' autonomia della commissione, i suoi obiettivi e quindi la sua stessa esistenza. Abbiamo ottenuto dal Parlamento la proroga fino al termine della legislatura per acquisire tutti gli elementi utili a far luce sulle stragi in Italia; non possiamo far finta di nulla di fronte ad una continua delegittimazione del nostro lavoro».

De Luca rivela che lo stesso vice direttore dell' Immigrazione presso la Farnesina, ministro Caracciolo, investito della vicenda Craxi avrebbe attribuito il «ripensamento» dell' ex presidente del Consiglio a pressioni italiane sulle autorità tunisine.

De Luca annovera tra gli episodi che lo inducono alle dimissioni anche «la mancata consegna alla Commissione del rapporto cosiddetto "Caramazza" sugli archivi abbandonati in via Appia e la mancata desecretazione dei codici Nato necessari al giudice Priore per concludere l' indagine su Ustica. Se c'è qualcuno nel Palazzo - conclude De Luca - che all' ombra dell' Ulivo ha ancora scheletri nell' armadio rispetto allo stragismo e riesce a compromettere il lavoro di una così importante commissione Bicamerale è necessario che tutti ne abbiano piena consapevolezza».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Borla, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 19 ottobre 1997 è stata di 69.500 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Fermati il padre e il nonno del ragazzino disciolto nell'acido: in atto una faida tra i pentiti e i loro nemici

Macigno su Andreotti da Brusca senior

Il «patriarca» ha confermato le rivelazioni dei figli sull'ex primo ministro

«C'è chiddu che vuole un appuntamento». «Chiddu chi?» «Il senatore»

PALERMO Bernardo Brusca, anziano patriarca di San Giuseppe Jato, ha confermato le rivelazioni dei figli Giovanni ed Enzo Salvatore sul presunto incontro tra il senatore Andreotti e Salvatore Riina. Ma non è l'unica novità che emerge dall'indagine in corso a Palermo: sono stati fermati Giuseppe Di Matteo e il figlio, il pentito Santino. I due Di Matteo sono il nonno e il padre del ragazzino sequestrato, strangolato e disciolto nell' acido dai Brusca. Sarebbero accusati, al momento, solo di detenzione di armi, ma il contesto investigativo è quello della faida tra le cosche Di Maggio e Brusca e altri accertamenti sono ancora in corso. All'attenzione dei magistrati c'è il collaboratore di giustizia Gioacchino La Barbera del quale si sta valutando la posizione giudiziaria sempre per detenzione di armi.

Secondo acquisizioni investigative Di Maggio e La Barbera avrebbero frequentato a Roma uno stesso luogo e una stessa donna, in contatto con i due collaboratori.

Intercettando l'utenza della donna, che aveva anche una relazione con un sottufficiale dei carabinieri, gli investigatori sono riusciti a risalire ai contatti tra Balduccio e La Barbera (nella foto). La conferma del macigno dei Brusca contro Andreotti ha un precedente nell'udienza del 28 luglio scorso.

Chiamato a testimoniare, Enzo Salvatore Brusca ricordò di un incontro avvenuto in carcere con suo padre e suo fratello Emanuele. «Eravamo a colloquio con mio padre all'Ucciardone - riferì al Tribunale - mio fratello Emanuele gli disse: c'è "chiddu" ("quello") che vuole un appuntamento. "Chiddu chi?" chiese mio padre. "Andreotti", rispose Emanuele. Durante un successivo colloquio appresi che l'incontro era avvenuto, ma mio padre non era d'accordo: "approfittando di averlo sottomano, Riina doveva strangolarlo" disse, riferendosi ad Andreotti». Ora questa ricostruzione del figlio Enzo verrebbe avallata in pieno da Bernardo Brusca. «È un fatto sconvolgente, di un'importanza notevolissima - è il commento raccolto in ambienti giudiziari - crediamo che per ora sia il massimo della sua apertura nei nostri confronti». Ma perché Bernardo Brusca, padrino della vecchia mafia, ritenuto irriducibile, avrebbe deciso un diverso comportamento? I magistrati ritengono che un ruolo importante abbia giocato l'inflessibilità dell'indagine in corso contro Balduccio Di Maggio. Sulle possibilità che le prime ammissioni di don Bernardo, tuttora detenuto perché condannato all'ergastolo, si trasformino in una vera e propria collaborazione, i magistrati sono molto cauti: «È un uomo di straordinaria personalità - è stato detto - che potrebbe raccontare i segreti d'Italia, ancor prima di Portella delle Ginestre, ma sappiamo che sarà un processo graduale. Vedremo».

Opposto il giudizio della difesa del senatore, sulla fonte delle nuove accuse: «È singolare o curioso - ha commentato l'avvocato Gioacchino Sbacchi - che l'unica preoccupazione di Brusca padre sia quella di parlare di Andreotti». Il legale ha quindi aggiunto di «prendere atto che il biglietto di presentazione di ogni nuovo pentito è l'accusa ad Andreotti. Ciò è fuori della logica. Il racconto di tutti costoro, Di Maggio e i Brusca è pura follia. La farsa continua».

Rino Farneti

PROCLAMAZIONE

Santa Teresa dottore della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO Grande folla ieri in piazza San Pietro per la proclamazione a dottore della Chiesa (in tutto ce ne sono 33) di Santa Teresa di Lisieux morta di tisi in un convento di clausura il 30 settembre 1897. Il Papa ha perciò dato il suo «placet» alla richiesta della Congregazione per le cause dei santi proclamando il dottorato per una santa animata da una immensa fede.

IN BREVE

La terra torna a tremare Paura in Umbria e Marche

PERUGIA La tregua è finita. È durata troppo poco. La terra ha ripreso a tremare con forza ieri pomeriggio in Umbria e Marche. E la paura è tornata a serpeggiare tra la gente tanto provata dal lungo terremoto. La scossa - del V-VI grado della scala Mercalli - è stata avvertita distintamente, dopo le 18, in tutta l'area che da Foligno sale lungo i monti fino a Sellano e Colfiorito, i due epicentri del sisma. Ma anche a Gualdo Tadino e Assisi. E più su nelle Marche da Visso a Serravalle del Chienti, da Camerino a Fabriano. Ma per fortuna non ci sono stati altri danni nella zona disseminata di macerie. «Ho visto persone fuggire dalle tende come se si fossero trovate nelle loro case», ha raccontato un volontario che lavora instancabile nel campo di Gualdo Tadino. Era stata una bella domenica di sole. Le due scosse della notte di sabato e quella del V grado di ieri mattina alle 6.51 non aveva destato preoccupazione. Sembrava che la terra volesse placarsi. E nelle tendopoli la speranza aveva preso il posto dell'angoscia. Ma la terra ha ripreso a tremare e il sorriso è morto di colpo sulla bocca di tante persone provate dal terremoto.

Due anni per corruzione a ex alto magistrato Condizionò alcuni processi in cambio di sesso

REGGIO CALABRIA L'ex presidente di sezione della Corte d'assise di Messina, Domenico Cucchiara, è stato condannato a due anni di reclusione per corruzione. Cucchiara era accusato, sulla scorta di dichiarazioni di alcuni pentiti, di aver condizionato l'esito di alcuni processi, ottenendo in cambio prestazioni sessuali da prostitute procurategli da uomini della mafia. Il pm aveva chiesto per Cucchiara la condanna a 12 anni di reclusione per la corruzione, sollecitando l'assoluzione dalle accuse di sfruttamento della prostituzione e di detenzione, per uso personale, di sostanze stupefacenti.

Rimprovera il nipote, poi gli spara quattro colpi, gli brucia la casa e si uccide con una pistolettata

SONDRIO Un uomo di 68 anni, Giuseppe Enrico Ferrari, ha sparato quattro colpi di pistola al nipote, Paolo Faldrini di 36, al quale aveva rimproverato di tornare a casa troppo tardi, disturbandolo. Mentre Faldrini, ferito, veniva soccorso dalla sua ragazza, lo zio è salito nella mansarda in cui abitava e le ha dato fuoco. Poi è ridisceso e si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. È accaduto l'altra notte, intorno alle 2.30. Paolo Faldrini, sottoposto a un intervento chirurgico all'ospedale di Sondrio, è ora fuori pericolo. Il giovane è stato raggiunto dai quattro colpi di pistola sparati dallo zio al polso di una mano, al collo, al volto e al torace. La prognosi è di un mese.

«Ho ucciso tua madre e adesso mi ammazzo» L'uxoricida è ricoverato in gravissime condizioni

MILANO Dramma della gelosia a Milano: un uomo di 59 anni ha ucciso la moglie con una coltellata e poi ha tentato di uccidersi con la stessa arma. Prima di ferirsi ha telefonato al figlio annunciandogli che aveva ammazzato la madre. Lo hanno trovato riverso su di lei, in camera da letto. È avvenuto alle 23 di sabato. La vittima aveva 52 anni. L'omicida è ricoverato con riserva di prognosi. Prima che arrivassero i soccorsi, chiamati dal figlio Davide, si è inferto tre coltellate al torace e all'addome. Le sue condizioni sono molto gravi. Il motivo dell'omicidio e del tentato suicidio sarebbe la gelosia.

È un bosniaco ricercato anche dalla polizia croata per una violenza sessuale nel '95

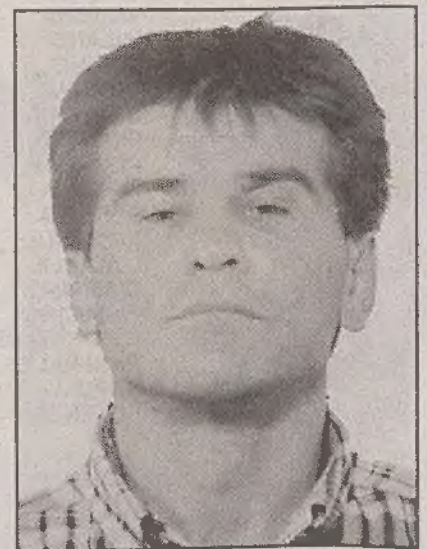
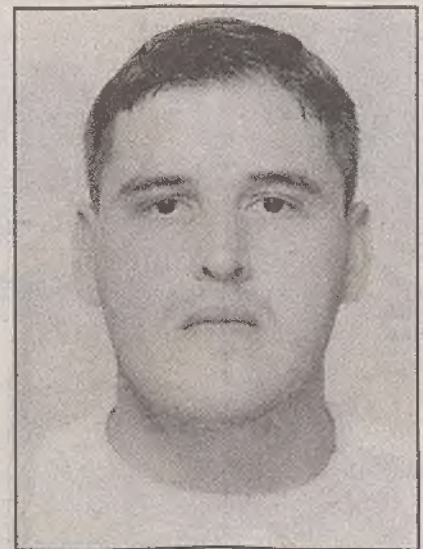
Caccia all'assassino di Maria

Il complice già arrestato nega il coinvolgimento ma i testi lo smentiscono

Jasmin Sabanovic

Bogomir Koyic

MILANO Ha le ore contate lo slavo che ha ucciso Maria Troiano, la giovane barista milanese strangolata e violentata giovedì notte nel cortile di una scuola materna.

Jasmin Sabanovic, 37 anni, bosniaco, è braccato dagli agenti della mobile di Milano: sulla sua testa, oltre all'accusa dell'omicidio di Maria, pende anche un ordine di cattura internazionale per un episodio di violenza carnale avvenuto in Croazia nel 1995. Sabanovic ha il volto segnato dai graffi: lo hanno raccontato alla polizia i testimoni dell'abergo milanese dove lo slavo è tornato alle 4 del mattino dopo l'omicidio. La barista prima di morire ha lottato con tutte le forze, e le sue unghia hanno lasciato solchi profondi ed ecchimosi sulla faccia del malvivente. In carcere è invece già finito il complice di Sabanovic, Bogomir Koyic, 27 anni, anche lui bosniaco, di Sarajevo, in possesso di un passaporto falso della Repubblica Cecka. Koyic è un energumeno di un metro e 80 per 120 chili. Nel lungo interrogatorio dell'altro ieri ha negato di esser coinvolto nell'assassinio di Maria. Agli investigatori ha raccontato di aver incontrato Sabanovic e la ragazza in un bar, seduti a un tavolo a bere. «È stato lui a presentarmela - ha spiegato Koyic alla polizia -. Sembrava che la conoscesse bene, erano in confidenza, parlavano tra di loro, ridacchiavano».

I tre erano stati notati dagli altri frequentatori del bar: birra a fiumi per i due slavi (almeno dieci boccali) mentre la ragazza avrebbe bevuto vodka e gin. Maria, reduce dall'ennesimo litigio con Umberto, il suo convivente, è vestita in modo appariscente: fuseaux attillati, stivali neri e un abito corto. Anche Sabanovic non passa inosservato con quel vestito verde, la cravatta dello stesso colore e un grosso anello al dito con un pietra nera incastonata. Cravatta e anello saranno poi ritrovati dai poliziotti nel luogo dell'omicidio.

Il trio esce dal locale intorno all'1.30. Koyic dice di essere tornato nell'alberghetto in cui vive. Ma la sua versione è stata smentita da altri testimoni (sono stati ascoltate nel corso delle indagini oltre 130 persone): Koyic sarebbe tornato in hotel alle 3.30, mezz' ora dopo l'omicidio. In base alla ricostruzione degli investigatori, i tre dopo aver fatto baldoria nel locale, vanno nel cortile della scuola materna di via Gulli.

Maria evidentemente si fidava dei due slavi. O forse, secondo i poliziotti, sarebbe stata attirata in quel giardino con la promessa di una sniffata di coca. Ed è in quel cortile che Koyic e Sabanovic, accusati di omicidio a sfondo sessuale, picchiano e violentano la donna. Maria cerca di divincolarsi. Lotta e graffia il volto di Sabanovic. Poi il collant stretto intorno al collo e la morte per soffocamento.

Aumentano i timori per la sorte dell'industriale bresciano prelevato nella propria abitazione alcuni mesi fa

Tra i monti abruzzesi sulle orme dei rapitori killer

Sindacati di polizia contro il blocco dei beni e per la costituzione di squadre antisequestro

ROMA Angoscia per la vita del padre malato e polemiche sui presunti dissidi di fra procura e investigatori nella conduzione dell'inchiesta. Un'altra drammatica giornata è trascorsa per i familiari di Giuseppe Soffiantini.

Dopo il fallito blitz dei Nocs, con la morte dell' ispettore Donatoni (oggi a Roma i funerali), i familiari dell'imprenditore tessile rapito si sono chiusi in un impenetrabile silenzio. E al dolore adesso si aggiungono anche le indiscrezioni sulle divergenze fra i magistrati e i loro collaboratori. «Se fosse vero quello che scrivono i giornali, e di cui non so nulla, sarei molto preoccupato. Per mia esperienza professionale, so che queste divergenze, quando ci sono, portano a effetti disastrosi»: a parlare è l'avvocato Giuseppe Frigo, legale della famiglia Soffiantini. «Quello che io e la famiglia ci auguriamo - ha aggiunto Frigo - è che ci sia il maggior coordinamento possibile tra giudici e investigatori e non ci siano screzi. Ma di tutto ciò noi non sappiamo nulla». L'avvocato ha comunque confermato la determinazione dei Soffiantini di fare tutto il possibile per liberare il genitore. «È come se ci fosse una persona attaccata a una corda che da un momento all'altro può cadere nel vuoto - ha detto Frigo -. Perciò è naturale che ci possano essere divergenze oggettive con quelli che sono gli obiettivi di polizia e magistratura. Loro hanno il dovere di far rispettare la legge, la famiglia ha il diritto di tentare il possibile per salvare l'ostaggio».

Posto di blocco al casello autostradale di Avezzano.

Ieri uno dei figli di Giuseppe Soffiantini è andato a Roma per ringraziare personalmente gli agenti dei Nocs ed esprimere il cordoglio della famiglia per la morte dell'ispettore Donatoni. Nel frattempo continua la caccia ai killer sui monti abruzzesi nel triangolo Carsoli-Oricola-Riofreddo. La zona è impervia e ciò fa ritenere agli investigatori che solo un conoscitore dei posti abbia potuto trovare una via di fuga. Per questo motivo le ricerche sono dirette a cercare anche eventuali fiancheggiatori locali.

Coda di polemiche poi sulla legge sul blocco dei beni. Un coro di no è arrivato da parte di alcune organizzazioni sindacali della polizia di Stato. L'Usp propone di ricostituire le squadre antisequestro: «In ogni provincia a rischio - spiega il sindacato - dovrebbero essere mantenute operanti delle squadre antisequestro in grado di sapere sempre tutto su tutto e su tutti».

Vitaliano D'Angerio

Modella «segregata» in casa chiede aiuto a mamma in Usa

MILANO È stata la madre, tenente della polizia americana, a spiegare per telefono alla figlia, chiusa a chiave in casa dal convivente, di chiamare immediatamente il '113' e farsi aiutare dalla polizia. La ragazza, Shannon J., 20 anni, in Italia come aspirante modella, è stata così liberata dai poliziotti, con la collaborazione dei vigili del fuoco.

Secondo il suo racconto, la giovane aveva litigato con il fidanzato mentre erano in discoteca e aveva detto di voler tornare a casa. Lui l'aveva accompagnata, ma poi l'aveva spinta brutalmente nell'appartamento chiudendola a chiave ed era andato via. Per la violenza del gesto la giovane era anche caduta per terra sbattendo la testa e un ginocchio, ma sembra che il fidanzato neppure ne se fosse accorto.

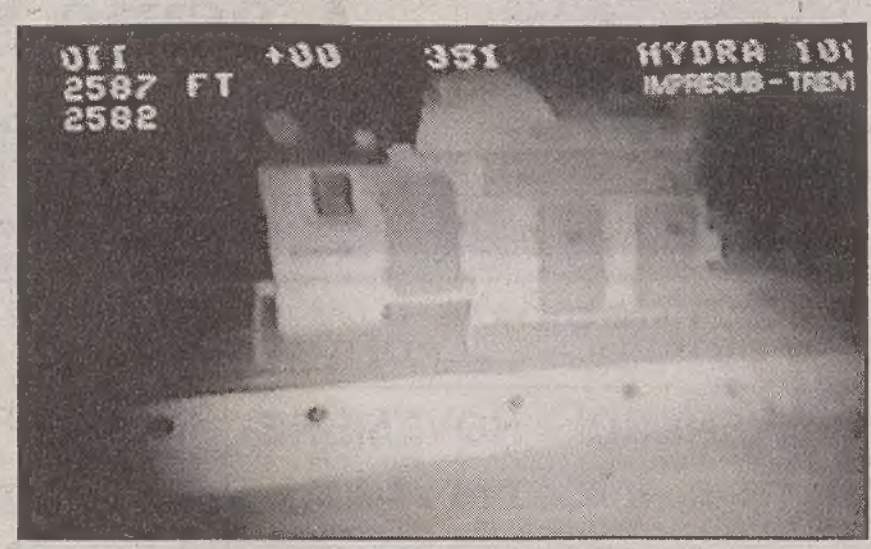
Dopo essersi ripresa, Shannon ha cominciato a cercare per casa un duplicato della chiave, senza trovarlo. In lacrime allora ha telefonato alla madre, a casa, in America, per chiederle cosa fare. La donna, che è tenente di polizia in Oklahoma, l'ha convinta a calmarsi e poi le ha spiegato che poteva chiamare il '113'. Cosa che la giovane modella ha fatto.

Una pattuglia è subito giunta sul posto e con l'aiuto anche dei vigili del fuoco Shannon è stata liberata. Irreperibile fino a questo momento l'amico, Gioel G. di 25 anni.

Concluso nel canale d'Otranto il recupero del relitto albanese affondato in marzo: costo 8 miliardi

La nave e i suoi misteri stasera a Brindisi

Sarà ora da stabilire se ci fu uno speronamento come sostengono i profughi

***BRINDISI** Giungerà solo nella tarda serata, al porto di Brindisi, il relitto della motosilurante albanese «Kater I Rades» (nella foto subacquea) inabissatasi nel Canale d'Otranto la notte del 28 marzo. Lo ha annunciato ieri sera il sottosegretario alla Difesa, Massimo Brutti, a conclusione della prima fase di recupero iniziata ieri mattina e perfettamente riuscita.*

L'incidente del «venerdì santo», fu causato da una collisione tra la motonave albanese e la corvetta «Sibilla» della Marina militare italiana. Solo 34 profughi albanesi furono tratti in salvo: erano quelli che al momento della collisione si trovavano sul ponte. Gli stessi scampati al naufragio hanno sempre sostenuto che a bordo nascosti anche nelle stive, vi era ancora un'ottantina di profughi, intrappolata nel relitto colato a picco. Sulla vicenda, come è noto, fu subito aperta un'inchiesta per stabilire le reali cause.

Secondo gli albanesi sopravvissuti non si trattò di collisione, come affermato dalla Marina militare, ma di un vero e proprio speronamento. Il recupero del relitto risponde quindi a una duplice necessità: restituire i corpi (ammesso che vi siano) alle famiglie e dare una svolta alle indagini. Ieri mattina è iniziata la fase più delicata dell'operazione senza precedenti il cui costo si aggira intorno agli 8 miliardi. Il relitto si era inabissato a una profondità di 800 metri e a 35 miglia dalla costa brindisina in una posizione, quindi, pressochè inaccessibile.

Giovedì la speciale piattaforma ha raggiunto il luogo delle operazioni, ieri mattina il modulo messo a punto per riportare in superficie il relitto è stato calato in mare e ha agganciato la motosilurante. Alla delicata operazione ha voluto assistere di persona il sottosegretario alla Difesa, Brutti, che ha raggiunto la piattaforma con un elicottero. Ai giornalisti che seguono da vicino il recupero ha detto che si tratta di un atto dovuto al governo albanese. Una volta imbragato, il relitto è stato lentamente tirato su: tre metri circa al minuto. Contemporaneamente entrava in azione un robot che provvedeva alla chiusura degli oblò. Nel primo pomeriggio il natante era a circa 2 metri dalla superficie: la profondità necessaria perchè potessero entrare in azione i sommozzatori. Il loro compito era quello di fare un primo sopralluogo dello scafo e sigillare gli oblò. Secondo quanto hanno poi riferito al sottosegretario alla Difesa, dato la profondità e le condizioni del mare, non hanno potuto verificare la presenza di corpi rimasti prigionieri del natante.

Stamattina seconda fase dell'operazione. Il relitto, che è agganciato sempre alla profondità di 2 metri circa, viene lentamente trainato verso il porto di Brindisi dove, come si è detto, giungerà in serata. Sulla banchina del porto sono stati sistemati dei container frigoriferi che accoglieranno i corpi dei naufraghi.

Questi saranno prima a disposizione della magistratura e solo successivamente i parenti potranno procedere al riconoscimento, ma solo attraverso oggetti ed effetti personali eventualmente recuperati. Ieri mattina intanto, il sottosegretario alla Difesa insieme con il Capo di stato maggiore della Marina militare, ammiraglio Angelo Mariani, ha reso omaggio alle vittime del naufragio nella camera ardente allestita all'esterno del porto brindisino.

III ANNIVERSARIO

DOTTOR

Sergio Moscati

È sempre incolmabile il tuo vuoto.

Con rimpianto tua

PUPI

Trieste, 20 ottobre 1997

Lo ricordano con affetto i fratelli ADRIANO con FIORELLA, gli amici ANTONIO e LULY.

Trieste, 20 ottobre 1997

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 9/9 – OSLO 7/16 – STOCCOLMA 9/14 – MOSCA 1/5 – COPENAGHEN 11/14 – LONDRA 11/23 – AMSTERDAM 8/16 – BERLINO 6/14 – VARSAVIA 5/15 – PRAGA 5/17 – PARIGI 12/20 – VIENNA 3/12 – GINEVRA 9/18 – BELGRADO 5/12 – BUCAREST 6/16 – MADRID 15/26 – BARCELLONA 17/26 – LISBONA 18/23 – SOFIA -1/12 – ISTANBUL 10/12 – ATENE 9/14 – ALGERI 18/28 – TUNISI 15/25 – LARNACA 20/29 – IL CAIRO 18/23

SERENO – POCO NUV. – VARIABILE – NUVOLOSO – COPERTO – SOLE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole – 5-15 mm moderata – 10-30 mm abbondante

MEDIA DEI VENTI: MODERATI – FORTI – TEMPORALE – NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti; tendenza nel tardo pomeriggio ad aumento della nuvolosità su Ligura e Piemonte, dove in serata si potrebbero avere delle precipitazioni. Al Centro e sulla Sardegna iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso con locali velature; nuvolosità in graduale aumento su alta Toscana e Sardegna, nel cui settore settentrionale, nel pomeriggio, si potrebbero verificare locali piogge. Al Sud e sulla Sicilia cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti; possibili formazioni di foschie sulle zone pianeggianti e nelle vallate interne.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle zone centrali tirreniche. Stazionarie sul resto del paese.

VENTI: deboli variabili al Settentrione; deboli da Nord sul resto del paese, con rinforzi sulle regioni ioniche.

MARI: localmente mosso lo Jonio; calmi o poco mossi gli altri bacini.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 12 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 16/19
Tmin. 6/9

Tmax. 17/19
Tmin. 13/16

	MIN.	MAX.
VERONA	8	16
VENEZIA	7	16
MILANO	10	18
TORINO	7	17
GENOVA	17	22
BOLOGNA	10	19
FIRENZE	9	22
PISA	9	22
ANCONA	10	18
PERUGIA	9	21
PESCARA	12	19
L'AQUILA	4	n.p.
CIAMPINO	10	20
FIUMICINO	9	22
CAMPOBASSO	10	14
BARI PALESE	10	18
NAPOLI	12	23
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	17
R. CALABRIA	15	22
PALERMO	16	22
MESSINA	17	21
CATANIA	11	23
CAGLIARI	12	23
ALGHERO	11	23

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 18 settembre 1997

OGGI — attendibilità 60%
Su pianura e costa cielo variabile, sui monti in prevalenza poco nuvoloso. In pianura, al mattino, possibile formazione di nebbie o maggiore nuvolosità.

DOMANI — attendibilità 60%
In prevalenza nuvoloso, possibile qualche pioggia, dal pomeriggio soffierà Bora.

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,6	17,9
GORIZIA	8,6	17,1
MONFALCONE	8	17
UDINE	5,2	17,4

DOMANI

2.000 m 3 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – LIGNANO – GRADO – TRIESTE

Tmax. 13/16
Tmin. 7/10

Tmax. 14/17
Tmin. 11/14

FILATELIA

Sei francobolli orizzontali della Francia in emissione il 27 ottobre

Dai tre moschettieri a Cyrano: galleria di celebrità nazionali

Sei orizzontali della Francia propongono il 27 ottobre altrettanti celebri personaggi: D'Artagnan eroe di Dumas con Athos, Porthos e Aramis, il Capitan Fracassa, barone di Sigognac e guitto saltimbanco tratto dalla penna di Gautier, Pardaillan cavaliere generoso nella Notte di San Bartolomeo, Le Bossu nobile dalle due vite, Lancillotto e il suo amore per Ginevra, Cyrano de Bergerac, dal lungo naso e dalla penna bianca, simbolo nazionale dovuto a Rostand. Eliogravura policroma. Facciale 21.60 fr con sovrapprezzo pro Croce rossa. Fogli da 50. Annullo d'emissione a Parigi. Il 24 prossimo e il 31 ottobre due emissioni italiane: verticale da 800 commemorativo di Aristide Merloni (1897-1970), imprenditore, nel centenario della nascita (effigie) e altro 800 per la celebrazione della morte di Giovan Battista Cavalcaselle (1819-1897), storico dell'arte. Quadricromie. Tre milioni di esemplari per ciascun francobollo. Annulli primo giorno ad Albacina, Fabriano e Legnago. Sempre italiano un valore da L. 900 del 17 corrente per il cinquantenario del Piano Marshall. Le Nazioni Unite hanno emesso il 14 scorso sei pezzi verticali nel tema Omaggio alla filatelia (francobolli, collezionista, album). Facciale nelle tre usuali valute. Tiratura 400.000 serie. Annulli Ginevra, Vienna e New York. L'Austria concorre alla prolificità di nuove emissioni. Tra il 17 e il 31 ottobre sono presentati: un 7 s per l'arte moderna (23.o della serie) dedicato a Helmut Schickhofer pittore (opera Casa al vento); un 6.50 s per Il mondo del lavoro (infermiera); un 7 s per il centenario della Società dei ciechi nazionale (cieco con cane-guida); un latro 7 s per il 65.o compleanno del Presidente della Repubblica Thomas Klestil e infine ancora un 7 s per il 75.o anniversario dell'attore Oskar Werner (effigie). Pluricolori per una tiratura media di 2.900.000 esemplari. Lussemburghesi tre novità: Spazio europeo da 16 f congiunto a Sarre e Lorena (simbologia di Broutin-Bridoux); tre verticali (128 f) con riprodotti orologi a pendolo degli anni 1815/16; due pezzi dedicati ad antichi mulini (Kalborn e Ramelli) per 66 f. Emissione contemporanea del 16 ottobre. Policromie della Helio Courvoisier, stamperia di Stato austriaca e di quella svizzera.

Nevio Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

La voglia di agire alle volte vi gioca dei brutti scherzi: perché vi porta a non riflettere abbastanza. Nella vita sentimentale insoddisfazioni.

Toro 21/4 19/5

Certe speranze oggi potranno avverarsi. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore cercate di curate molto di più i dettagli.

Gemelli 20/5 20/6

Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi troverete molte persone disposte ad aiutarvi. Il partner ha bisogno di tempo.

Cancro 21/6 21/7

Finalmente una giornata di lavoro tranquilla senza sorprese e senza ostacoli: cercate di approfittarne. Inquietudine ingiustificata in amore. Attenti alla guida.

Leone 22/7 23/8

Gli altri sembrano oggi disposti a venire incontro alle vostre esigenze: però non esagerate nelle pretese. Piccole ansie in amore, ma niente di preoccupante.

Vergine 24/8 22/9

A voi basta pochissimo per capire come affrontare una situazione di lavoro nuova. Le storie d'amore hanno qualcosa di diverso da come voi eravate abituati tempo fa.

Bilancia 23/9 22/10

Affilate le armi: nel lavoro vi aspettano momenti di dure battaglie, tenete duro ancora un pochino. Buone prospettive sentimentali per chi è «single», approffittate.

Scorpione 23/10 22/11

Avete bisogno di un paio di giorni di riflessione prima di dare una risposta definitiva ad una nuova proposta di lavoro. La gelosia può rovinare tutto, state attente.

Sagittario 23/11 21/12

In arrivo nel lavoro una serie di imprevisti ma riuscirete a tenervi testa. Buona la serata, che passerete con i vostri migliori amici, tutto andrà per il verso giusto.

Capricorno 22/12 20/1

Riuscirete ad entrare in rapporto con persone influenti nel lavoro e senza molta fatica. In amore dovete smettere di bluffare i nodi prima o poi tendono a venire al pettine.

Aquario 21/1 19/2

Frenate la tendenza a vedere gli altri e gli eventi in funzione solo della vostra utilità. In amore dovete cercare di dare di più, se non volete perdere il vostro partner.

Pesci 20/2 20/3

I contatti con i colleghi procedono per il meglio e il lavoro se ne avvantaggerà. In questo momento non chiedete troppo al partner, cercate di stargli il più vicino possibile.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si ricorda con Tristano - 6 Turacciolo - 11 Patriarca biblico - 12 Si conta sul medio - 14 Affluente della Mosella - 16 Impulso improvviso e incontrollabile - 18 Venir meno, indebolirsi - 23 Soluzioni per conservare olive - 24 Il romanziere Fleming - 25 Superata, sorpassata - 27 Approvati, accolti - 29 In coppia con la pratica - 30 Sono esperti nelle stazioni - 32 Aggiungere, accludere - 33 Il simbolo dell'arsenico - 34 Due senza centro - 35 Pari in però - 36 La patria di Ulisse - 38 Infuso ambrato - 40 Villani, rozzi - 41 Sincero, schietto - 42 Delfino fluviale.

VERTICALI: 1 Riscossa - 2 Sigla di Sondrio - 3 Oltre agli estremi - 4 Pari in stato - 5 Arezzo - 7 Strumenti per fare matasse - 8 Il paese natio - 9 Sosta, intervallo - 10 Una delle più illustri famiglie italiane - 13 Intrepida, gloriosa - 15 Riacquistare, recuperare - 17 Rischioso, azzardato - 19 Cose... da sbrigare - 20 Bottiglietta, fiala - 21 Pietra sanguigna - 22 Girato, rovesciato - 26 Cassetti - 28 Sezioni del carcere - 31 Il più antico profeta ebreo - 37 Affluente del Rodano - 38 Torino - 39 Fra do e mi - 40 Mezzo zero.

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)

«Spot» per un dentifricio

Il tartaro è temibile,
meglio evitarlo.
(Ma questa è una balla:
ci puoi mettere la testa).

Ciampolino

ANAGRAMMA (5)

Il caffè

Dolce non lo è per niente
e ben lo sa la gente,
ma grata ha una fragranza
che si sente a distanza.

Alceo

SOLUZIONI DI IERI

Scarto: trinchetto, trincetto.

Indovinello: il dizionario.

Cruciverba

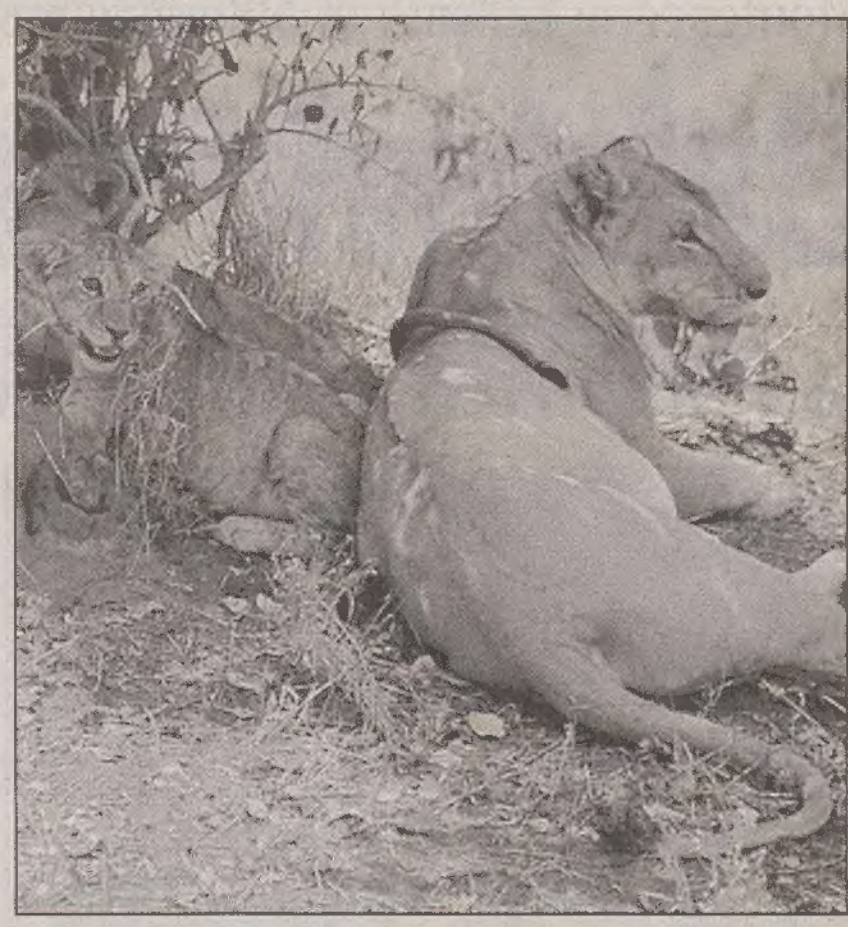
Dopo i disordini di agosto operatori e autorità garantiscono il ritorno alla normalità

«I turisti non corrono alcun pericolo»

Il crollo del turismo, soprattutto di quello italiano, è stato verticale. Siamo quasi al collasso, dicono gli operatori italiani che gestiscono i più bei centri della costa kenyota. Ed è vero: villaggi da due-trecento posti attualmente sono ridotti ad avere una ventina di ospiti. Indubbiamente i disordini scoppiati in agosto sono stati un deterrente risolutivo, e del resto nessuno se la sentirebbe di andare a villeggiare in mezzo a una guerra civile.

Ma questa guerra, in realtà, non c'è mai stata. Siamo alla vigilia delle elezioni presidenziali, Daniel arap Moi ha garantito stabilità per molti anni al suo Paese (e un certo grado di sviluppo) anche in virtù del fatto che guidava l'unico partito legalizzato. Che, come spesso succede in Africa, si identifica anche con una singola tribù (e in Kenya ce ne sono una cinquantina!)

Ovvio che una situazione del genere, a lungo andare, tenda a farsi esplosiva. Tutti gli incidenti avvenuti ad agosto (e ripresi, anche se non ci sono state più vittime, in ottobre) sono da ricondurre in questo schema politico. Opposizioni che vogliono partecipare alle elezioni, un regime che pur concedendo qualche riforma frena comunque. Il tutto inasprito dalle tensioni fra tribù e tribù: quelli della costa che ce l'hanno con quelli arrivati dall'interno, ai quali il governo avrebbe concesso terreni fertili con troppa facilità, e così via.

Solo le imminenti elezioni porteranno a una effettiva stabilità. Ma per intanto anche il governo di Nairobi si è reso conto che stava uccidendo una gallina dalle uova d'oro: gli introiti del turismo sono la principale entrata del Paese. Le misure per evitare il ripetersi di nuovi scontri hanno sortito il loro effetto, e del resto nessuno straniero era mai stato coinvolto nei disordini di agosto. I villaggi poi sono super-protetti. Resta un problema etico: fare vacanze in un paese in cui la povertà è palpabile. Ma allora si dovrebbe escludere mezzo mondo, dalle Maldive a Cuba. E non si farebbe un favore nemmeno ai kenyoti, che di turismo adesso vivono. Sono gente laboriosa e mite, con un grande senso della dignità: anche i più poveri, se vogliono guadagnare qualche scellino, s'ingegnano a offrire qualcosa, un servizio o un oggettino. Rispettarli significa anche dare loro fiducia, e non farli ricadere in un pericoloso isolamento.

Mare, sport e safari, ma anche shopping e archeologia in Kenya

«Hakuna matata» sulle spiagge di Malindi

«Nessun problema»: la parola d'ordine nazionale sembra creata apposta per rilanciare il turismo

«Hakuna matata». Sono le prime parole che si imparano, volenti o nolenti. Sono la parola d'ordine della gente del Kenya: in swahli significano «nessun problema». Qualunque cosa uno chieda, o desideri, si sente rispondere «hakuna matata». E il kenyano, che sia la guida del safari o il pilota dell'aereo che vi porta verso il Kilimanjaro, sia il cuoco o il poliziotto, si darà da fare per risolvere il problema.

A otto ore di volo dall'Italia, il Kenya è rimasto un angolo (neanche tanto piccolo) d'Africa ancora incontaminato. E bellissimo: piaceva a Karen Blixsen come al vecchio Hemingway, che qui cacciava, pescava e beveva enormi cocktails col distillato di canna locale (ottimo: si chiama Kenya cane) e succo di lime. Difficile dare loro torto.

La costa è una striscia interminabile di sabbia corallina, a tratti bianca come a Wattamu, a tratti dorata, come a Malindi. L'acqua dell'oceano indiano è sempre calda, e la barriera corallina, che cammina parallela alla costa a qualche centinaio di metri, fa sì che al suo interno si formi una sorta di piscina naturale. Gli squali restano al di là, mentre fra i coralli nuotano tutti i pesci tropicali.

Una vacanza tipo dunque non può prescindere da due momenti fondamentali: il mare e l'interno, con i suoi safari.

Bagni a parte, la zona di Wattamu-Malindi, tutta riserva marina protetta, offre agli amanti del mare un'infinita possibilità di attività. Anzitutto le immersioni. Il Blue Bay Village ha un attrezzato centro per le immersioni, gestito da un tedesco che delle acque kenyote conosce ogni segreto (ci lavora da un quarto di secolo). Chi vuole può fare il corso sul posto (prima in piscina, poi in mare) e ottenere anche il brevetto. Chi invece non vuole usare le bombole può effettuare escursioni sulla barriera (con guida) usando solo maschera e pinne: in tre o quattro metri d'acqua è come immergersi in un acquario. Se poi siete del tutto refrattari all'acqua potrete sempre ammirare la fauna della barriera dalla barca, attraverso il fondo di vetro.

Pochi metri più in là del villaggio, al centro Hemingway, dei simpatici inglesi mettono a disposizione barche veloci per la pesca d'altura. Una giornata costa attorno alle 250 sterline (da dividere in quattro pescatori). Esche e attrezzature sono comprese nel prezzo.

Oltre ai safari (prenotabili direttamente nei villaggi), si possono effettuare anche escursioni meno impegnative: gite nell'interno della costa con carovane di cammelli, visite archeologiche (non perdetevi la antica città araba di Gede), shopping nei variopinti mercatini di Malindi (dove ci sono anche alcuni negozi di antiquariato di buon livello).

Da oggi al 4 novembre il tour operator che gestisce il Blue Bay Village, la «Grandi Viaggi» di Milano (02-29046200) offre un pacchetto di sette notti e nove giorni a pensione completa a un milione e 490 mila lire, aereo compreso. Partenze da Malpensa o Fiumicino con i voli, ottimi, dell' Air Europe.

Pagina a cura di **Livio Missio**

A sinistra: il Blue Bay village di Wattamu, a una trentina di chilometri da Malindi. Sorge su una baia di spiaggia bianca, la «Turtle bay», famosa per la sua bellezza. La zona è parco marino protetto e la struttura è ritenuta il più bel villaggio di tutto il Kenya. A destra invece la vista che si gode dal giardino del «Mara Serena safari lodge», nella riserva del Masai Mara, la più bella ed esclusiva.

I safari: un'esperienza da non perdere per vedere la natura selvaggia dell'Africa equatoriale senza rinunciare ai comfort di oggi

Nel Masai Mara, a caccia grossa col teleobiettivo

Due giorni e una notte ai confini con la Tanzania, nella riserva più famosa del Paese

Si parte da Malindi con piccoli bimotori, si sorvolano le verdi colline care a Hemingway, si atterra su una pista fra gli animali della Savana

Due ciuffi d'erba gialla, appena un po' più alti, dal profilo un po' stondato. Solo che si muovono. Da lontano solo l'occhio allenato della guida distingue la leonessa appostata in caccia nell'erba secca della savana: inizia cauto l'avvicinamento e alla fine il magnifico felino si lascia osservare, del tutto indifferente al pullmino che le si è accostato. Scattano le macchine fotografiche, ronzano le videocamere e lei, come una regina, indifferente, continua ad osservare il branco di zebre che è apparso all'orizzonte. Poi si alza e comincia a strisciare, ventre a terra, tenendosi al riparo di una collinetta, fiutando l'aria. Poco lontano, all'ombra di un'acacia, il maschio riposa vicino alla carcassa di uno gnu sbranato per metà. Sono solo le femmine, infatti, a sobbarcarsi la fatica della caccia: il re della foresta non si abbassa a queste fatiche.

Ma la selvaggina, sugli altipiani del Masai Mara, non manca di sicuro. Lo spettacolo che appare all'alba, quando il sole si alza all'improvviso (siamo all'Equatore, alba e tramonto sono cortissimi), toglie il respiro. La prateria di erba gialla ondeggia come un mare. E in questo mare pascolano branchi enormi di gnu, che si preparano a migrare verso i pascoli del Serengheti, nella vicina Tanzania. Gli elefanti e le giraffe escono dalla boscaglia, le gazzelle iniziano la giornata al pascolo mentre il maschio capobranco, fermo come una statua, sorveglia la pianura sottostante da un'altura.

Kenya è sinonimo di safari. Dalla costa ci sono molte combinazioni, per tutte le tasche: dall'escursione in pullmino di un giorno nello Tsavo, a quello di due o tre giorni, sempre su quattro ruote, dormendo in campi tendati. Ma il top è il Masai Mara, fra il Kilimanjaro e il Lago Vittoria, nel cuore dell'Africa equatoriale. Si parte in aereo da Malindi e dopo un paio d'ore si atterra su una pista in terra battura, nella savana. L'ospitalità del «Mara Serena», un safari-lodge perfettamente inserito nell'ambiente, vale i 550 dollari. Un primo safari (rigorosamente fotografico!) dal primo pomeriggio al tramonto, un secondo all'alba dell'ndomani e un terzo dopo aver fatto una sontuosa colazione nella boscaglia, lungo il fiume, fra ippopotami, coccodrilli e bufali. Si viaggia su pullmini portati da guide locali (scendere è proibito per ovvi motivi), in uno zoo naturale dove i «big five» (leone, ghepardo, elefante, bufalo e rinoceronte) si incontrano sempre, da quando il governo kenyota, con lungimiranza, ha proibito la caccia in tutto il Paese perseguitando anche i bracconieri. E chi preferisce il relaz può assistere all'abbeverata degli animali nelle pozze sotto il lodge, standosene in piscina.

COSA SAPERE

Profilassi e sicurezza

Attenzione alle zanzare ma non travestitevi da Tartarin di Tarascona

Inutile presentarsi all'aeroporto vestiti come Tartarin di Tarascona: un viaggio in Kenya (a meno che non vogliate effettuare escursioni per vostro conto) richiede poche precauzioni.

Abbigliamento: l'unico rischio sono le scottature, quindi vestiti pratici (cotone) e leggeri, stando attenti di coprirsi la sera braccia e gambe per le zanzare. Se fate bagni lunghi copritevi le spalle con una maglietta di cotone bianco. Solo un pullover per le sere sugli altipiani interni (si sfiorano i duemila metri).

Medicine. La profilassi antimalarica è di rigore per vivere tranquilli. In più un disinfettante intestinale e buone protezioni per i raggi del sole. Oltre alle scottature, attenzione a cibi e bevande consumati al di fuori dalla cucina dei villaggi turistici.

Valuta. Le carte di redito funzionano dappertutto, ma è sempre meglio avere in tasca un po' di scellini locali (uno scellino vale trenta lire). Accettati ovunque i dollari ma anche le lire, soprattutto nella zona di Malindi.

Sicurezza. Le normali precauzioni che adottereste in qualunque grande città italiana sono più che sufficienti, ma sempre consigliabili. Evitare dunque l'esibizione di gioielli o orologi d' oro, come pure di far vedere troppa valuta. I furti sono l'unico rischio concreto. Evitare anche di frequentare spiagge deserte e di girare da soli dopo il tramonto (l'illuminazione pubblica non esiste). Le periferie delle grandi città non sono mai accmandabili.

Natura. Siamo in Africa, quindi attenzione agli insetti (scorpioni e centopiedi) se girate nella boscaglia: scarpe alte e non ficcate le mani in tronchi o sotto i sassi, ci sono anche i serpenti. Durante i safari restate a bordo della jeep, a meno che la guida non vi autorizzi a scendere. Il mare presenta i rischi di tutte le barriere coralline: pesci velenosi (pesce pietra). Gli squali stanno oltre la barriera, che all'interno è un'enorme piscina di sabbia bianca, del tutto sicura.

Souvenirs. Il commercio dell'avorio è proibito. Le conchiglie sono protette e non si possono raccogliere: per portarle a casa (purchè di specie non protette) bisogna avere il certificato rilasciato dai negozi autorizzati, ed esibirlo alla dogana kenyota. Diffidate da chi offre oggetti di avorio e di peli di elefante: oltrechè proibiti spesso pagate cara della normale plastica.

A pesca d'altura fra le onde dell'Oceano Indiano

«Big game», marlin e squali

Da novembre a febbraio l'epoca migliore per tentare il record

«Strike!» All'urlo del pescatore lo skipper dà il tutto gas ai motori. Il potente motoscafo fa un balzo in avanti per ferrare bene il pesce, poi si mette con le eliche in folle. Comincia il combattimento. Siamo in pieno oceano. Superare i marosi della barriera corallina non è stato uno scherzo ma adesso il mare è «lungo»: onde alte, che mettono a dura prova lo stomaco degli europei, ma regolari.

Poco prima il motoscafo aveva diretto la prua verso uno stormo di rondini di mare in caccia, segno che sott'acqua c'erano i bonitos. Una passata con gli octopus di gomma e il bonito sui tre chili è a pagliolo, pronto a diventare lui stesso l'esca per i «big game».

Affondatore da due chili, lenza da 80 libbre e si riparte trainando piano. Là sotto il bonito fila per poco più di una diecina di minuti, poi la cicalina del mlinello cominia a cantare. Qualcosa ha abboccato: e vista l'esca, non sarà di certo un pesce piccolo.

Ben piantato sulla sedia da combattimento, il pescatore di turno (se si è in più di uno si tira a sorte chi comincia) inizia il lento lavoro di pompaggio. Canna su, poi giù veloce recuperando qualche giro di manovella del mulinello, poi su di nuovo e così via. Come scaricare sacchi di cemento.

Dopo una diecina di minuti il pesce è sempre alla stessa distanza, un centinaio di metri dalla barca. Non salta: non è quindi nè un vela nè tantomeno un marlin, la preda più ambita lungo le coste keniote. Restano due possibilità: o un grosso carangide o uno squalo.

La battaglia continua. Finalmente il pesce si lascia portare a ridosso della barca, ma quando vede la sagoma dello scafo si inabissa veloce. La frizione cede filo metro dopo metro ein due minuti il lavoro è tutto da rifare. Una, due, dieci volte. Finalmente cede, stanco, e affiora: «Shark! A big one!». Anche lo skipper inglese e i due assistenti di colore sono ecciati, preparano i raffi volanti ma l'ultima parola spetta al cliente, che decide di ridare la libertà rinunciando alla foto ricordo con lo spettacolare pinna bianca stimato sul quintale che si mostra sottobordo. Un taglio al terminale e dopo quaranta minuti di combattimento il magnifico pesce torna negli abissi. Gli speciali ami americani ad arrugginimento rapido ben presto spariranno dalle sue fauci.

La battuta riprende: un tonno pinna gialla di quindici chili e un king-fish (uno sgombride sui venti chili) salgono a pagliolo. Si torna a terra, dopo otto ore di traina. Al centro Hemingway la giornata si conclude col classico tè delle cinque (il centro è gestito da inglesi), con i complimenti per la bandiera gialla che svetta sul motoscafo (significa che la preda è stato uno squalo) e ringraziamenti per averlo liberato.

Montenegro: l'alleato di Milosevic mette le mani avanti, al primo turno aveva solo 2 mila voti in più di Djukanovic

Bulatovic già parla di brogli elettorali

A Podgorica saltano fuori all'ultimo momento otto mila elettori in più

Bulatovic con la moglie nel seggio elettorale.

POGORICA Nello scontro tra Bulatovic e Djukanovic sicuramente, stavolta, non ha vinto la defezione al voto, un'eventualità che non era data affatto per improbabile. I cittadini della piccola repubblica montagnosa del Montenegro (che insieme alla Serbia forma ciò che resta della Jugoslavia) si sono recati ieri infatti disciplinatamente alle urne per il ballottaggio delle elezioni presidenziali, superando il 50 più uno per cento, «imposto» furtivamente ieri dalla commissione elettorale locale.

In lizza per la carica di presidente sono il capo di stato uscente Momir Bulatovic, «fedele alleato» dell' attuale presidente jugoslavo Slobodan Milosevic, e il primo ministro Milo Djukanovic, che si sono dati aspra battaglia sino al voto odierno. Al primo turno, Bulatovic ha ottenuto solo 2.000 voti di vantaggio sull' avversario, soprannominato «britva» (coltello) per la sua oratoria tagliente e per voler far decollare democrazia e libero mercato in Montenegro senza compromessi.

Nella capitale Podgorica, dove risiede un quarto dei circa 470 mila elettori montenegrini, aveva votato il 51 per cento già alle ore 17, tre ore prima della chiusura dei seggi, ma il record si è avuto nella città portuale di Ulcinj, sull' Adriatico meridionale, dove la percentuale dei votanti è stata fino al tardo pomeriggio del 71 per cento.

Bulatovic e Djukanovic hanno votato nello stesso seggio (una scuola di Podgorica) a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro. Il presidente uscente si è detto preoccupato «per brogli e violazioni della legge», sia nel primo che nel secondo turno.

«Abbiamo fatto ricorso alla Commissione elettorale e faremo un'analisi se queste irregolarità potranno causare l'annullamento delle elezioni».

Osservatori sono concordi nel ritenere che con questa frase Bulatovic si sia già organizzato a resistere con qualsiasi mezzo a un' eventuale vittoria del suo antagonista.

Djukanovic ha detto di sperare che la «bella giornata di sole sia stata anche l'inizio di un futuro luminoso non solo per il Montenegro, ma che abbia effetti positivi anche sulla Federazione jugoslava».

Analisti politici hanno rilevato che a lamentarsi di eventuali irregolarità avrebbe dovuto essere proprio Djukanovic, visto che dopo indagini del suo quartier generale la Commissione elettorale ha convalidato l'esistenza di 8.000 nuovi elettori che non avevano partecipato al primo turno in quanto non iscritti sulle liste. Si tratta soprattutto di giovani che, dicono gli stessi analisti, potrebbero votare per il programma più pragmatico di Djukanovic.

DAL MONDO

Appello alla comunità internazionale

Sono 16 milioni di mine la nuova piaga d'Egitto: «Aiutateci a eliminarle»

IL CAIRO L'Egitto ha lanciato ieri un appello ai paesi che parteciparono alla seconda guerra mondiale perchè contribuiscano all'eliminazione dal suo territorio di 16 milioni di mine piazzate dalle forze alleate e dai loro nemici lungo la sua costa settentrionale. Durante una cerimonia organizzata in occasione del 57/o anniversario della battaglia di El Alamein, il governatore di Marsa Matrouh, Kamal Amer, ha detto che il ministero degli esteri egiziano lancerà un piano al quale dovrebbero partecipare tutti i paesi che ebbero un ruolo nella seconda guerra mondiale.

Il Portogallo investito da piogge torrenziali Nel metrò di Lisbona due morti e gravi danni

LISBONA Le piogge torrenziali cadute sabato in tutto il Portogallo hanno provocato innondazioni e danni in tutto il paese. A Lisbona un cortocircuito causato dall' acqua che ha invaso una galleria della metropolitana ha provocato un vasto incendio con almeno due morti. Le vittime sono un capostazione e un operaio addetto ai lavori di rinnovamento in vista di Expo 98. Il fuoco ha invaso una galleria devastando quasi completamente la stazione di Alameda. Molte le strade e ferrovie bloccate in tutto il paese. Nella regione meridionale dell'Algarve altri dispersi e gravi danni.

Forse scoperta la «città bianca» dei maya in un angolo sperduto dell'Honduras

WASHINGTON È stata forse ritrovata la leggendaria «città bianca» dei maya: un cineasta e un'équipe di ricercatori di Boston hanno annunciato la scoperta, da immagini satellitari, di una città perduta dell'antica civiltà india dell'America Centrale. Per il momento, il regista Steve Elkins e gli esperti si sono limitati a dare la notizia, senza rivelare particolari per il timore che qualche 'Indiana Jones', archeologo rivale o tombarolo li preceda sul luogo. Secondo indiscrezioni, si tratterebbe di una zona remota e collinare dell'Honduras.

Belgrado: «Dacci i soldi o ti facciamo fuori» Zingarello ucciso a bastonate dagli skinhead

BELGRADO Uno zingarello di 13 anni, Dusko Jovanovic, di etnia rom, è stato massacrato da un gruppo di skinhead in pieno centro a Belgrado. Il ragazzino è stato avvicinato dai teppisti, i quali gli hanno ordinato di consegnare il denaro che aveva con sè. Prima ancora che il malcapitato potesse aprire bocca, hanno cominciato a prenderlo a calci e a picchiarlo con tubi metallici, fino a ucciderlo.

La principessa temeva per la sua vita: lo rivela l'«Independent On Sunday» che non sposa la tesi del complotto

Lady Diana: «I servizi mi elimineranno»

Temeva un attentato dell'Mi5. Il passato militare delle guardie del corpo

LONDRA Nella tragica scomparsa di Lady Diana torna ad affiorare l'ipotesi del complotto, appena sussurrata nelle ore successive all'incidente nel tunnel dell'Alma, amplificata dalla stampa araba, poi progressivamente accantonata dai mass media. La coscienza di essere «un missile impazzito» per il compassato sistema britannico, la certezza di interpretare un ruolo scomodo e dirompente, inviso soprattutto ai custodi di una tradizione per cui ogni «nuovo» - e con un così alto tasso di popolarità - era anche e soprattutto un pericolo, una minaccia alla sopravvivenza. Dentro l'incessante e silenziosa «frizione» istituzionale, da una lato la «scheggia» Diana, dall'altro la Corona, i poteri militari, i servizi segreti, le industrie belliche, gli ultraconservatori. E' questo il contesto, reale perchè vissuto e sentito ogni giorno dal popolo britannico, di un ultima rivelazione - questa tutta da dimostrare - sulla morte della principessa Diana. L'establishment mi considera «un missile impazzito: un giorno - avrebbe confidato la principessa ad amici - salirò su un elicottero e salterò in aria. L'Mi5 si sbarazzerà di me».

E' la prima volta che un quotidiano inglese, per giunta non scandalistico, rilancia la tesi del complotto, dell'omicidio ordito da trame segrete, ai danni di Lady D. Il domenicale londinese, l'«Independent On Sunday», ha comunque trattato la rivelazione con i guanti: l'ha pubblicata, senza sposarne però sino in fondo la veridicità, o comunque il valore. Diana, forse, temeva semplicemente di essere uccisa, magari dai servizi segreti britannici. Un timore comprensibile, ma che non oonduce a provare la tesi del complotto. La tesi del mortale attentato è stata già sposata, senza alcun dubbio di sorta, dalla stampa araba e dal leader libico Muammar Gheddafi. Finora la stampa del Regno Unito aveva del tutto ignorato l'ipotesi del complotto ordito da agenti dell'Mi5, il servizio segreto inglese, sebbene nelle conversazioni di tutti i giorni i sudditi di sua maestà ne parlino a ruota libera. Anche i tabloid più rozzi hanno evitato ogni accenno a misteri, enigmi, inquietanti retroscena nella tragica fine di Dodi e Diana.

In ogni caso, sottoscrive il giornale, se qualcuno vuole appigliarsi alla tesi del complotto non mancano i possibili indizi: che ruolo ha giocato la fantomatica Fiat Uno entrata in collisione con la Mercedes di Dodi e Diana; perchè il conducente di quella vettura non viene allo scoperto? Un altro elemento pro-complotto è la brutta fine di Barry Mannakee, la guardia del corpo allontanata all'improvviso dalla principessa e poi morta in un incidente motociclistico. Ci sono poi i presunti timori espressi da Diana, senza contare che Henry Paul e Trevor Rees-Jones, unico superstite dell'incidente automobilistico, hanno entrambi un retroterra militare che ne fa facili interlocutori dei servizi segreti francesi o britannici.

Fermata all'aeroporto con la famiglia accusata di traffico di droga adesso rischia la decapitazione

Gedda, bimba di 8 anni a un passo dal boia

Pachistana, era diretta alla Mecca. Pena di morte anche per una tredicenne

LONDRA Una bambina pachistana di otto anni, figlia di poveri contadini del Punjab, rischia la decapitazione in Arabia Saudita per un traffico di droga in cui è implicata tutta la sua famiglia. Mushrefah, così si chiama la piccola, è dal 21 gennaio in una prigione di Gedda: è stata arrestata all'aeroporto assieme a diciannove parenti con i quali era partita in volo dal Pakistan per quello che doveva essere un classico pellegrinaggio alla Mecca.

A quanto riferiva ieri l'edizione domenicale del «Sunday Times» i doganieri sauditi hanno trovato il gruppo in possesso di 4,5 chili di eroina e sono così scattate le manette per tutti. Secondo l'accusa la bambina e altre due minorenni (Anem e Nargis) avevano anch'esse ingoiato speciali capsule di eroina ma il trucco non ha funzionato. Stando al giornale britannico le autorità saudite avevano in un primo tempo indicato che avrebbero rispedito in Pakistan i minorenni coinvolti nel traffico di droga ma qualche giorno fa hanno in apparenza cambiato idea. Hanno risparmiato soltanto Anem (ha solo cinque anni, non è incriminabile nemmeno in quel paese) e hanno invece rinviato a giudizio sia Mushrefah che la tredicenne Nargis.

La legge saudita è severissima per i crimini di droga: i colpevoli rischiano la pena capitale e non è prevista nessuna clemenza speciale per chi ha meno di diciotto anni. Sia il governo pachistano che Amnesty International si stanno interessando al destino della bambina di 8 anni e della ragazzina di 13 su cui pende adesso la spada di Damocle della decapitazione. «I bambini - ha dichiarato un portavoce dell' organizzazione umanitaria - non hanno una consapevolezza di atti criminali come il traffico di droga. E in nessuna circostanza la pena capitale dovrebbe essere eseguita su minorenni». A detta del 'Sunday Times' l'ultimo minorenne giustiziato in Arabia Saudita è stato un ragazzo di 15 anni, impiccato nel 1992 perchè aveva osato abbandonare la religione islamica.

MEDIO ORIENTE

Israele: Weizman teme una grave crisi politica Intanto contatti con l'Anp mentre arriva Ross

TEL AVIV Il capo dello stato israeliano Ezer Weizman prevede una grave crisi politica interna nel mese di dicembre e per questa ragione ha deciso di annullare una visita ufficiale in Cina prevista per dicembre, che lo avrebbe obbligato ad assentarsi per circa dieci giorni.

Lo ha riferito ieri il quotidiano 'Haaretz' che ricorda inoltre che nel mese di dicembre Weizman (un esponente del partito laburista) inizierà serrate consultazioni politiche per garantire la sua rielezione in un voto alla 'Knesset' che avrà a luogo a febbraio. Weizman, aggiunge il giornale, ritiene che la coalizione governativa di Benyamin Netanyahu rischia di spaccarsi alla fine dell'anno nel corso dei dibattiti o sul bilancio di stato o sulla legge della Conversione (che garantisce agli ebrei ortodossi uno status privilegiato rispetto alle correnti conservativa e riformata), oppure a causa degli sviluppi dei negoziati con i palestinesi. 'Haaretz' precisa infine che il capo di stato teme che con l'inizio dell'inverno crescano i rischi di un confronto militare nel Medio Oriente.

Intanto, con un incontro a Gerusalemme col premier israeliano Benyamin Netanyahu, il mediatore statunitense Dennis Ross ha iniziato ieri una nuova spola diplomatica di tre giorni in Medio Oriente che lo porterà stanotte anche a Ramallah (Cisgiordania), dove è atteso dal presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat.

Nel frattempo torna a deteriorarsi la situazione nel Libano meridionale dove sabato un commando di 'Hezbollah' ha centrato un carro armato israeliano (provocando la morte di un soldato e il ferimento di altri due) e dove oggi i guerriglieri sciiti hanno collocato un ordigno che ha provocato la morte di due persone.

Ancora una volta Ross è chiamato a conciliare la richiesta israeliana di vedere un impegno costante da parte dell'Anp contro il terrorismo islamico con le richieste palestinesi di un profondo ritiro israeliano dalla Cisgiordania e del congelamento immediato e totale degli insediamenti ebraici.

Il cancelliere tedesco torna alla carica sulla moneta unica

Kohl va in campagna da Blair per strappargli un sì all'euro

Helmut Kohl

Tony Blair

BONN Preso da problemi politici interni legati alla sua successione, il cancelliere Helmut Kohl andrà a trovare oggi il primo ministro britannico Tony Blair per cantargli «dimmi quando quando quando» la sterlina aderirà all'Euro, il progetto cui ha legato il proprio destino storico.

Il colloquio indetto nella residenza di campagna di Blair a Chequers, nei pressi di Londra, viene presentato ufficialmente come un «incontro informale» concordato da tempo nell'ambito degli scambi di opinione fra i capi di governi tedesco e britannico. Appare certo però che, dopo i contradditori segnali venuti da Londra circa un possibile ingresso anticipato della sterlina nell'Unione monetaria europea, Kohl voglia ribadire che Bonn vuole un rapida adesione di Londra all'Euro e soprattutto sentire in prima persona quali sono i tempi che Londra ha in mente (solo dopo il 2002 o anche prima).

Il cancelliere rischia di dover convivere a lungo con l'incertezza britannica: almeno fino al 1999, prevede lo 'Spiegel' per vari motivi legati fra l'altro alla preparazione del forse inevitabile referendum britannico sull'Euro. Un avvenimento che Kohl sarebbe intenzionato a seguire direttamente dalla cancelleria di Bonn, almeno secondo quanto è tornato ad assicurare ieri per tacitare recenti richieste di dimissioni da rassegnare dopo una vittoria alle politiche del 1998.

«La situazione è del tutto chiara: abbiamo un candidato alla cancelleria che è anche cancelliere e che vuole rimanerlo combattendo per ogni singolo voto», ha detto Kohl in tv nel secondo tentativo di porre fine alle incertezze ed inquietudini generatesi all'interno del suo partito dopo che egli stesso aveva indicato in Wolfgang Schaeuble il suo miglior successore.

Già giovedì scorso Kohl aveva assicurato di voler rimanere in carica, in caso di una quinta rielezione, sino alla fine della legislatura divenendo così il più longevo cancelliere della storia tedesca. E' noto però che Kohl vuole entrare nei libri di storia, oltre che per l'unificazione tedesca, anche per quella monetaria europea. Al completamento del progetto del cancelliere cristiano- democratico si oppone però la Gran Bretagna del laburista Blair.

Terzo mandato

Il voto in Galizia: vittoria di Aznar e pesante batosta per i socialisti

MADRID Il Partito Popolare (Pp) del primo ministro conservatore spagnolo, Josè Maria Aznar, avrebbe ottenuto un'ampia maggioranza di voti nelle elezioni regionali tenutesi ieri in Galizia, nell'estremo nord-ovest del Paese, al confine con il Portogallo. Sembra inoltre sicuro un consistente successo del movimento nazionalista. Secondo gli exit poll, realizzati per la tv di Stato dall'agenzia «Eco Consulting», il Pp avrebbe conseguito intorno al 50 per cento dei suffragi, equivalenti a 40-42 seggi sui 75 complessivi dell'assemblea regionale. Se confermati dagli scrutini, questi dati permetterebbero all'attuale presidente del governo locale, il 75enne Manuel Fraga, in carica dall'89 e la cui carriera politica iniziò sotto il franchismo, di ottenere il terzo mandato. Per l'esecutivo nazionale sarebbe inoltre un segno di sostanziale tenuta. Quanto all'opposizione socialista, alleatasi con la Sinistra Galiziana e con i Verdi, si profila invece una pesante batosta: solo il 21 per cento dei voti e non più di diciassette seggi. Diverrebbero quindi il terzo partito dell'area, scalzati al secondo posto dal Blocco Nazionalista Gallego; quest'ultimo, forte del 25 per cento dei suffragi, potrebbe contare su una ventina di seggi.

Germaine Greer, apostola della rivoluzione femminista, contro la «falsa libertà»

«Donne, dite no al sesso facile»

L'autrice dell'«Eunuco femmina» condanna la «cultura della penetrazione»

LONDRA Basta con la sbrigliata disponibilità a ogni avventura di amore carnale: a sorpresa Germaine Greer (nella foto), finora apostola della rivoluzione sessuale, sprona le donne ad un'inversione di rotta. Le vorrebbe con un ritrovato senso della maternità e contrarie all'imperante «cultura della penetrazione», se davvero la meta è la piena eguaglianza con gli uomini. «Una volta - argomenta la famosissima femminista in un saggio scoppiettante e polemico pubblicato ieri sul domenicale 'Observer' - le donne erano solo organi riproduttivi. Adesso non hanno più organi femminili. L'eunuco femmina del 1969 era solo utero, adesso la donna eunuco non ha utero».

La Greer se la prende soprattutto con le riviste femminili che in un clima di falsa libertà incoraggiano le lettrici al massimo di sex-appeal riducendole ancora una volta a oscuri oggetti del desiderio maschile.

Sferzante il confronto tra trent'anni fa e oggi: allora «le donne avevano il diritto di dire no senza doversi scusare ma non avevano il diritto di dire sì. Adesso ritengono un dovere dire sempre sì a tutti i partners che desiderano. Per sembrare liberate non possono ammettere sentimenti di disgusto o di indifferenza».

Australiana, ma dagli anni Sessanta in Gran Bretagna, l'autrice di «L'eunuco femmina» (celebre manifesto femminista del 1970) trova disdicevole che «le ragazzine incomincino a imparare la cultura della penetrazione dalle riviste femminili che impartiscono ordini su come vestirsi e come apparire davvero sexy», rendendole così icone di «fragile vulnerabilità e disponibilità».

Nel saggio la Greer batte sul tasto che la penetrazione della vagina da parte del pene «su un piano di parità» è diventata nei nostri anni Novanta il simbolo massimo e ingannevole del rapporto di coppia: anche le donne lo accettano, benchè quello tra l'impenetrabile e il penetrato rimanga un classico, quintessenziale rapporto di dominio.

«La nostra cultura - lamenta la scrittrice femminista, sempre molto appassionata e diretta nelle sue argomentazioni - non pensa alle donne come fattrici degli uomini. La maternità non è venerata tra di noi. (...) Una donna è di interesse alla nostra società soltanto come consorte, come oggetto di interesse erotico. Il seno non è più un donatore di cibo, è stato trasformato in feticcio erotico».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Si fa vivo dall'estero il titolare della petroliera Tomislavgrad, esplosa l'8 ottobre causando un morto

«Complottano contro di me»

Il manager, non si sa se dall'Italia o dalla Russia, parla di attentato

TRIESTE Cedomir Blaskovic sarebbe scappato in Italia, o forse in Russia. Il proprietario dell'armatrice fiumana Rijeka nafta, la cui flotta comprende il tanker Tomislavgrad (esploso l'8 ottobre corso a Salona con un bilancio di un morto e un ferito grave), si troverebbe da un paio di giorni nella Penisola, da dove intenderebbe difendersi dall'accusa di essere il responsabile della tragedia nelle acque dalmate.

A sostenere l'ipotesi della fuga del controverso Blaskovic in Italia è stato lo zagabrese «Vecernji List», il quotidiano a maggior tiratura nazionale. Il giornalista Bozo Peter afferma nell'edizione domenicale di aver ricevuto una telefonata dall'armatore che gli avrebbe confermato di trovarsi all'estero, in Italia, «per poter difendersi in libertà dalla congiura orditagli dal Ministero della marineria, che intende togliere di mezzo i partecipanti alla guerra patriottica». Blaskovic, che possiede otto piccole e soprattutto obsolete petroliere, prese parte al conflitto croato-serbo in qualità di militare.

«Vogliono eliminare la mia Rijeka nafta – così l'armatore – per dare ad altre imprese, alla zagabrese Crodux ad esempio, la concessione per il trasporto di derivati dal greggio lungo la costa croata. L'esplosione sulla Tomislavgrad? Sono convinto si tratti di un attentato: avevo già ricevuto minacce in questo senso».

Intanto la Procura del Tribunale regionale di Spalato ha avviato la procedura d'inchiesta nei confronti dell'armatore e del comandante della Tomislavgrad, Anton Brbora. È stato appurato che la nave, costruita nel '63, non avrebbe dovuto trasportare benzina per autotrazione. Probabilmente sono stati i vapori di benzina a esplodere, causando il decesso di un ufficiale di coperta e il ferimento di un marittimo. Oltre all'avvio dell'inchiesta, il Tribunale regionale spalatino ha decretato pure il fermo cautelare nei riguardi di Blaskovic. Ecco forse spiegata la fuga del proprietario della Rijeka nafta. Da sottolineare infine un nuovo caso di inquinamento provocato da uno dei tanker (autentiche carrette) dell'armatrice quarnerina, il Krivi Put. Secondo la Capitaneria di porto di Fiume, ieri l'altro dalla petroliera sarebbero fuoriusciti in mare una quarantina di litri di residui oleosi, incidente avvenuto allo scalo petroli di Buccari. Solo il pronto intervento dell'equipaggio della nave e di una squadra dell'azienda specializzata Dezinsekcija ha evitato che la chiazza si estendesse. Il comandante del tanker, Ivan Smoljan, è stato denunciato. All'ultim'ora Blaskovic si sarebbe fatto vivo al «Vecernji» dalla Russia, dichiarando di trovarsi a Vladivostok per un viaggio di servizio. Il mistero continua.

Il sistema tecnico-produttivo rimarrà integro

Intesa croato-slovena sull'industria Cimos

CAPODISTRIA Nuova schiarita nei rapporti patrimoniali fra Slovenia e Croazia in merito al completamento della privatizzazione dell'industria automobilistica Cimos di Capodistria, con unità produttive nei due Stati e il reparto di Pinguente del birrificio Union di Lubiana. Colloqui si sono svolti a San Servolo, tra una delegazione della nuova società finanziaria Cimos International e una rappresentanza del Ministero croato per l'economia, guidata dal viceministro Milan Cuvalo.

Sembra che i funzionari governativi croati abbiano accolto le proposte degli sloveni di mantenere anche in futuro integro il sistema tecnico-produttivo della Cimos. E' stata ribadita l'idea di costituire nei prossimi mesi un'azienda a capitale misto per risanare l'impresa, con unità produttive a Capodistria, Senosecchia, Pinguente e Rozzo, la quale produce pezzi di ricambio per la francese Psa (consorzio Citroen-Peugeot). Inoltre è stato fatto presente che negli ultimi due anni la Cimos ha ampliato la collaborazione con altre industrie automobilistiche mondiali, quali Bmw e Rover. Ultime stime indicano che il valore patrimoniale della Cimos International nei reparti croati di Pinguente e Rozzo si aggira sui 120 milioni di marchi. Preoccupa comunque il recente rapporto finanziario steso da un gruppo di periti nominati dal Tribunale di Capodistria. Le pendenze globali della Cimos International si aggirano sui 22 miliardi di talleri (circa 242 miliardi di lire). Le parti hanno concordato che il grosso buco finanziario potrà venire risanato, oltre che con il contributo degli speciali fondi per lo sviluppo economico dei due Stati e l'impegno attivo delle banche, con la conversione delle pendenze finanziarie in azioni della nuova società finanziaria.

Ribadita l'idea di costituire una società a capitale misto. Le pendenze di 242 miliardi di lire verrebbero convertite in azioni della nuova struttura

Inizia la serie d'aggiornamenti professionali organizzati da Università popolare e Ui

Seminari per i docenti italiani

TRIESTE Ormai hanno preso l'avvio tutti i settori d'intervento culturale e didattico dell'Università popolare di Trieste (foto) e dell'Unione italiana, volti alla conservazione dell'identità culturale e della preparazione professionale della comunità italiana che risiede e opera nelle Repubbliche di Slovenia e di Croazia. Perciò sono sul piede di partenza anche i numerosi seminari di aggiornamento culturale e didattico che, in stretta collaborazione fra loro, i due istituti organizzano ogni anno. Apre la serie il XXIV Seminario per le educatrici degli asili italiani dell'Istria e di Fiume, che si svolgerà a Trieste da oggi a giovedì 23 ottobre, sotto la direzione di Gianfranco Spiazzi che, dopo le brevissime formalità dell'inaugurazione, terrà la prolusione d'apertura sul tema: «La Scuola materna in Italia, oggi». Seguiranno, nello stesso giorno, e in quelli seguenti, intense lezioni di docenti specializzati quali Silvia Blezza, Sandra Grego, Manuela Cecotti, Magda Sclaunich, Maurizio Silvestri ed Elena Vesnaver. Le educatrici connazionali saranno anche impegnate nella visita tecnica alle scuole triestine di via Giotto, via Ruggero Manna, Cologna e Opicina, nonché in esercitazioni di gruppo e intergruppo con la collaborazione dell'Irrsae di Trieste. Due i momenti culturali: la visita alla mostra «I Daci» a Miramare e la serata alla «Contrada» per «Antonio Freno».

Centro studi di musica, Colombin direttore

VERTENEGLIO Fulvio Colombin è stato eletto direttore didattico del Centro studi di musica classica dell'Ui di Verteneglio, subentrando al compianto Mauro Masoni, recentemente scomparso.

Il nuovo direttore ha ricordato le finalità dell'istituto: preparare i 169 allievi delle tre sezioni a sostenere gli esami nelle matrie complementari e di strumento nei Conservatori di musica italiani.

Individuata dopo 40 giorni ma sui motivi della «trasferta» rimane il mistero

Era in una famiglia di Reggio Calabria la ragazza scomparsa a Dreznica

NOVA GORICA Risolto dopo una quarantina di giorni di affannose ricerche il giallo della misteriosa sparizione di Anja Berginc, la quindicenne alunna residente nella località di Dreznica, nell'Alta valle dell'Isonzo, situata nelle vicinanze di Caporetto. Dopo oltre un mese di ansie e apprensioni, grazie soprattutto alla mediazione delle polizie slovena e italiana, coadiuvate dall'Interpol, in questi giorni la ragazzina è stata ritrovata a Reggio Calabria.

Al termine di un primo interrogatorio della famiglia che l'ha ospitata e completate le formalità burocratiche, ieri Anja Berginc ha finalmente riabbracciato i propri familiari, incontrandosi più tardi anche con gli insegnanti e i compagni di scuola. Comunque rimangono tuttora avvolti nel più fitto mistero i motivi della scomparsa della giovane Anja.

Nel tardo pomeriggio dell'11 settembre i genitori della ragazzina avevano allarmato le stazioni di polizia di Caporetto, Tolmino e Nova Gorica, in quanto la figlia non era rientrata da scuola. Più tardi la sua foto era stata diffusa a più riprese dai principali mass media di tutto il Paese. Le ricerche avevano coinvolto senza esito alcune centinaia di poliziotti, vigili urbani, sommozzatori e altri volontari. Dopo il ritrovamento presso la famiglia di Reggio Calabria, i genitori della giovane scomparsa si sono trincerati nel silenzio, rivolgendo soltanto un ringraziamento a coloro che si sono impegnati nelle azioni di ricerca.

Silenzio dei parenti e delle forze dell'ordine. Sabato Anja ha potuto riabbracciare anche insegnanti e compagni

Capodistria, oltre un anno al giovane spacciatore

CAPODISTRIA Il collegio giudicante del Tribunale circondariale di Capodistria ha condannato a un anno e due mesi di carcere il 23.enne perito edile senza fissa occupazione Simon Sustercic, residente nella località di Santa Lucia, presso Portorose.

Il giovane era stato imputato di produzione e spaccio di stupefacenti. La sera del nove febbraio scorso il giovane perito edile era stato fermato da una pattuglia della polizia nelle vicinanze di Pirano. Durante una perquisizione personale gli erano state trovate addosso una decina di pasticche ecstasy.

Come se non bastasse, alla fine dello scorso aprile gli inquirenti lo avevano fermato nelle vicinanze di una discoteca di Isola d'Istria, sequestrandogli un centinaio di pasticche ecstasy, si produzione olandese. Infine, il 24 maggio scorso il nucleo antidroga della Questura di Capodistria lo ha nuovamente colto con le mani nel sacco, requisendogli questa volta una quindicina di grammi di eroina.

Al processo Simon Sustersic si è difeso dichiarando che si era procurato la droga esclusivamente per uso personale. Durante le indagini è stato invece appurato che già da tempo il giovane tossicodipendente realizzava consistenti guadagni spacciando stupefacenti.

A Lubiana condannato a tre anni il protagonista di una vasta operazione di contraffazione

In cella il primo maxifalsario

LUBIANA Primo processo in Slovenia per contraffazione di un grosso contingente di moneta nazionale. Il collegio giudicante del Tribunale circondariale di Lubiana ha condannato a tre anni di reclusione il 39.enne imprenditore privato Ludvik Klavs, residente nella capitale slovena, imputato di produzione e spaccio di denaro falso. Stando all'atto di accusa l'uomo, comproprietario tra l'altro di alcuni negozi, ristoranti e snack-bar a Lubiana, Postumia, Villa del Nevoso e Portorose, è stato bloccato alla fine di luglio nell'autorimessa della sua abitazione nel nucleo storico della capitale slovena. Durante la perquisizione della sua lussuosa automobile gli inquirenti hanno sequestrato una speciale valigetta metallica con oltre 43 milioni di talleri falsificati (circa 474 milioni di lire) in banconote da 5 mila e 10 mila talleri. Nel corso delle complesse indagini un gruppo di periti della Banca nazionale slovena con la collaborazione di esperti internazionali hanno appurato che la grossa somma di talleri fasulli è stata fotocopiata a regola d'arte da grafici rimasti ignoti, su carta di ottima qualità. Il pool d'inquirenti non è riuscito comunque a scoprire la zecca clandestina. Quest'estate il Klavs, tramite alcuni mediatori era riuscito a mettere in circolazione le prime banconote false. Alla fine di luglio un'automobilista era riuscito a rifilare una banconota contraffatta di 5 mila talleri al benzinaio della stazione di servizio di Crevatini, vicino il confine italo-sloveno. Al processo l'uomo d'affari si è dichiarato vittima di una trappola tesagli dalla polizia con alcuni suoi concorrenti in affari.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 276,24 Lire

Benzina super

SLOVENIA	Talleri/l 102,50 = 1.141,01 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.205,99 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA	Talleri/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.114,50 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Successo dell'iniziativa benefica voluta dalla Pan a favore delle popolazioni terremotate di Umbria e Marche

Con le Frecce vola la solidarietà

A Rivolto più di 30 mila con il naso all'insù - Raccolte parecchie decine di milioni

Nell'ambito della fiera «Etica '97»

Appuntamento a Gorizia per il mondo del volontariato con uno sguardo verso Est

TRIESTE Sarà appuntamento di duplice valenza quello con la prima assemblea generale delle organizzazioni di volontariato che si terrà domenica 26 ottobre a Gorizia, al quartiere fieristico, nella cornice di «Etica 97» la manifestazione dal respiro internazionale dedicata al terzo settore e, appunto, al volontariato con uno sguardo rivolto soprattutto a Est, a quanto in questo campo avviene nei paesi dell'Europa centro orientale.

L'universo della solidarietà e del volontariato del Friuli-Venezia Giulia, che in questi anni è cresciuto notevolmente, rifletterà sul suo cammino, sulle sue prospettive, sulla relazione con il contesto sociale, economico, politico in cui si sta muovendo e - attraverso i propri delegati - affronterà una serie di aspetti formali eleggendo sia i componenti del comitato regionale del volontariato (organismo di coordinamento delle attività), sia quelli che entreranno a far parte del comitato di gestione, che si occuperà della gestione e assegnazione di fondi necessari all'attività di base delle associazioni.

Attualmente sono 393 le associazioni iscritte al registro regionale, con un incremento ben superiore al 50 per cento rispetto al 1991, anno in cui si tenne il primo convegno regionale del volontariato. Ma è già pronto un altro elenco con oltre un centinaio di organizzazioni che prossimamente verranno registrate perchè in possesso dei requisiti necessari. E tuttavia le realtà non iscritte sono ancor più numerose.

Un patrimonio di esperienze in continua evoluzione, a cui guardare con attenzione in un momento in cui la crisi dello stato sociale si configura anche in una crisi di solidarietà generale e di integrazione sociale, disegnando un contesto e una prospettiva in cui il volontariato si afferma con una natura ed un ruolo nuovi, che travalicano la semplice mutualità. Un contesto in cui la dimensione più ampia dell' associazionismo e quella più specifica del no- profit stanno facendo emergere configuarazioni innovative oltre a nuove possibilità di rapporto con il territorio e l'utenza in relazione ai campi di azione che - accanto allo storico ambito sanitario - si stanno affermando, e cioè culturale, ambientale e dei diritti civili.

L'esibizione è avvenuta alla presenza di molti sindaci delle aree del Centro Italia, accompagnati dalla presidente nazionale della Cri Garavaglia

RIVOLTO Solidarietà e passione aeronautica. non è la prima volta che questo binomio torna a riproporsi all'attenzione della gente e non è certo la prima volta che esso coglie nel segno. Così è avvenuto ieri mattina, nella base della Pattuglia acrobatica nazionale e del 2.o Stormo dell'Aeronautica militare italiana a Rivolto, in occasione di «In volo per ricostruire», manifestazione promossa a favore delle popolazioni terremotate delle Marche e dell'Umbria. E la splendida mattinata di sole ha favorito l'afflusso di qualcosa come 30 mila persone, le quali hanno permesso di raccogliere ben 50 milioni di lire versati sul conto corrente 218020 della Banca nazionale del lavoro a favore della Croce Rossa Italiana. A questa cifra, è bene sottolinearlo, vanno comunque aggiunte le offerte rese possibili nelle giornate precedenti l'appuntamento, effettuate dal personale dell'arma azzurra e di tutti coloro che avevano accolto l'invito diffuso dagli organi d'informazione. E se il commissario straordinario della Cri, onorevole Maria Pia Garavaglia, ha chiuso la manifestazione tributando un commosso e sincero grazie a tutti coloro avevano reso possibile tutto ciò, il comandante della Prima Regione aerea, generale Riccardo Tonini, ha voluto sottolineare l'impegno, la volontà e la passione di tutti si suoi uomini per riuscire in questo obiettivo. E a suggerire l'amicizia, la collaborazione e l'estrema vicinanza tra le genti friulane e quelle delle Marche e Umbria c'è stato l'incontro tra molti sindaci che hanno vissuto l'incubo del terremoto nel 1976 e tra quelli che, invece, hanno oggi a che fare con questo terribile sisma. Dalle zone colpite, infatti, sono giunti molti amministratori comunali che non hanno potuto non ringraziare per tanta generosità. A Rivolto essi sono stati accolti, tra gli altri, dal presidente della Provincia di Udine, Giovanni Pelizzo e dall'assessore regionale Gianluigi d'Orlandi. Stupenda, come sempre, la vetrina dell'aeronautica militare italiana. Il via è stato dato da un elicottero AB 212 della squadriglia S.A.R. di Istrana, mentre successivamente si sono esibiti 4 Amx del 14.o Gruppo del 2.o Stormo, un Boeing 707 «Tanker» del 14.o Stormo, un F104 ASA, un Tornado Ids e un mastodontico quanto versatile G222 del Reparto sperimentale di volo, i paracadutisti della pattuglia «Falchi Blu» e, dulcis in fundo, le Frecce Tricolori che hanno così concluso la loro stagione 1997 tra il tripudio di una folla che non ha certo risparmiato applausi e consensi.

Luca Perrino

Sottoposte all'esame dell'aula anche le normative su urbanistica e quote latte

Sono ben 27 i punti all'ordine del giorno previsti dal presidente Antonione

«Tour de force» in Consiglio

TRIESTE Domani si riunirà il consiglio regionale. Il presidente Roberto Antonione ha proposto ben 27 punti all'ordine del giorno. Per prima verrà affrontata una legge che il governo ha rinviato e che detta norme in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica. Entrambe le relazioni al testo, di maggioranza e di minoranza, sono affidate a due leghisti, a Gian Daniele Zoratto e a Beppino Zoppolato.

Seguirà un'altra legge respinta dal governo nazionale, quella sulle quote latte. L'argomento verrà introdotto dalle relazioni del popolare Gianfranco Vatri e di Zoppolato. Trattandosi di leggi che sono state oggetto di osservazioni da parte del governo, per ambedue sarà necessario l'assenso di almeno 31 consiglieri regionali.

All'ordine del giorno, a questo punto, continuano ad essere iscritte ben nove leggi in forza dell'articolo 37 del regolamento che dà facoltà ai proponenti di chiederne l'iscrizione, quando siano trascorsi 90 giorni dalla loro assegnazione alle rispettive commissioni.

All'attenzione dell'assemblea legislativa viene quindi proposta la discussione di due leggi che prevedono norme di attuazione dei programmi comunitari Pmi e Konver. Con il relatore di maggioranza Elia Mioni (Verdi) e di minoranza Zoppolato segue poi la legge che prevede interventi a favore della riserva naturale marina di Miramare, mentre il popolare Claudio Cudin introdurrà con la sua relazione la legge che istituisce l'azienda speciale Villa Manin.

Di una leggina a carattere economico parleranno Ivano Strizzolo (Ppi), per la maggioranza, e Zoppolato (Ln), per la minoranza. A Bruno Longo (Ppi), affiancato da ben quattro relatori di minoranza - Sergio Cecotti (Ln), Ferruccio Saro (Fi), Adriano Ritossa (An) e Viviana Londero (Ln) - spetterà riferire su un testo in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive. Anche per la legge che segue, che prevede l'istituzione dell'Arpa (l' agenzia per l'ambiente) sono previsti ben sette relatori. Le norme sul collocamento e quelle sulle sementi e sulle piante chiudono l'elenco delle leggi da discutere, ma in coda dell'ordine del giorno restano sempre ancora sei mozioni di vario contenuto. Per i lavori del consiglio sono riservate anche le giornate di mercoledì e giovedì, ma un programma diverso potrebbe scaturire da una riunione dei presidenti dei gruppi politici.

A fine settimana, venerdì e sabato, nell'aula consiliare di piazza oberdan si svolgerà un convegno nazionale sulle politiche per le donne nelle nuove regioni italiane che vedrà presente il ministro per le pari opportunità anna finocchiaro.

Il presidente della giunta Cruder ha annunciato ieri a Udine l'imminente discussione

A un passo dalla riforma sul credito

«Ma la nostra non sarà una rivoluzione calata dall'alto»

Proposta della consigliera Anna Piccioni, indipendente dell'area Ulivo

Orari dei servizi da cambiare

TRIESTE Tra le 10 e le 11 del mattino di un giorno feriale, rileva in una nota Anna Piccioni, consigliere indipendente dell'area dell' Ulivo, un consumatore dispone di oltre 100 opzioni di servizio: fino alle 8 del mattino ne dispone di nove (bere un caffè, acquistare un giornale o un biglietto del treno).

In Friuli-Venezia Giulia - aggiunge - siamo in presenza di accentuati sincronismi sociali e di una forte sfasatura tra il tempo non lavorativo dei cittadini e gli orari che consentono la fruizione della maggior parte dei servizi, mentre una nuova gestione delle politiche del tempo rappresenterebbe anche uno strumento attraverso il quale realizzare un pezzo di pari opportunità. E' necessario - afferma quindi la Pccioni - che i tempi sociali si riscattino da una visione squisitamente maschilista della separazione tra tempo di lavoro e tempo libero, e bisogna riorganizzare gli orari dei servizi pensando a ritmi a misura d'uomo e di donna, in città veramente abitabili e vivibili, rispettando i diritti dell' utenza, dell'ascolto, dell'accoglienza, del rispetto dei bambini e degli anziani.

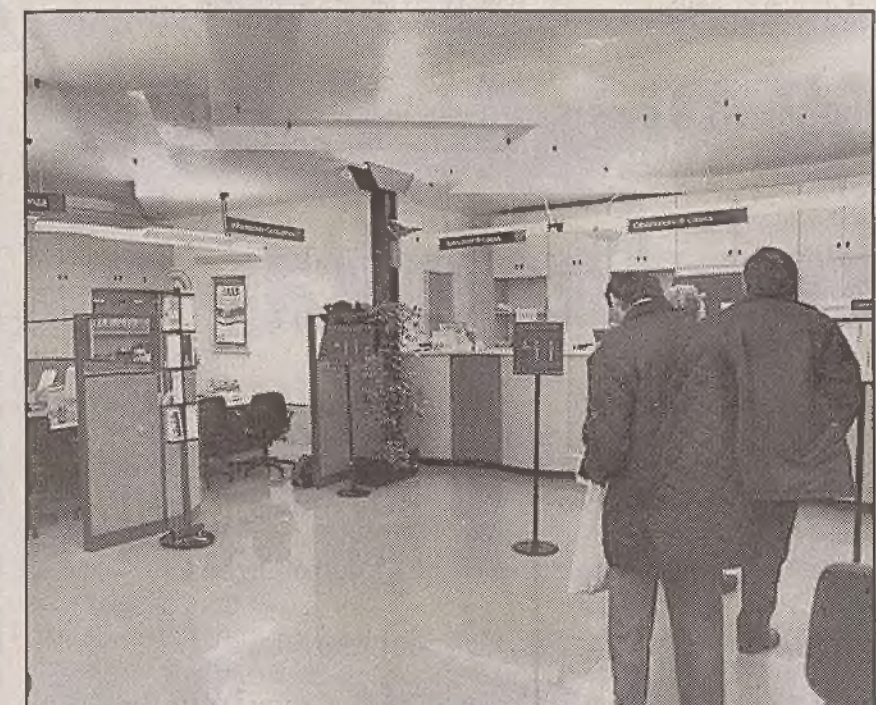
Anna Piccioni rilancia quindi l'attualità di progetti come quello di «cronometropoli», guardando all'irrazionalità di molti spostamenti che avvengono sul territorio e che portano all' uso massiccio dei mezzi di trasporto individuali e alle doppie e triple motorizzazioni familiari.

Bisogna intaccare quella sensazione di non essere in tempo - sottolinea la Piccioni - che attanaglia soprattutto le donne alle prese con le tante incombenze legate alla gestione familiare e al lavoro. Bisogna ridisegnare il mosaico degli orari della fruibilità dei servizi pubblici e privati, degli sportelli comunali come dei negozi, delle banche come dei pubblici esercizi. La prospettiva di crescenti autonomie decentrate - conclude la consigliera Piccioni - dovrebbe indurre l'amministrazione regionale ad affrontare in maniera strategica ed omogenea questa problematica su tutto il territorio: pensando alle aspettative dei suoi cittadini, senza trascurare l'interesse turistico che determinerebbe questa nuova impostazione.

UDINE La capacità di fare, di essere sistema come chiave di volta dello sviluppo della comunità regionale, ma anche la volontà di cambiare il modo di gestire il credito regionale attraverso l'imminente riforma.

Sono stati questi gli elementi di fondo dell'intervento del presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder presente ieri Udine all'assemblea generale dell'associazione piccole e medie industrie.

Temi forti che - ha detto Cruder - devono coinvolgere tutte le componenti della società : dalla politica all'impresa, dalle istituzioni al mondo economico.

Questo governo regionale, pur in una situazione certo non facile, ha individuato alcuni obiettivi da perseguire iniziando proprio dalla riduzione del divario che esiste tra i tempi della politica e della pubblica amministrazione e quelli dell'impresa considerandoli non mondi a se stanti ma complementari.

Il metodo della concertazione è stato quindi - ha continuato il presidente nel suo intervento - una scelta logica, di confronto, che intendiamo portare avanti e meglio articolare.

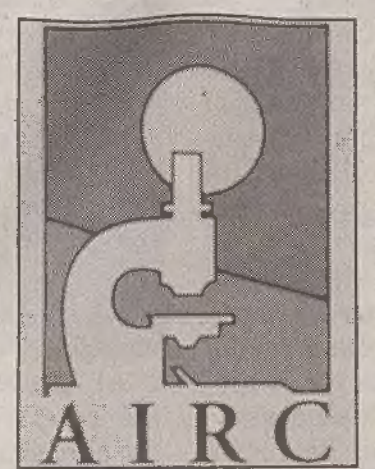
Una scelta non slegata dal tema dello snellimento della burocrazia e delle procedure amministrative con un provvedimento di legge di cui la giunta ha già approvato parti importanti in tema di regolamenti e di incentivazioni che rispondano soprattutto alla domanda crescente di preparazione, formazione, di management, di sostegno alla penetrazione di mercati sempre più globali.

Ultima riflessione Cruder l'ha riservata al sistema del credito di cui a breve - ha detto - sarà presentata al consiglio regionale la riforma individuata.

Una riforma - ha voluto precisare il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder - sulla quale ampio sarà il confronto, che risponde a logiche di sistema, individuando per gli strumenti del credito pubblico nuove prospettive in una logica anche qui di sistema che si apre alla collaborazione di tutte le componenti - economico, politiche, imprenditoriali - per far crescere insieme la nostra comunità.

Si rinnova anche quest'anno l'iniziativa Airc

«Storie al microscopio» L'esperienza della malattia raccontata in prima persona

TRIESTE Ritorna «Storie al microscopio», l'iniziativa dell'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, che anche quest'anno vedrà mobilitati decine di mezzi di informazione, fra cui anche il nostro giornale, a sostegno dell'attività di raccolta fondi all'insegna dello slogan «La ricerca sul cancro costa. La vita non ha prezzo». Salvaguardare la vita significa infatti potenziare la ricerca, aumentare la prevenzione, migliorare l'assistenza, conoscere di più per guarire di più. L'iniziativa, che culminerà domenica 9 novembre con un'intera giornata dedicata in ogni città alla raccolta dei contributi, si aprirà già nei giorni precedenti attraverso la pubblicazione su «Il Piccolo», ad esempio, delle molte «Storie al microscopio» di quanti medici, ma anche e soprattutto malati, sono o si sono trovati a contatto con questa malattia. Per questo chiediamo a voi, nostri lettori, di raccontarci magari in poche righe, solo con un'emozione, o in un lavoro più articolato quale è stato il vostro incontro con questo male. Le vicende più toccanti e più vere, le più simboliche e rappresentative verranno pubblicate su «Il Piccolo» come contributo all'iniziativa, assieme ad altri servizi di approfondimento. Inviate dunque i vostri racconti a «Il Piccolo», via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Soltanto una piccola richiesta: vi chiediamo che i manoscritti, da far pervenire entro e non oltre il 29 ottobre, non superino le 40 righe per 54 battute ciascuna.

A Genova riunito il coordinamento degli assessori regionali, convocato dal presidente di turno il triestino Roberto De Gioia

Una consulta nazionale per la legge sullo sport

GENOVA Convocata da Roberto De Gioia, presidente di turno, si è svolta a Genova, in concomitanza con il salone nautico internazionale, la riunione del coordinamento nazionale degli assessori regionali allo sport. Tra gli argomenti all'ordine del giorno particolare interesse è stato posto all'esame del disegno di legge governativo in materia di attività sportive e ricreative, nonchè all'analisi di altre iniziative legislative.

In apertura della seduta De Gioia ha riferito sull'esito dell'incontro avuto nei giorni scorsi con la settima commissione parlamentare presieduta da Massimo Mauro, nel corso del quale era stata rilevata la necessità che, nella fase di attuazione della legge Bassanini sul riordino della pubblica amministrazione, venga posta attenzione prioritaria alla definizione del ruolo delle regioni nel mondo dello sport. A tale proposito infatti, in mancanza di un ministero specifico per i problemi delle attività sportive e ricreative, è stata sostenuta l'esigenza di valorizzare i compiti delle amministrazioni regionali. In modo specifico è stato fatto riferimento alle competenze in materia di indirizzo, di promozione e di assegnazione delle risorse. Proprio per approfondire queste tematiche De Gioia ha chiesto un incontro con il vicepresidente del consiglio dei ministri, Valter Veltroni, che ha la delega per lo sport.

Un altro tra gli argomenti all'ordine del giorno è stato quello relativo alla destinazione dei fondi finalizzati a finanziare l'attività calcistica. Al momento, una cospicua trance di questo capitolo del bilancio dello stato - è stato rilevato - giace inutilizzata.

Convegno sabato con la Bindi Federsanità prepara i lavori

UDINE Si terrà oggi la seconda sssemblea di Federsanità Anci, che all'ordine del giorno ha l'esame delle linee del documento sull'integrazione tra sistema sanitario e socioassistenziale che verrà presentato al convegno nazionale che si svolgerà sabato a Palmanova alla presenza del ministro Bindi. Un tena che vede ormai in primo piano l'impegno dei Comuni, anche e soprattutto la presentazione della finanziaria nazionale da parte del primo ministro Prodi e del suo esplicito riferimento al ruolo che i comuni dovranno avere nella programmazione sanitaria e nella conseguente verifica dei risultati.

Associazione Italia-Austria, vertice a Graz tra le realtà comunali gemellate dei due Paesi

GRAZ Nel palazzo municipale di Graz, pavesato con le bandiere austriache, italiane e dell'unione europea, si è svolto nei giorni scorsi il IV convegno dei Comuni gemellati di Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Stiria, promosso e organizzato dall'Associazione Italia-Austria. La manifestazione ha avuto l'alto patronato dei Presidenti delle Repubbliche d'Austria e d'Italia dott. Thomas Klestil e on. Oscar Luigi Scalfaro, il quale ha anche inviato ai partecipanti al convegno il messaggio di compiacimento per l'iniziativa, perché «volta a promuovere l'Europa dei cittadini, accanto a quella delle istituzioni». La relazione di base è stata svolta dal Presidente della sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Associazione Italia-Austria Armando Zimolo, che ha presieduto il convegno e analizzato i risultati conseguiti e le prospettive di collaborazione nei vari campi. Altre relazioni sono state svolte dal Borgomastro di Graz Alfred Stingl, dal consigliere Karl-Heinz Herper e dal direttore del Cultural City Network della capitale stiriana Max Aufischer, dal vicepresidente nazionale dell'Associazione Italia-Austria Romualdo Schiavo e dal rappresentante dell'Oesterreichisch-Italienische Gesellschaft Bock. Zimolo ha inoltre presentato il rapporto elaborato dall'Associazione Italia-Austria sulle attività di interscambio e di collaborazione attuate dai Comuni gemellati. Il sindaco di Graz Stingl ha richiesto che il prossimo convegno dei Comuni gemellati sia dedicato anche all'analisi dei flussi migratori nelle tre regioni di confine. L'assessore delegato del Comune di Trieste Giorgio Zanfagnin nel confermare che sarà Trieste a ospitare il prossimo anno il V convegno dei Comuni gemellati ha accolto la richiesta del Sindaco di Graz.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.28
	tramonta alle	18.11
La Luna:	si leva alle	21.47
	cala alle	12.02

43.a settimana dell'anno, 293 giorni trascorsi, ne rimangono 72.

IL SANTO

S. Maria Bertilla Boscardin

IL PROVERBIO

Tutti hanno dei pensieri sciocchi: solo il saggio li tace

TEMPO

Temperatura:	**13** minima
	18,6 massima
Umidità:	**59** percento
Pressione:	**1024,4** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,5** da Est
Mare:	**18,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	12.02	**+38**	cm
	ore	-	**-**	cm
Bassa:	ore	6.07	**-16**	cm
	ore	18.56	**-44**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.37	**+20**	cm
Bassa:	ore	6.42	**-6**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Disoccupati: la posizione degli Artigiani

«È difficile licenziare, per questo le imprese non assumono più»

Il maggiore ostacolo alle assunzioni di nuovi dipendenti da parte delle aziende? «L'impossibilità di licenziare, e il groviglio burocratico che chiude le imprese in una rete molto stretta». Lo afferma Dario Bruni, vicepresidente dell'Associazione degli artigiani, intervenendo nel dibattito sull'occupazione a Trieste dopo la nuova presa di posizione del sindaco Illy. Pochi giorni fa, infatti, Illy aveva ricordato come a fronte dei 15 mila iscritti alle liste di collocamento e delle numerose richieste di lavoro, ci sono imprese che fanno fatica a trovare personale.

Non funziona l'ufficio di collocamento, aveva detto Illy, non funziona il collegamento con le aziende, e non funziona soprattutto la formazione: «Chi è disoccupato - aveva detto Illy - deve trovare in sé le energie per reagire e per acquisire - anche attraverso le scuole serali - quel diploma superiore che è sempre più indispensabile per accedere al mondo del lavoro». Di qui l'annuncio di un'iniziativa tra Comune e Università per individuare e comunicare ai giovani «i campi nei quali sarà meno difficoltoso impiegarsi».

«Il sindaco Illy - interviene ora il vicepresidente degli Artigiani, Dario Bruni - ha messo, per così dire, il "dito nella piaga" indicando il mancato funzionamento dell'Ufficio di collocamento quale una delle cause dell'altissimo livello di disoccupazione esistente anche nella nostra città». Tuttavia, continua Bruni, questo non è l'unico problema, e «la logica burocratica che regolamenta la gestione del mercato del lavoro fa anche in questo caso i suoi danni». «Accanto al problema del mancato collegamento tra chi cerca e chi offre lavoro - continua il vicepresidente degli Artigiani - ce ne sono altri due per lo meno altrettanto importanti: il primo è rappresentato da un sistema formativo legato a metodologie e programmi che non riescono a stare al passo con le profonde e rapide modificazioni richieste dal mondo produttivo e dalle imprese; l'altro, che io giudico più grave, è rappresentato da quella numerosa e complessa selva di norme legislative e contrattuali che vincolano in maniera inaccettabile le imprese e i datori di lavoro».

Dario Bruni, vicepresidente degli Artigiani

Insomma, secondo Bruni «il maggior ostacolo alle assunzioni è rappresentato dall'impossibilità di fatto di licenziare: oggi è più facile divorziare che licenziare un dipendente, ed è per questo che le aziende assumono il meno possibile».

«Se a ciò - insiste Bruni - aggiungiamo tutti gli ulteriori vincoli che in questi ultimi anni hanno contribuito a chiudere le impese in una rete molto stretta (per esempio la legge 626), si può capire perché ci troviamo in questa sistuazione».

Di chi la colpa? Secondo Bruni è soprattutto dell'eccessivo garantismo. «Ancora una volta - dice infatti il vicepresidente degli Artigiani - la burocrazia e l'eccessivo garantismo che sono stati prodotti da una cultura propensa ad assecondare le richieste del sindacato non solo uccidono l'impresa, ma impediscono la crescita degli occupati». «Anche per il lavoro - conclude Bruni - come per l'economia, le regole del libero mercato, se compresse e impedite, si vendicano».

Per tre giorni Sigismondo Franco ha vissuto nell'infermeria del carcere poi, grazie al medico, ha ottenuto gli arresti domiciliari

In carrozzina al Coroneo, a 83 anni

Condannato otto anni fa per pedofilia era stato subito messo in libertà

Era stato coinvolto nel 1988 con altri due triestini nel clamoroso caso di via Giulia. Una bambina li aveva denunciati. Poi l'oblio.

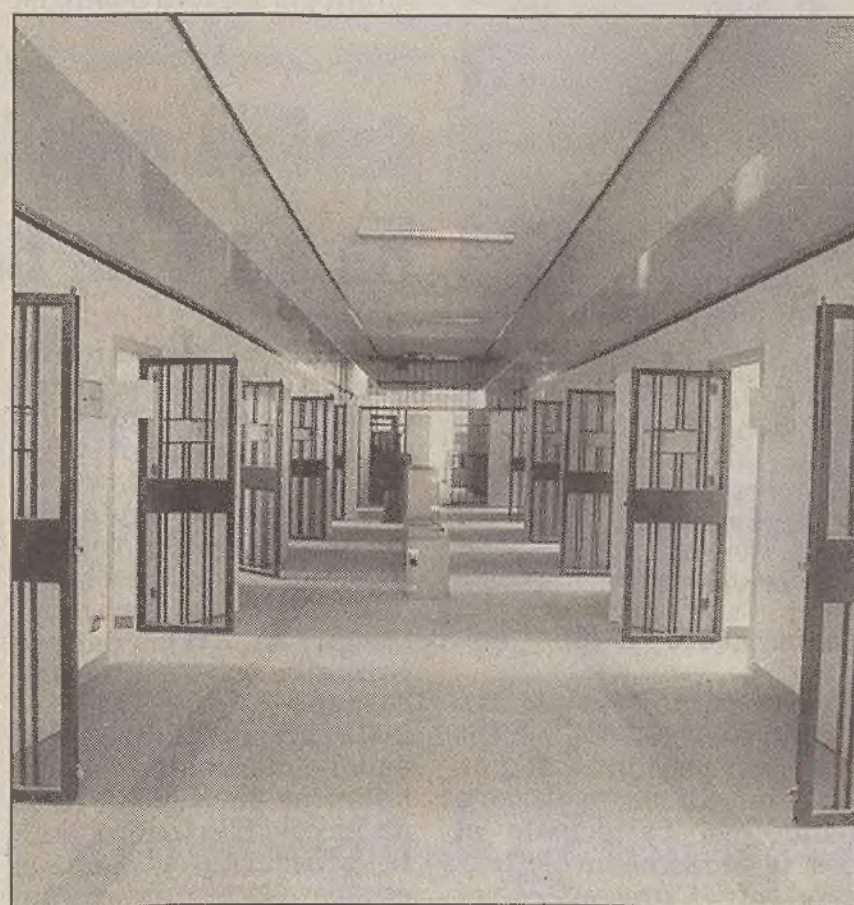
In carcere, infermo in carrozzina. E' accaduto al più vecchio detenuto triestino. Si chiama Sigismondo Franco, ha 83 anni ed è stato arrestato dai carabinieri poco più di una settimana fa su ordine della Procura. Doveva scontare una condanna di cui la Giustizia sembrava essersi dimenticata.

L'hanno portato al Coroneo reggendolo per le braccia, perchè l'anziano non è in grado di muoversi autonomamente. Fa qualche passo, poi le gambe non lo reggono più. A casa, nel suo appartamento di via Pasteur, Sigismondo Franco, ex barbiere, passava gran parte delle sue povere giornate seduto in carrozzina.

Per tre giorni è rimasto in una cella dell'infermeria. Il medico del Coroneo lo aveva visitato e dopo aver ottenuto l'assenso del Tribunale di sorveglianza lo ha rimandato a casa. Agli arresti domiciliari. Troppo vecchio e malato per vivere dietro le sbarre.

L'anziano potrà essere riaccompagnato all'aperto con la sua carrozzina appena alla fine dell'aprile 1998. Quando avrà finito di scontare i 6 mesi e 28 giorni di carcere di "pena residua". Una vecchia condanna inflittagli nel 1989. Una condanna confermata dalla Corte d'appello e dalla Cassazione.

Sigismondo Franco era accusato di atti di libidine violenta su una bambina di nove anni. Dopo una breve detenzione preventiva era stato rimesso in libertà e per più di otto anni la Giustizia si era "dimenticata" di lui. L'altra settimana l'arrivo dei carabinieri, l'arresto, il carcere e la detenzione domiciliare.

In effetti un doppio doloroso paradosso. In primo luogo perchè dall'epoca della drammatica denuncia della ragazzina sono trascorsi quasi 10 anni e Franco Sigismondo Franco, sospettato e poi condannato per pedofilia è rimasto libero per tutto questo tempo. Il secondo paradosso è rappresentato dall'incarcerazione di un vecchio malato che non può quasi muoversi e non esce più da casa da solo. Tempi sfasati insomma che la dicono lungo sulla situazione della nostra giustizia.

Una veduta dell'interno delle carceri del Coroneo

«Sono qui in carrozzina. Malato e agli arresti. Mi hanno tenuto in queste condizioni per tre giorni al Coroneo. Il medico mi ha aiutato, ha avuto compassione di me» dice al telefono l'anziano barbiere. La notizia della sua incarcerazione è venuta da un comunicato dei carabinieri del Reparto operativo. I militari hanno inserito il nome del barbiere tra quelli di una ragazza coinvolta in episodi di droga, di un rapinatore e di uno spacciatore. Detenuti giovani: 29, 37 e 26 anni. L'età di Sigismondo Franco e il reato per cui è stato condannato, hanno fatto il resto. Una ricerca in archivio, l'indirizzo e la telefonata.

«Mia moglie mi porta da mangiare. Non so ancora come potrò curarmi. Mi hanno detto che dovrò chiedere ai giudici anche il permesso per farmi visitare dal medico. Sono anni che le gambe non mi reggono più. Avevo chiesto che sospendessero l'esecuzione della pena. Qualcosa comunque è accaduto e una settimana fa mi hanno portato al Coroneo. Vi ero entrato tanti anni fa, per quella brutta vicenda che ha fatto finire il mio nome sul giornale. Vi ero rimasto pochi giorni. Poi ero ritornato a casa. Libero... Mi hanno condannato, ma ho sempre gridato la mia innocenza. E' un brutto reato quello che mi attribuiscono e non vorrei che questa storia torni fuori. Sono conosciuto in città e il mio nome è stato infangato».

Sigismondo Franco era finito in carcere nel dicembre dell'88 assieme ad altri due triestini. Una ragazzina aveva consegnato il tema alla maestra. L'insegnante l'aveva letto e aveva informato i carabinieri.

«Un mio amico non mi lascia mai in pace. Si chiama Rocco. Vuole fare l'amore con me, ma io non lo voglio. Mi bacia sulla bocca, mi fa schifo».

Secondo le indagini proprio Sigismondo Franco aveva presentato la bambina all'uomo che la "baciava sulla bocca". Un rigattiere condannato in primo grado a due anni e 8 mesi. I due, secondo le accuse, agivano nella bottega del barbiere, in via Giulia 74. Le indagini avevano portato all'identificazione di un terzo uomo, condannato in primo grado a cinque anni e sette mesi di carcere. Quattro bambini con le loro sofferte dichiarazioni lo avevano "incastrato" assieme ai due "compagni di merende".

Poi su questo caso di pedofilia era sceso il silenzio. Altre clamorose inchieste erano salite alla ribalta della cronaca. Altri bambini avevano patito e subito.

Ieri un foglio uscito dal fax coi nomi di quattro condannati portati in carcere, ha fatto riemergere questa antica storia di violenza. Su bambini, ma ora, grazie ai ritardi della giustizia, anche su un vecchio malato.

Claudio Ernè

L'odissea di un ex poliziotto che ha lavorato nella nostra città, alle prese con un risarcimento danni impossibile

Vuole vendere gli organi per curare suo figlio

Da Antonio Campisi accuse a un ortopedico per una diagnosi errata e al Lloyd Adriatico

Il ragazzo ha un tumore osseo che fu scambiato per una distorsione. L'assicurazione declina ogni responsabilità: «Non possiamo intervenire»

Ha bussato a tutte le porte, battuto tutte le vie. Adesso, Antonio Campisi, catanese, poliziotto in pensione che ha lavorato a lungo anche nella nostra città, tenta il gesto estremo: vuole mettere in vendita i propri organi qui, a Trieste, per ottenere il denaro necessario a curare il figlio, che soffre di una forma di tumore alla gamba. E' l'ultimo atto di una querelle che lo oppone, localmente, al Lloyd Adriatico, che peraltro rifiuta ogni responsabilità e si dice impossibilitato ad intervenire.

La storia. Il giovane Luca Campisi, 20 anni e un futuro di calciatore che sembrava promettente, lamentò nel '95 alcuni disturbi al ginocchio destro. Per una serie di circostanze riuscì a farsi visitare da quello che viene considerato un autentico luminare, il professor Arnaldo Moschi, titolare della cattedra di ortopedia all'Università di Pavia, che ha tra i suoi clienti molti calciatori e persino Alberto Tomba. La diagnosi fu rassicurante: una semplice distorsione. Riposo, una normale ginocchiera e tutto sarebbe andato a posto. I dubbi subentrarono un po' di tempo dopo a un medico siciliano che dispose una biopsia dall'esito agghiacciante: si trattava di un tumore, e segnatamente di un osteosarcoma della tibia destra. «Purtroppo — dichiarò lo stesso professor Moschi a "La Provincia Pavese" il 26 giugno del '96 — ho diagnosticato in modo errato, l'ho ammesso subito e lo riconfermo. Accade anche ai medici migliori, non siamo perfetti, altrimenti basterebbe un computer...».

La via del risarcimento sembrava in discesa, dopo tali ammissioni. Luca Campisi, in breve tempo, aveva perso 25 chili e tutti i capelli, a seguito delle prime cure, e la malattia non dava ancora segno di poter essere arginata. Ma a Campisi non bastava, tanto che presentò quattro denunce alle Procure di Ravenna, Catania, Pavia e Vigevano, chiedendo ai magistrati anche il sequestro conservativo dei beni di Moschi fino a un massimo di cinque miliardi, e sostenendo la tesi che la diagnosi ritardata della malattia aveva influito negativamente sul decorso della stessa. Le segnalazioni rimasero più o meno lettera morta, tranne nel caso di Vigevano, dove la Procura dispose effettivamente una consulenza tecnica, affidando il caso al parere di tre specialisti.

A questo punto subentra il ruolo dell'assicurazione, che dovrebbe coprire le eventuali responsabilità dell'ortopedico pavese. Il Lloyd Adriatico ha dichiaratamente atteso l'esito della perizia, che è stata favorevole a Moschi. «La conclusione — scrive in una nota la società — precisa che "la mancata tempestività della diagnosi non ha influito sul determinismo della malattia nè sulla sua progressione"». Nulla, dunque, sarebbe dovuto ai Campisi, che con ogni probabilità hanno commesso un errore, scegliendo la via dell'accertamento tardivo della malattia.

Ma Antonio Campisi non si arrende. E contesta anche i 50 milioni che il Lloyd, «solo per aspetti di sensibilità al caso umano», gli aveva concesso un anno fa, «a mero titolo umanitario e senza alcun riferimento al rapporto assicurativo». «Sono pronto a restituirglieli — tuona al telefono da Catania — anche se quell'elargizione fa pensare. Avete mai sentito, voi, di un'assicurazione che elargisce senza contropartite cinquanta milioni?». La sua speranza, a questo punto, è legata a un intervento da effettuare negli Stati Uniti, con i costi immaginabili. Ma il braccio di ferro non si allenta, e tutto lascia pensare che dovremo anche assistere al triste spettacolo di un uomo che mette all'asta cuore, polmoni, fegato e quant'altro.

f.b.

I soci sono chiamati a votare la fusione con la «Torre» della Destra Tagliamento

Coop, sbarco a Pordenone

E intanto parte il potenziamento della rete cittadina

«Con questo atto - afferma il presidente Franco Bosio - si potenzierà la nostra presenza e le nostre attività in un'area strategica».

Si continua a giocare in casa. Senza però escludere qualche costruttiva trasferta. Mentre si prepara il potenziamento dei punti vendita triestini nell'area Ovest della città, le Cooperative operaie gettano infatti un'altra testa di ponte nel Pordenonese.

Proprio in questi giorni i 42 mila soci delle Coop sono chiamati a votare la fusione con la Cooperativa Torre di Pordenone, un'azienda che ha alle spalle 90 anni di storia. Le votazoni, che avverranno per corrispondenza, sono un passaggio indispensabile per statuto. Il regolamento delle Coop prevede infatti che associarsi a altre cooperative sia necessaria la fusione, atto che richiede un'assemblea straordinaria dei soci. La riunione si svolgerà dunque il 31 ottobre, nella sede sociale delle Coo. Almeno una settimana prima si procederà allo spoglio delle schede pervenute. Sul fatto che l'incorporazione della struttura Pordenonese rappresenti un vantaggio per le Cooperative operaie, la dirigenza non ha però grossi dubbi.

«Con questo atto – afferma infatti il presidente delle Coop Franco Bosio – verrebbero a potenziare la nostra presenza e le nostre attività nel Pordenonese, area in cui Cooperative svolgono già un ruolo rilevante».

I dati relativi al fatturato, al personale e ai punti di vendita fotografano in effetti una leadership che vede la sua massima espansione a Trieste. Si concentra quindi nella zona di Pordenone e vede infine al terzo e al quarto posto Gorizia e Udine.

Trieste conta oggi 53 punti di vendita e impiega il 69 per cento del personale in forze alla Coop sull'area regionale e in Istria: in tutto 920 presone in parte impiegate nelle altre aziende del gruppo. A Pordenone le rivendite sono 21 con il 15 per cento del personale. A Gorizia al 9 per cento dell'organico corrispondono 16 negozi mentre a Udine si contano 10 punti vendita e il 7 per cento dei dipendenti. Il fatturato più elevato è dunque quello triestino (62 per cento) cui seguono Pordenone (19 per cento), Gorizia (11 per cento) e Udine (8 per cento).

Se il prossimo passo porta le Coop a Pordenone, anche per Trieste si preparano delle novità sul fronte della distribuzione,. In prospettiva vi è l'apertura del nuovo grande centro commerciale. «Intanto – spiega Bosio – l'obiettivo è infatti quello di potenziare i punti vendita in quelle zone della città che oggi sono meno servite».

d.g.

«Era»

Mucillagini: conferenza domani alla Marittima

Domani alle 16 nell'ambito delle iniziative collaterali dell'Esposizione di ricerca avanzata in corso alla stazione Marittima ci sarà una conferenza del dottor Miroslav Gacic. L'esperto dell'Osservatorio geofisico parlerà sul tema "Ocenografia del Mare Adriatico". Nel corso della conferenza saranno presentati i risultati delle più recenti campagne nell'Adriatico riguardo il fenomeno delle mucillagini. La conferenza prevista per oggi su "Il giallo delle previsioni del tempo" è invece prevista per sabato 25 alle 11, sempre alla sala Illiria della Marittima.

Industria

Contributi alle imprese: le domande entro novembre

Il prossimo 30 novembre scade il termine per la presentazione delle domande di contributo relative sia ai nuovi insediamenti industriali che all'ampliamento di impianti già in esercizio ai sensi della legge numero 26 del 29 gennaio '96.

Lo comunica in una nota il Commissario di Governo precisando che per favorire tali iniziative è prevista la concessione di contributi in conto capitale. In particolare saranno presi in considerazione investimenti superiori a 300 milioni di lire al netto di Iva.

Un successo l'esposizione internazionale. Oltre trecento razze in gara

Cani da premio in passerella Ha vinto un Basset Hound

Esemplari di classe alla mostra canina. (Foto Sterle)

Il più bello in assoluto della XXII esposizione internazionale canina è il Basset Hound di cinque anni, Pocket che appartiene a Michele Caricato, di Brescia, cui è stata decretata, con altri premi, la medaglia d'argento del presidente della Repubblica. Secondo classificato lo Scottish terrier Bulgar, di due anni, di Marina Guidetti, ferrarese, e terzo l'Alaskan Malamute Kiskas, di 7 anni, di Gloria Urbani di Genova. I vincitori sono stati travolti dai fragorosi applausi dei cinofili accorsi in massa alla fiera per presenziare all'esposizione organizzata dall'Associazione cinofila triestina. Il best in show dal quale sono emersi i migliori, esaminati dal giudice norvegese Rodi Hubenthal, era stato preceduto da selezioni dei cani di sette raggruppamenti, di vari allevamenti e di diverse razze, svoltisi tra sabato e ieri.

I primi classificati di questa minuziosa selezione hanno poi partecipato al best in show che ha elettrizzato tutti i presenti. Cani stupendi e padroni patetici: per lunghe ore, una giovane donna ha pettinato con l'aiuto di poche acconciatrici il suo cane, il quale ha partecipato alla prima tranche del best in show ma, ahimè, non ha avuto che un premio di consolazione come tutti gli altri esemplari ai quali non sono stati trovati i numeri per partecipare alla travolgente finalissima.

Gli animali erano tutti buoni e disinvolti e qualcuno anche emozionato come un piccolo fido bianco di alta genealogia al quale è scappata la pipì proprio durante la verifica finale. Scherzi che l'emozione può sempre fare. Abbiamo già accennato che all'esposizione hanno partecipato esemplari di oltre trecento razze e 1441 animali. A prescindere dai premi, grande successo hanno riscosso i Charplanine, i pastori in genere, i barboni che possono avere il manto di cinque diversi colori e quattro taglie differenti, gli Alaskan malamute e l'elenco potrebbe continuare a lungo. Cani dal carattere mite che, sebbene visitati da una piccola folla, si sono sempre comportati con una civiltà che molti uomini dovrebbero imitare.

Miranda Rotteri

Mozione di Drabeni

Terapie con l'acqua di mare: convegno per promuovere la nuova piscina

Un convegno internazionale sull'utilità dell'attività in acqua di mare sia nella prevenzione delle affezioni di tutti i tipi sia nella riabilitazione e anche per la salute dei giovani e degli anziani in genere, è stato proposto dal consigliere comunale Marco Drabeni.

L'iniziativa sotto forma di mozione è stata accolta sia dal consiglio comunale che dalla giunta.

Drabeni in questo senso ha già trovato l'appoggio e la disponibilità scientifico-organizzativa anche del Centro di medicina dello sport, dell'Atief (Associazione triestina insegnanti di educazione fisica), dell'Unc (Unione nazionale cinesiologi), dell'Università, dell'Ordine dei farmacisti e infine del centro studi "Prevenire".

Negli anni scorsi il consigliere comunale ha impegnato l'amministrazione sia con documenti ma anche con finanziamenti per raggiungere l'obiettivo della costruzione della piscina terapeutica con acqua di mare riscaldata.

Il bilancio della vendita all'incanto più seguita

Bazzoni, un'asta da due miliardi E il Comune mostra il «bottino»

Un'asta in guanti bianchi. Gli addetti ai lavori usano dire così, con motto di origine anglosassone, quando a un'asta vengono venduti il 100 per cento dei lotti. E quella degli arredi della Villa Bazzoni è stata un'asta in guanti bianchi. Parola del direttore della Casa Stadion, Furio Princivalli. L'incanto, spiega tracciando un primo bilancio, ha fruttato qualcosa come due miliardi di lire. I «pezzi» più preziosi, le colonne napoleoniche (prese dal Comune) e due lampada e stelo, sono andati via a circa 35 milioni a pezzo. Gli oggetti «minori» sono stati pagati nonmeno di 400 mila lire. E tra gli acquirenti più assidui c'era il Comune di Trieste, che ha acquistato un consistente numero di pezzi, tra oggetti d'arte, libri, spartiti musicali e mobilia.

Decisa con una delibera e affidata al direttore di Civici musei di Storia ed arte, Adriano Dugulin, l'operazione «acquisti» ha segnato un precedente: il Comune per la prima volta è intervenuto in un'asta in modo massiccio. Spiega Dugulin: «Ho avuto l'incarico di acquistare arredi di un certo interesse, sia per i Civici musei di Storia ed Arte, che per il Museo teatrale Schmidl, nonché per l'archivio comunale di palazzo Eisner-Civrani. E ancora, altri arredi per alcune sale del Municipio». Tra i pezzi di maggior interesse, che troveranno posto al Museo teatrale, c'è un violino degli anni Trenta attribuito a Ferruccio Zanier. E ancora tra i pezzi che arricchiranno il museo, un organetto a muro dei primi anni del Novecento, un'arpa orientale, un lotto di 14 scatoloni di spartiti musicali, vari dischi e un grammofono a manovella. Tra gli arredi che serviranno per l'archivio comune e per le sale del Municipio, c'è una consolle con specchio (prima metà dell'Ottocento), due divani di analoga epoca, un grande lampadario in bronzo dorato, un altro lampadario dove si ripete il motivo dei delfini e foglie. Infine un grande quadro, olio su carta «Ritratto di bersagliere», di A. Glazmann, che verrà collocato al Museo del Risorgimento. Il lotto più caro, e per il quale c'è stata battaglia proprio tra Dugulin e un mercante germanico, ha interessato una coppia di grandi colonne in marmo nero con il simbolo imperiale napoleonico del IX secolo, che verrà sistemata nel museo di Storia ed arte. Concludendo, da segnalare l'acquisto di due tele ad olio di Alfredo Tominz, che andranno ad arricchire il Museo Revoltella, del quale lo stesso Tominz fu il direttore per quarant'anni.

Presentata «Trieste contemporanea»

Il festival dell'arte arriva dalla Lituania

Musicisti, attori, registi e storici ospiti della nostra città fino a Natale

Una splendida cornice, la Società del giardino di Milano (città prescelta per dare maggiore respiro a un progetto internazionale) per presentare un'idea in procinto di diventare ancora una volta realtà. "Trieste contemporanea", il comitato giunto al terzo anno di attività, che ha quale compito istituzionale l'approfondimento dei rapporti culturali con i paesi dell'Est europeo, ha reso noto nel capoluogo lombardo, nel corso di una conferenza stampa, il programma dell'attività che caratterizzerà Trieste in questo scorcio di fine d'anno.

Da sabato fino a Natale, Trieste ospiterà musicisti, attori, registi, storici della Lituania, il paese prescelto per l'edizione '97 di quello che a ragione può oramai essere definito un festival dell'arte contemporanea.

«La costruzione dell'Europa passa attraverso i dialoghi di questo tipo - ha sottolineato fra l'altro Gillo Dorfles, presidente del comitato scientifico di Trieste contemporanea - cioè attraverso lo scambio di relazioni fra artisti, nel reciproco intendersi di studiosi di culture diverse pronti a partecipare a un progetto comune». «E proprio nell'unicità di quest'idea sta la forza di Trieste contemporanea - ha aggiunto Dorfles - protagonista e artefice di un'idea che non trova paragoni».

Giuliana Carbi, presidente di Trieste contemporanea, si è poi soffermata sul lungo e ricco calendario di eventi sui quali si articolerà il programma di quest'anno, che si aprirà sabato con un attesissimo concerto al teatro Verdi del presidente del Parlamento lituano, Vytautas Landsbergis, che eseguirà musiche di Mikalojus Konstantinas Ciurlionis.

Domani alle 11,30, nella sala rossa della Camera di commercio, ente grazie al quale Trieste contemporanea è nata e può continuare a operare, si svolgerà una conferenza stampa per illustrare i dettagli delle varie manifestazioni.

FILO DIRETTO

Una signora lamenta i maltrattamenti della figlia e si sente poco tutelata dalle forze dell'ordine

Triste episodio di violenze familiari

Sono una mamma divorziata dal '76 e ho due figlie, una di 25 anni e una di 24. Con la più grande ho dei problemi da un paio d'anni, le ho sempre dato ciò che una mamma dà a una figlia (soldi, vestiti, ecc.), ma a lei non basta perché fa del male a me e alla mia famiglia. Non sono mai riuscita a denunciarla perché ogni volta che chiamavo il 112 o il 113 oppure l'assistente sociale mi dicevano: «Ma signora, sua figlia così la rovina per tutta la vita!». Così sono andata avanti con lei e i suoi dispetti, le sue cattiverie e le sue pazzie.

Poi, domenica 24 agosto, a mezzanotte circa, per un litigio mi ha dato un pugno sul naso rompendomelo e facendomi così finire in ospedale per un paio di giorni. Così l'ho denunciata.

Un paio di giorni dopo, il 30 agosto alle 16.15 circa, mia figlia ha fatto del male a mia madre, scaraventandola giù dalla sedia, e poi è scappata. A quel punto ho chiamato il resto della mia famiglia per chiedere aiuto. Quando sono arrivati abbiamo chiamato il 118 e, dopo le normali domande del caso, ci hanno consigliato di chiamare la polizia per fare una normale denuncia.

Abbiamo chiamato il 113 alle 16.30, ma, essendo troppo «occupati», ci hanno detto di telefonare ai carabinieri. Così abbiamo chiamato il 112, ma pure loro erano «occupati» e non potevano fare niente anche se litigavamo per telefono.

Poi, fortunatamente, sono arrivati i gentili signori del 118 che ci hanno spiegato che la denuncia la potevamo fare all'ospedale.

Ma dico io, in questa città per attirare l'attenzione di «chi di dovere» per problemi come questo si deve finire ammazzati dalla propria figlia?

Lettera firmata

Alle 16.30 del 30/08/1997, perveniva alla centrale operativa della Compagnia CC di Muggia, una telefonata di richiesta d'intervento per dissidi privati da parte dell'autrice della segnalazione. L'operatore di turno, già a conoscenza della situazione familiare della denunciante, per precedenti interventi, faceva presente alla signora che l'autoradio di servizio era impegnata in altro delicato intervento, ma che, al termine dello stesso, sarebbe stata inviata sul posto per verificare la questione. Alle 17.10 circa successive, l'autoradio di servizio giungeva, come da richiesta, in località Borgo San Sergio e il capo equipaggio, già intervenuto in precedenti analoghe situazioni, dopo aver suonato più volte il campanello, non riceveva alcuna risposta. Trovando quindi il portone aperto, il militare saliva al primo piano di detto stabile provando più volte a suonare all'ingresso dell'abitazione della richiedente, senza ottenere alcuna risposta o accertare la presenza di alcuno. Dopo questo l'equipaggio dei carabinieri sostava in detta via per altri dieci minuti in attesa che qualcuno si facesse vivo, dopodiché, dopo aver ottenuto l'autorizzazione, riprendeva il normale servizio.

cap. Gianmarco Sottili
Comando Compagnia carabinieri via Hermet

Nirvana e Plinio, 40 anni insieme

Tradizione rispettata: lui che porta in braccio lei al di là della soglia di casa. Nirvana e Plinio hanno festeggiato ieri i quarant'anni di matrimonio, uniti come allora. Tanti auguri da parenti e amici.

Foto ricordo di Gilio e Dina

Sono passati molti anni da quando fu scattata questa foto, ma papà Gilio e zia Dina sono rimasti gli stessi. Oggi e il 27 ottobre, rispettivamente, festeggeranno il compleanno. Auguri da Norma, figlie, generi e nipoti.

Il cane abbattuto

A proposito del cane ucciso dal dottor Giglio e della di lui difesa, (non disinteressata visto che si tratta del suo assistito), presa dall'avvocato Wondrich, mi piacerebbe esporre il mio pensiero. L'avvocato in questione si fa tanta meraviglia se per una volta l'opinione pubblica, appoggiata da qualche legale, vuol difendere la povera bestia, anzi la sua memoria! Nessuna mobilitazione, ci ricorda Wondrich, si ha quando un cane ferisce o ammazza qualche essere umano. Già! Non c'è il tempo, perché quando questo succede, come negli ultimi casi di Mantova, Camaiore e via dicendo, l'animale viene abbattuto sul posto. Il veterinario, signor Giglio, viene concesso un processo per spiegarsi almeno... prima di venir eventualmente abbattuto.

Piero Porcella
Monfalcone

Richiesta d'aiuto ignorata

Nei giorni scorsi, sentendomi male, ho chiamato i vari numeri come da elenco telefonico. Non ricordo chi, ma una voce femminile mi ha risposto in questo modo: «Cossa me frega a mi se la sta mal». Credo sia necessario che il pubblico di questa città ne venga a conoscenza. Oggi star male pare sia una colpa. Non mi rifugio nell'anonimato.

Serena Schiavon
ved. Spigno

Nozze alla grande dei «venderigoli» di Roiano

Maria e Bruno, i due «venderigoli» di Roiano, hanno coronato 40 anni fa il loro sogno d'amore. Si sono sposati all'antica, come un tempo si permettevano i signori: lei in un abito bianco di sapore ottocentesco, lui in tight e cilindro.

Accademia marittima

Il giorno 29 settembre 1997 le socie di «Maria Cristina» guidate dalla presidente Marina Guadagni con la presenza dell'ammiraglio Salvatore de Michele, sono state ospiti dell'Accademia internazionale marittima Ima.

Accolte dal direttore di sede dott. Piero Marin e successivamente dal dott. Flavio Bensi, hanno potuto conoscere una realizzazione altamente qualificata e stimata in ambito internazionale. Dall'esposizione del lavoro che si attua nella locale sede rivolto a qualificare a livello universitario personale proveniente da tutto il mondo, con una presenza anche femminile, hanno potuto, anche attraverso un contatto diretto con gli allievi dell'accademia, verificare la bontà dei corsi offerti e la loro ricaduta in ambito internazionale.

Ancora grazie per l'ospitalità.

Marina Domini Guadagni

L'Orchestra del Verdi

Alla fine della stagione sinfonica al «Verdi» di Trieste, mi sento in dovere di aiutare il disorientato lettore del Piccolo. Caratteristica di sempre del Verdi, è quella di avere una udibilità buona e soprattutto omogenea in qualsiasi parte della sala ci si trovi ad ascoltare, tanto è vero che la prosa è stata per molti anni di casa al Verdi. Il tipo di timbro di suono è stato però sempre più sul secco che non sul pastoso. Ora i difetti che traspaiono all'ascolto dell'orchestra sono dovuti alla infelice costruzione della camera acustica, priva di un tetto in legno a mo' di conchiglia sopra la copertura plastica delle luci diffuse, che rimandi il suono in sala invece di salire in palcoscenico e venir amplificato e reso ancor più secco dal cemento. Altri difetti sono dati dal linoleum di rivestimento del pavimento della camera, dai praticabili non disposti a semicerchio che tendono così a dilatare le dimensioni dell'orchestra.

A tali inconvenienti si è ovviato mandando gli archi in sala, ma a detta di chi suona, tale operazione ha migliorato il suono secco, rendendo però insoluto il problema del sentirsi tra esecutori. L'unica cosa che un direttore ospite e stabile avrebbe dovuto fare, sarebbe stata quella di andarsene, e l'orchestra di rifiutarsi di suonare, ma si è voluto salvare la stagione.

Quanto alle sciabolate degli archi, esse ci sono e ci saranno sempre perché ciò fa parte del suonare. Accanto al piano c'è il forte, accanto al maschile c'è il femminile, l'arte al pari della vita è fatta di contrasti. Esistono i grandi direttori che sanno mettere in evidenza tutto ciò, altri che riescono a trasformare la musica in una melassa vischiosa e noiosa.

Piero Zanon

Sardoni e risate

Chi l'ha detto che i giornalisti non sanno scrivere? Vorrei proprio conoscere il nome dell'autore dell'articolo «Ma i sardoni in banca vanno a male» pubblicato venerdì 17 ottobre per dirgli bravo, anzi bravissimo! Ho riso a crepapelle e, credetemi, di questi tempi non capita spesso. Con perizia letteraria, ironia, umorismo (oserei dire del tutto triestino) e acutezza psicologica ha dipinto una scenetta veramente esilarante, forse degna di essere trasformata – perché no – in uno spunto teatrale, televisivo, cinematografico. Forse questo non avverrà, ma sia egualmente orgoglioso il giornalista perché ha saputo «staccarsi dal coro».

Marzia Maver Finazzer

Alberto dopo la gita in tram

Alberto festeggia oggi il suo compleanno. In questa foto è ritratto a cinque anni, nel 1966, felice e sorridente, con il suo papà, dopo una «gita in tram», con il numero 9, ai Campi Elisi. Tanti auguri.

LE ORE DELLA CITTA'

Malattie di stagione

Questa sera con inizio alle 19.30 all'Acnin di campo S. Giacomo 3 avrà luogo una conversazione a cura di Franz Bozjak su «Malattie di stagione: come prevenirle con le metodiche igienistiche della medicina naturale».

Art Gallery

Oggi, alle 18.30, all'Art Gallery (via S. Servolo 6) il critico d'arte prof. Enzo Santese presenta la mostra di Bruno Paladin «La nuova Babele».

ORE SPE

Recitazione-dizione Pasta di sale-disegno

Canto e musicoterapia iscrizioni ai corsi dell'Atelier di creatività per adulti e bambini. Per informazioni tel. 302334, via Belpoggio 4.

Ultimi giorni per iscrizioni ripetizioni - doposcuola

«La Fenice» via Belpoggio 4, tel. 040/3220152. Corsi di lingue (spagnolo/inglese/croato), computer, anche intensivi. Corso di italiano per stranieri.

Corsi antiquariato e restauro

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi oggi 10.30-19.30 a palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7. Tel. 311853; altri giorni tel. 0336/480296 o 0335/6149368.

Scuola di teatro per tutto ottobre

Aperte le selezioni a tutti i livelli alla scuola di teatro «A. Moissi». Orario: 16-20, tranne il sabato. Tel. 310420. Sede: via dei Fabbri 2/A (teatro).

Sono arrivate le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a domicilio da O. Krainer Arredamenti, via Flavia 53, tel. 826644.

Circolo astrofili

Oggi alle 18 nella sede del Circolo culturale astrofili Trieste di piazza Venezia 3, si terrà una conferenza sul tema «Il pianeta Urano». Relazionerà il socio G. Chelleri. Per richieste o informazioni riguardanti le osservazioni ai telescopi e per le visite all'Osservatorio di Pesek, anche da parte di istituti scolastici, telefonare al n. 307800, ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Mostra di Matucci

Oggi alle 17.30 nella sala dell'Albo pretorio è prevista l'inaugurazione della personale di Sabrina Matucci «Uno sguardo sul mondo», promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Trieste. La mostra rimarrà aperta fino al 2 novembre.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica ai soci e ai simpatizzanti che oggi presenterà: «Funghi dal vero». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Cral Ente Poste

Sono aperte, per soci e simpatizzanti, le iscrizioni alla gita del ponte di novembre tra Salisburgo e il Tirolo. Viaggio in pullman, visite guidate di Salisburgo e Innsbruck e visita con possibilità di acquisti al Museo Swarovski. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cral Ente Poste (piazza V. Veneto 1, II p.) tel. 367214 con orario 8-13.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17, al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8, si terrà la presentazione del corso di difesa personale (particolarmente adatto alle donne) con incontro-esibizione degli istruttori della scuola di Wing Tsun ed Escrima.

Divulgazione scientifica

Oggi, alle 11, nella sala conferenze del Museo di storia naturale (ingresso di via Ciamician 2) il dottor Sergio Dolce presenterà la collana di libri interattivi per ragazzi «Sorprese» di Editoriale Scienza, la casa editrice triestina specializzata in divulgazione scientifica per ragazzi.

Risultati turistici

Oggi, alle 11.30, nella sede dell'Azienda di Promozione turistica di Trieste in via San Nicolò 20, il commissario Elio Tafaro, alla presenza del vicesindaco Roberto Damiani, illustrerà i risultati della stagione turistica triestina, con particolare riguardo alle potenzialità ancora da sviluppare esistenti in tale importante comparto economico.

Ruote verdi

Oggi nel salotto azzurro del Comune di Trieste sarà presentata la manifestazione «Ruote verdi, ruote pulite», IV edizione, che si svolgerà dal 22 al 26 ottobre. Quest'anno sarà incentrata sul rapporto inquinamento/ambiente, sulle nuove risorse energetiche e sui nuovi mezzi di trasporto ecocompatibili; alle sue fasi parteciperanno, tra gli altri, i sindaci delle maggiori città italiane e il presidente dell'Enel, Chicco Testa.

«Strade» in mostra

Il circolo culturale per i dipendenti della Cr Trieste ospiterà una mostra del «Cenacolo di arte intuitiva», dal titolo «Strade». Si tratta di una collettiva di pittura che verrà inaugurata oggi alle 19 nella sede di via Valdirivo 42, 1.o piano.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita la psicologa dottoressa Laura Mullich, consulente familiare, parlerà sul tema «Psicologia e gravidanza». L'incontro avrà inizio alle 17.30 e si svolgerà nella sede del Centro di aiuto alla vita, via Marenzi 6.

Ex tempore «Barcola e il mare»

Si è conclusa al Circolo marina mercantile «Nazario Sauro» la mostra delle opere partecipanti alla 7.a edizione della ex tempore «Barcola e il mare». Oltre agli elaborati qualificatisi entro i primi dieci posti nella classifica di premiazione erano pure presenti gli altri premiati, che nell'ordine sono: Martina Nessi, Nando Ferri, Nadia Moncheri, Giulia Pacor, Giuseppe Ricci, Cristian Ferme, Waldes Coen, Gabriella Stecchina, Lucilla Cordi, Gianna Lampe, Laura Carli, Giuliana Ovadia, Giuliana Martinz, Tiberio Krebs.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
20/10	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
20/10	12.00	Gr KRITI SKY	Es Sider	SIOT
		MOVIMENTI		
20/10	6.00	SERIFOS	rada	SIOT 2
20/10	8.00	WILLAMOON	rada	S. Legnami
20/10	8.00	DUMBRAVENI	rada	13/08
20/10	8.00	DOCEMARTE	rada	38
		TRIESTE - PARTENZE		
20/10	10.00	It FRANCESCO D'ALESSIO	Augusta	Si.Lo.Ne.
20/10	14.00	Br DENHAM	Capodistria	50/10
20/10	15.00	Ma VELIMIR SKORPIK	ordini	SIOT 1
20/10	15.00	Nd DUTCH SKY	Capodistria	51/15
20/10	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

La Contrada a Contovello

Oggi alle 20, alla trattoria Sociale di Contovello il Centro studi e ricerche «Niccolò Tommaseo» organizza un incontro con la «Contrada» per i vent'anni di attività.

Ginnastica bio-equilibrante

Oggi alle 19.30 il Centro studi Diorama presenta, nella palestra «Joytinat» di via Madonnina 3, «Biogym: esplorazione dinamica del corpo». Consapevolezza del respiro e delle sensazioni, movimento, musica e rilassamento per migliorare il tono muscolare, il rapporto con il proprio corpo e ridurre le tensioni. Abbigliamento comodo e scarpe leggere. Ingresso libero. Per inf. tel. 7600000.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del Trio Lumen Harmonicum. In programma musiche di Telemann, Mozart, Haydin, Staamitz, Danzi.

Ginnastica psicofisica

Nel Centro culturale Yoga Jnanakanda sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica psicofisica secondo il metodo del dottor S. Raynaud de la Ferriere. Via S. Lazzaro 5, 3.o piano, tel. 631225-660197.

Scienze della formazione

L'università informa che oggi avranno inizio tutti i corsi della facoltà di Scienze della formazione, compreso il corso di diploma in servizio sociale. Alle 9 l'aula magna della facoltà (che ha sede in via Tigor 22) ospiterà un incontro con le matricole per la presentazione del corso di laurea in Scienze dell'educazione, tenuto dalla prof. Bianca Rosa Grassilli, presidente del corso.

Come studiare all'università

Il Centro culturale Rivalto organizza il VII corso di Metodologia dello studio universitario, indirizzato agli studenti di tutte le facoltà. Il corso si articolerà in una serie di incontri (oggi e 27 ottobre, 10 novembre) dalle 18.30 alle 20 nell'aula della Fondazione Callerio. Le iscrizioni si chiudono oggi. Per informazioni e iscrizioni tel. 364310.

Piante e donne nella mitologia

Per iniziativa del Gruppo triestino di ricerca sul mito e la mitografia greca, e del Centro Interdipartimentale di Studi Antropologici sulla Cultura Antica, oggi, alle 17 il professor Jesus Salvador Castillo, dell'Università di Saragozza, terrà una conferenza sul tema: «Belladonna: piante narcotiche e donne nella mitologia greca». La conferenza avrà luogo nell'Aula riunioni della facoltà di lettere e filosofia (via del Lazzaretto 8, primo piano).

Università della terza età: ecco le lezioni in calendario

Domani. Aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, lingua inglese, corso A, corso B e III corso. Aula B, 9.30-10.20 sig. L. Earle, lingua inglese, II corso avanzato. Aula B, 10.30-11.20, sig. L. Valli, lingua inglese, conversazione. Aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante, Pittura e disegno. Aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro. Aula A+B, 15.30-17.30, dott. G. Moncalvo, Introduzione all'informatica.

Mercoledì 22. Aula A, 10-10.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca, II corso. Aula A, 11-11.50, prof.ssa G. Maurer, lingua tedesca, III corso. Aula A+B, 15.30-17.30, dott. G. Moncalvo, Introduzione all'informatica.

Giovedì 23. Aula A, 10-12, prof.ssa C. Mecozzi, lingua spagnola, corso unico. Aula D, 9.30-11.30, sig.ra M. G. Ressel, Pittura stoffa e vetro. Aula A+B, 15.30-17.30, dott. G. Moncalvo, Introduzione all'informatica. Aula C, 16-18, m.o S. Colini, Recitazione dialettale. Aula D, 16-17.30. m.o L. Verzier, Attività corale. Aula A, 17.40-18.50, m.o L. Verzier, Attività corale.

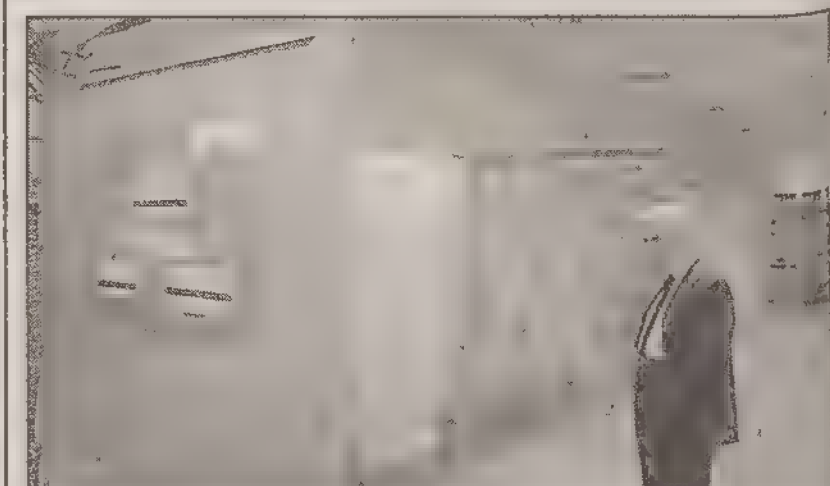
Venerdì 24. Aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli. lingua inglese, corso A, corso B e III corso. Aula B, 9.30-10.20, sig. L. Earle, lingua inglese, II corso avanzato. Aula B, 10.30-11.20, sig. L. Valli, Lingua inglese, conversazione. Aula C, 9.30-11.30, sig.ra W. Allibrante, Pittura e disegno. Aula D, 9.30-11.30, sig. G. Bianco, Rame sbalzato.

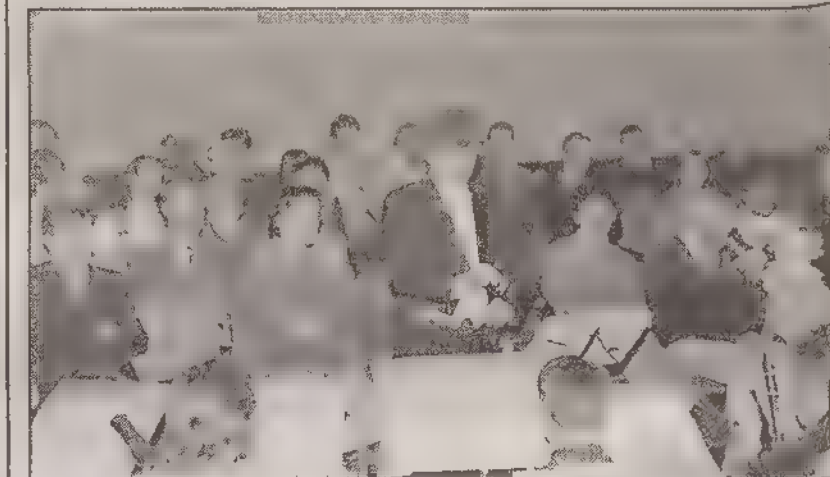
Le iscrizioni ai vari corsi continuano nella sede dell'Università della Terza Età, via Corti 1/1 con orario delle 9.30 alle 11.30 da lunedì a venerdì.

Visita ai Daci con l'arch. S. Del Ponte domani alle 15 e venerdì 24 alle 15. Per le altre visite prenotazioni in sede, sig. Angelo.

IN BREVE

L'esposizione aperta fino a giovedì

Venezia e l'Adriatico: cartoline e bolli in mostra al Cral Poste

Rimarrà aperta fino a giovedì, nella sala del Cral Ente Poste, (secondo piano, piazza Vittorio Veneto), la mostra filatelica: «Storia postale: Venezia e il suo Adriatico», che comprende lettere e bolli di Istria e Dalmazia dal 1700 fino alla conclusione della seconda Guerra mondiale, più cartoline del collezionista Giorgio Tomè. L'esposizione, organizzata nel 200.o anniversario della pace di Campoformido, ha i seguenti orari: 9-12.30 e 15.30-18.

«Serenade Ensemble» ospite del Circolo universitario: musiche del Novecento di grande successo

Il circolo ricreativo universitario di Trieste (Crut), in collaborazione con l'Associazione per la lotta alle malattie del rene, ha organizzato nei giorni scorsi un concerto della Serenade Ensemble diretta dal maestro Romolo Gessi, con musiche di Gershwin, Ellington, Bernstein e altri autori del Novecento. La serata, svoltasi nell'aula magna dell'Università (*nella foto Bruni un momento dell'esecuzione*) ha riscosso molto successo.

Vuoi imparare a scrivere in modo brillante? Un corso riservato a studenti di medie e superiori

L'associazione culturale «Tema & Svolgimento» organizza un corso di scrittura espositiva per le scuole (expository writing) rivolto agli studenti degli istituti medi e superiori, con l'obiettivo di metterli a conoscenza delle regole e delle tecniche attraverso cui è possibile imparare a sviluppare un discorso chiaro, piacevole e interessante. Informazioni e iscrizioni presso il dottor Riccardo Cepach, tel.-fax: 040-330349.

Scambi Italia-Brasile con il Distretto 2060 del Rotary: full immersion per professionisti nella realtà carioca

Il Distretto Rotary 2060 Nord Est offre la possibilità a 4 professionisti dell'informazione di trascorrere gratis, nell'aprile '98, un mese di studio in Brasile, con contatti con istituzioni e imprenditoria locale. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro il 10 novembre al dottor Ferretto, via Pittoni 10, Conegliano, fax 0438-33052. La selezione è riservata a giovani dai 25 ai 35 anni, che lavorino da almeno 2 anni.

RIMPATRIATA

Dopo quarant'anni con le maestre di allora

Da quel lontano 1957 ci siamo ritrovate quasi tutte e abbiamo trascorso una meravigliosa serata insieme alle nostre care maestre. Due di loro sono arrivate appositamente, per l'occasione, da Firenze e dalla Germania e ci hanno fatto promettere che rinnoveremo la rimpatriata. Da sinistra, in piedi: Nilda Zanini, Mariuccia Deluca, Mariella D'Agostinis, Claudia Gergolet, Norita Weis, Stelia Secchini, Maria Gemma Fonda, Maria Rosa Landi. In basso, da sin.: Livia Dujec, Marina Carpani, la maestra Maria, Romana Derin e Maria Dussi.

FARMACIE

Dal 20 al 25 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Venti Settembre 6, tel. 371377; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria della indimenticabile Santa Baitz della Nora nel IX anniversario (20/10) dal marito e dai figli 150.000 pro Agmen, 50.000 pro Parrocchia S. Luca Evangelista (Caritas).

— In memoria di Sergio Ballig nel VI anniversario (20/10) dalla moglie 50.000 pro Caritas diocesana (per Mauro), 50.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa B.V. delle Grazie).

— In memoria di Maria ved. Cocci nel XIV anniv. (20/10) dalla figlia Paola 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria della prof.ssa Irene Iacchia nel 40.o anniversario (20/10) dall'allievo Raffaello Camerini 20.000 pro scuola elementare ebraica (Talmud Torà) Morpurgo.

— In memoria di Rita Sartore in Cernecca nel XXI anniversario (20/10) dalla sorella Annamaria e dal cognato 50.000 pro Airc, 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Ada Granzini ved. Bombacigno da Ketty e Tonino Rea 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Nora Kessler Bauer da Nerea Kessler 50.000 pro alberi in Israele; dalle fam. Paschi 100.000 pro Pia casa Gentilomo; da Anka e Luciano Steindler 100.000 pro Fondazione Alberto e Kathleen Casali.

— In memoria di Maria Luisa Luzzato Bruckner da Callisto Gerolimich Cosulich 100.000 pro Fondo «Banelli».

— In memoria di Elvira Madalozzo dai nipoti Wally, Liliana ed Elsa 60.000 pro Agmen.

— In memoria di Carlo Napoleone Metelko dalla moglie Maria 300.000 pro Andos e 200.000 pro Casa di riposo «Emmaus»; da Aldo Treu 50.000 pro Parrocchia di S. Giovanni; da Silvio Venier 100.000 pro Anffas; da Tullia Sterle 100.000 pro Andos.

— In memoria di Marino Padovan dai cugini Luciana, Annamaria, Giorgio e Laura 100.000 pro Caritas (per Mauro), 100.000 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Pierina Pernich da Maria Spazzal 20.000 pro Astad.

— In memoria di Paolo Perz da Fulvia De Marchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Giorgio Plisco dagli amici Polisportiva Opicina 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Gianni Rovis dalla moglie Serena 50.000 pro Famiglia pisinota.

— In memoria di Emilio Ribarich da Giuliana, Carla e Patrizia 50.000 pro Cento tumori Lovenati.

— In memoria di Oliviero Scheriani dalla moglie e figlia 50.000 pro Ass. Cuore Amico Muggia.

— In memoria di Maria Schio Baggio da Kucich Zupin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Savina Strani dai figli 200.000 pro Agmen.

— In memoria di Edda Tomadin in Helmersen dalle zie, cugini e cugine 450.000, da Linda, Graziella ed Elide 75.000, da Pangoni-Benedetti 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Andrea Valente dal fratello Vittorio e famiglia 50.000, da zio Antonio Corriero e famiglia 100.000, da Francesco e Loredana di Cerbo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Erminio Valdemarin dalla fam. Giordani e Bruna Valdemarin 100.000, da Lilly Turchetto e famiglia 100.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Mario Vatta).

— In memoria di Maria Vilella da Ines Bassani 100.000 pro Chiesa del Sacro cuore.

— In memoria di Roberto Zen dai colleghi Lloyd Adriatico della sorella Elisabetta 100.000 pro Associazione «Via di Natale».

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei propri defunti da N.N. 50.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).

— Da Mario Dellavalle 100.000 pro Cest (pulmino).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A. PER nuovo programma espansionistico '97/'98 azienda apre a Gorizia-Cividale nuove filiali. Ricerca personale libero subito da avviare a varie mansioni. No vendita. Retribuzione base 2.150.000. Ufficio selezione 0481/532991.
(C00)

A. APERTURA in data 24.10.'97 seconda filiale in Trieste. Azienda ricerca direttamente personale libero subito. Inquadramento norma di legge. Retribuzione base più scatti livello. Tel. 040/766216.
(A00)

A. FRIULMAGIC distributrice originale panno magico svedese Vip Ergoplus offre facile attività full part time, alti guadagni, anche prima esperienza. Telefonare 0432/980565.
(GUd)

AZIENDA con sede in provincia di Gorizia in forte espansione cerca urgentemente autista patente C max 24 anni. Telefonare ore ufficio allo 0481-93413. (C.0716)

AZIENDA offre impiego immediato domiciliare. Fisso mensile. Tel. 0383/890877, 805140, 804718. (G.MI)

CERCASI pizzaiolo telefonare 040/820584. (A11293)

CERCASI programmatore linguaggio C-Unix telefonare lunedì mattina 0348/2201842. (A11228)

CERCASI telefonista per telemarketing fisso più incentivi minimo 25 anni. Chiamare lunedì allo 040/371616 dalle 16 alle 18. (A11295)

CONTINUA selezione nella vostra città di 40 bambini bambine zero-14 anni per eventuali spot pubblicitari telefonare 06/6629756. (GRM)

CORRIERE espresso per propria filiale di Villesse (Go) ricerca responsabile prese e consegne. Si richiede diploma scuola media superiore capacità di conduzione personale e gestione organizzativa ottima conoscenza uso terminale inserimento dati offresi retribuzione adeguata alle reali capacità in ambiente dinamico e in espansione. Scrivere Cassetta n. 2/R Publied 34100 Trieste. (B00)

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi. Varie qualifiche. Tel. 0383/805037. (GMI)

STUDIO dentistico Gorizia ricerca infermiera professionale diplomata possibilmente con esperienza di strumentista. Tel. 0481-535260. (B.00)

SUPERMERCATO assume magazzinieri fattorini macellai pratici e apprendisti macellai. Scrivere a Cassetta 30/Q Publied 34100 Trieste. (A11256)

5 Rappresentanti

AZIENDA commerciale ricerca agente settore elettrotecnico. Requisiti richiesti: perito elettrotecnico milite assolto, serio, professionalmente preparato. Scrivere a Cassetta n. 20/Q Publied 34100 Trieste. (Pd00)

DITTA seleziona ambosessi diplomati automuniti età minima 25 anni con attitudini ai rapporti interpersonali per lavoro in ambito regionale. Guadagno superiore alla media commisurato all'impegno. Lavoro a tempo pieno, monomandatario. Telefonare allo 0481-410638 orario ufficio. (C.00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A11300)

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche. Impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A11300)

10 Acquisti d'occasione

ACQUISTIAMO mobili soprammobili quadri orologi oggetti del passato eventualmente sgomberando rimanenze tel. 040/311474-394391. (A11201)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento vuoto residenti soggiorno due stanze cucina abitabile bagno balcone soffitta. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta piazza Vico appartamento arredato soggiorno una stanza cucina abitabile servizi separati ripostiglio. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Burlo appartamento arredato adatto a tre studentesse. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Roiano appartamento arredato adatto a 4 studenti L. 250.000 a posto compreso riscaldamento. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Stazione magazzino mq 170 con passo carraio e accesso furgoni. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta zona Valmaura appartamento vuoto residenti soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi balcone. Tel. 040/639425.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378. (G.PD)

A.A.A. A tutti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (G.MI)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole pagamento contanti 02/29518014.

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: 100 milioni, rata L. 950.000. Sconti portafoglio. Tasso 9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite a domicilio. Cooperservice, tel. 0444/547453.
(GPd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione, risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480. (G.Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040-393607. (G.Mi)

22 Case-ville-terreni
vendite

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento 180 mq ottimamente rifinito adatto uso uffici. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende S. Giusto appartamento mq 75, V piano con ascensore, tre stanze tinello, cucina, servizi, ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende viale XX Settembre appartamento 150 mq, cinque stanze, cucina abitabile, doppi servizi, cantina. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Centrale attico panoramico mq 180+60, terrazzo, salone, caminetto, 4 stanze, cucina, doppi servizi, posto macchina, garage. Ottime rifiniture. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende zona Ospedale Maggiore appartamento 76 mq ristrutturato soggiorno due stanze cucina abitabile bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

FIUMICELLO: ottima casa con studio appartamento ampia terrazza. Falone Immobiliare 0431/970169.
(GUD)

GORIZIA centralissimo piano rialzato vicinanze Corso Italia tre letto rinnovato zona tranquilla tel. 0481/521050. (B00)

GORIZIA Corso Italia 155.000.000 in quadrifamiliare due letto soggiorno cucina bagno soffitta mq 60 autoriscaldato posto macchina 0481/531494. (B00)

GORIZIA Piedimonte 150.000.000 casetta con giardino due letto soggiorno cucina doppio servizio cantina 0481/531494.
(B00)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Vent'anni di arte Usa in mostra da oggi fino al 18 gennaio al Castello di Rivoli di Torino

Polifonia di voci attraverso l'oceano

Testimonianze di contradditorie realtà sociali, etniche e sessuali

TORINO Vent'anni tra denuncia sociale e installazioni: nelle sale del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea s'inaugura oggi la mostra «Arte americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art - Identità multiple», curata da Ida Gianelli e David A. Ross, che resterà aperta fino al 18 gennaio 1998.

Fondato nel 1931, grazie a Gertrude Vanderbilt Whitney, il Whitney Museum of American Art di New York è considerato il più importante museo del mondo per l'arte statunitense del Novecento.

Dal 1956 ha acquisito numerose opere tra le più famose della collezione, come «Second Story Sunlight» di Edward Hopper, «Lectim Sentinel» di David Smith, «Mahoning» di Franz Kline, «Door to the River» di Willem de Kooning, «The Paris Bit» di Stuart Davis.

Oggi il Whitney custodisce la maggiore collezione al mondo della produzione di Hopper (oltre 2500 opere) e possiede ampie raccolte di Reginald Marsh (quasi 200 opere), Alexander Calder (dal famoso «The Circus» ai lavori d'ispirazione surrealista degli anni '40, ai grandi «mobiles» e «stabiles»), Marsden Hartley, Georgia O'Keeffe.

La rassegna torinese (realizzata con il sostegno della Philip Morris) propone appunto una selezione dalle sue collezioni. Nelle sale del secondo e del terzo piano del Castello sono esposte opere di sessantaquattro artisti, la maggior parte delle quali mai esposte in Italia. Da Nicholsa Africano a Sue Williams, da Leon Golub a Carhels Ray, da Jean -Michel Basquiat a Lawrence Weiner, tutti artisti che hanno segnato con la loro ricerca le principali tendenze dell'arte negli Stati Uniti negli ultimi vent'anni.

«L'arte americana - afferma Ida Gianelli - ha rinunciato al principio dell'unità e ha cominciato a definirsi come una polifonia di voci diverse, che attestano le diverse realtà sociali, etniche, sessuali di cui sono espressione. Il più importante museo dedicato all'arte d'oltreoceano diffonde così un concerto di specificità che vede gli Usa riconoscersi come nazione multiculturale. Questa molteplicità diventa sempre iù chiaramente il nuovo carattere dell'arte americana di oggi».

Si deve quindi «leggere» la mostra torinese come la testimonianza più vera della diversificazione dei linguaggi artistici e il loro essere - sottolinea ancora la curatrice - «momenti di un dialogo fra universi che stanno mutando di fisionomia».

La mostra si apre con una sezione «storica» comprendente opere di Helen Frankenthaler, Ellsworth Kelly, Franz Kline, Barnett Newmann, Ad Reinhardt, Frank Stella, per passare poi alla Minimal Art con lavori di Sol LeWitt, Carl Andre e all'astrazione radicale con Agnes Martin.

Il percorso espositivo illustra quindi la variegata ricerca, tipica di questo periodo, che sottolinea l'impegno degli artisti sulle tematiche sociali, sugli esiti della cultura di massa, i conflitti razziali, le contraddizioni insite nel sistema sociale.

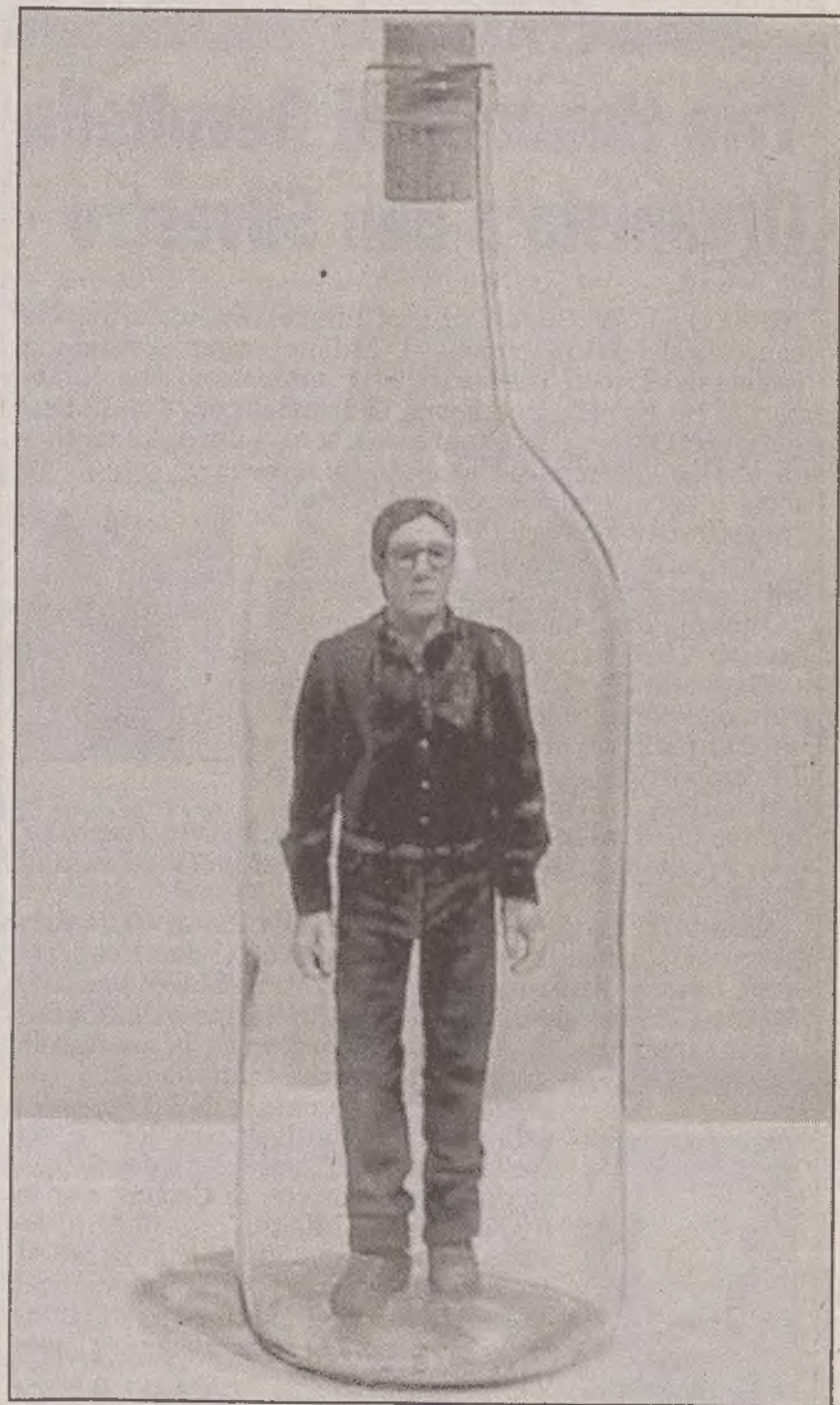
Lynda Benglis e Ana Mendieta si rifanno alle tematiche femministe, David Hammons e Jimmie Durham vertono i loro lavori sull'emarginazione, Leon Golub sulla protesta contro il razzismo e la guerra nel Vietnam, Allen Ruppersberg sul confronto fra arte e cultura di massa.

Artisti come Cindy Sherman e Catherine Opie, con le loro fotografie o con l'utilizzo di oggetti d'uso quotidiano, oppure come Mike Kelley con i suoi pupazzi e Sue Williams con le sue caustiche figure dipinte, rimettono in discussione il rapporto fra individuo e società.

Emarginazione e disagio sono i temi trattati, in modo allusico o conclamato, anche nelle video installazioni di Tony Oursler e nelle opere polimateriche di Ashley Bickerton.

Le icone della società contemporanea, i suoi linguaggi e le interrelazioni con l'arte prorompono nel graffitismo «underground» di Jean-Michel Basquiat, nella simbologia consumistica di Lari Pittman, nelle «strips» di David Salle, negli «aspirapolveri-idoli» di Jeff Koons, nelle citazioni After Man Rey di Sherrie Levine.

Alla mostra «Identità multiple», al Castello di Rivoli si affiancherà anche una rassegna intitolata «Art & Sound in Torino», dedicata a immagini e suoni della cultura americana, che offrirà al pubblico il meglio della musica americana per eccellenza. Dal 7 al 16 novembre si svolgerà, infatti, «Jazz in Town '97», la parte della manifestazione riservata alla musica.

Accanto alla presenza di grandi jazzisti internazionali - dai Manhattan Transfer a McCoy Tyner a Giorgio Gaslini - verrà offerta l'occasione per verificare la grande vitalità del jazz italiano attraverso il coinvolgimento diretto di oltre cento musicisti.

La mostra si può visitare dal martedì al venerdì, dalle ore 10 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 19. Il primo e il terzo giovedì del mese dalle 10 alle 22. Lunedì chiuso. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo 011/9587256. Il biglietto costa 10 mila lire (ridotto 7 mila). Il catalogo delle edizioni Charta costa 60 mila lire (45 durante la mostra).

f.mi.

Dopo Bonn, Atene e Barcellona il «tour» del Whitney Museum approda a Torino. Tra le opere in mostra, da oggi fino al 18 gennaio '98 nelle sale del Castello di Rivoli. «Squadrone bianco» (1992) di Leon Golub e, a destra, «Puzzle Bottle» (1995) di Charles Ray.

L'idea di dare un ordine alla «rete delle reti» avanzata in un convegno a Trieste

Mettersi in rotta, per navigare in Internet

Provoca disorientamento il gran mare dell'informazione indistinta

TRIESTE Un mare aperto in cui navigare liberamente, un mondo in cui tutti possono scegliere l'identità che preferiscono. Questo è il «mito» anarchico di Internet, la «rete delle reti». Ma possiamo davvero sopportare la trasgressione di 50 milioni di utenti collegati alla rete? Le voci che chiedono limiti, regole e proibizioni si moltiplicano, ma fino a oggi la «rete» ha resistito. Adesso, paradossalmente, la richiesta di regole viene proprio da quella comunità scientifica per cui la rete (liberatasi dalla tutela dei militari) è nata. L'idea di dare norme, limiti e «certificazione» su quanto viaggia su Internet – almeno nella documentazione storica – è stata avanzata al convegno su «Cultura comunicazione tecnologia» che si è svolto a Trieste, su iniziativa di alcune istituzioni culturali di Trieste e Vienna e con il sostegno finanziario dall'Unione europea.

L'idea di un soggetto onnipotente che naviga in Internet è in realtà un'illusione, una fantasia, secondo Georg Tillner, dell'Università di Salisburgo e Vienna. Ed è un'illusione la percezione di muoversi in un universo omogeneo e democratico, aperto a tutti e staccato dal mondo reale. Un'illusione che, a esperti e storici, provoca disorientamento per l'assenza di «certificazione», di datazione e selezione dell'immensa quantità di informazione indistinta che appare e scompare sulla rete, in una dimensione atemporale che per gli storici è una vera e propria «catastrofe».

Saranno proprio gli scienziati, allora, ad appellarsi a un Grande Fratello, che ordini, cataloghi e «certifichi» la produzione culturale? LA «società aperta» promessa da Internet forse può essere salvata, secondo Giulio Lughi, del Dipartimento di italianistica dell'Università di Trieste, affidandosi ai «server», che possono «marcare» i testi immessi sulla rete, senza perdere la loro potenzialità interattiva.

Insomma, tra i «tecnoscettici» – secondo la definizione di Guido Abbattista, docente di storia moderna all'Università di Trieste – e chi si abbandona all'idolatria del «sublime tecnologico», c'è sempre una terza via. Lo dimostra l'esperienza realizzata da Nevio Zorzetti, docente di filologia greca e latina all'Università di Trieste, che è riuscito a intersecare in un progetto multimediale la carta geologica regionale con il piano regolatore della zona di Zuglio (la seconda città romana dopo Aquileia) e i vari strumenti di gestione del territorio. Potenzialità e limiti della navigazione multimediale – l'argomento è stato affrontato da Serena Mizzan, curatrice dei Civici Musei – sono evidenti nell'universo museale in cui il visitatore «virtuale» può far concorrenza a quello reale.

Del resto in Internet non ci sono «monumenti» (testimonianze del passato) ma solo effimeri «documenti», frutto di un «montaggio» degli storici. «Siamo entrati nell'età dell'abbondanza o della sovrabbondanza di documenti – secondo Mario Ricciardi, docente di letteratura italiana all'Università di Torino – e ciò ha dato una formidabile spinta alla democratizzazione degli accessi da parte di utenti non specialisti». Perché rinunciare a queste potenzialità?

Franco Del Campo

«Scusate, dimenticavo», il suo nuovo libro di ricordi

Enzo Biagi, testimone indifeso della storia del Novecento

«La memoria non funziona mai in modo razionale, cronologico. E' come nei romanzi di Simenon, in cui un profumo o un'immagine muovono il racconto». **Enzo Biagi** *(nella foto)* spiega così l'impulso che lo ha spinto a ripercorrere l'avventura che per decenni lo ha visto dentro le guerre e le rivoluzioni o a contatto con i grandi del Novecento.

Ricordi ed emozioni, cronaca e storia che ha affidato al libro **«Scusate, dimenticavo» (Rai-Eri-Rizzoli, pagg. 187, lire 28 mila)**, terzo momento della sua autobiografia professionale dopo «L'albero dai fiori bianchi» e «Lunga è la notte».

«Nel campionario dei miei incontri - scrive Biagi - c'è molto assortimento: grandi uomini e grandi donne, delinquenti e puttane, vittoriosi e sconfitti». Con lucidità e disincanto ritrae così i cittadini di Sarajevo, i martiri dell'Olocausto, le ragazze vietnamite pronte a vendere il loro corpo, i bambini affamati del Corno d'Africa, Hemingway e la nipote di Lenin, Montanelli e Fellini. «Qualunque uomo incontri - ricorda Enzo Biagi - in te qualcosa nasce e qualcosa muore. E questo vale anche per le persone apparentemente insignificanti».

La conclusione è affidata a un verso di Walt Whitman: «Pionieri, o pionieri! Lasciamoci indietro tutto il passato». «Ho voluto suggerire - conclude il giornalista-scrittore, - che 'faccio anch'io parte della carovana in cammino verso l'ignoto'. Tutto viene cancellato, la storia passa e resti soltanto tu, piccolo testimone indifeso».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Tomizza **«Franziska»** (Mondadori)
2) Serra **«Il ragazzo mucca»** (Feltrinelli)
3) Morazzoni **«Il caso Courrier» (Longanesi)**

NARRATIVA STRANIERA

1) Jacq **«Ramses: La battaglia di Qadesh»** (Mondadori)
2) Turow **«La legge dei padri»** (Mondadori)
3) Cornwell **«Il nido dei calabroni»** (Mondadori)

SAGGISTICA

1) D'Alema **«La grande occasione»** (Mondadori)
2) Fede **«Finchè c'è Fede»** (Bompiani)
3) De Mello **«Dove non osano i polli»** (Piemme)

Da Asterix al Mago Merlino, i druidi sono personaggi misteriosi, il cui fascino è ancora potente come dimostra l'appropriazione della loro filosofia che sta operando il movimento del «New Age», i cui esponenti trovano il panteismo pagano dei druidi in sintonia con il nuovo «pensiero planetario». Per saperne di più su questa casta di intellettuali (sacerdoti, medici, uomini di legge, ambasciatori e consiglieri dei re) dell'antica società celtica, ci soccorre il libro di **Peter Berresford Ellis «Il segreto dei Duiri» (Piemme, pagg. 391, lire 34 mila)**, *che analizza accuratamente le testimonianze e, basandosi anche sulle più recenti scoperte archeologiche, offre al lettore il primo effettivo resoconto circa la loro identità.*

«Poichè non sono riuscita a scrivere questo romanzo come avrei voluto, sentivo di non amarlo. Eppure credo che forse mai più in tutta la mia vita potrò scrivere qualcosa con lo stesso abbandono, la stessa spontaneità». Così **Banana Yoshimoto** *nel postscriptum all'edizione italiana del suo ultimo romanzo* **«Amrita» (Feltrinelli, pagg. 308, lire 24 mila)**, *tradotto da Giorgio Amitrano. Protagonista una strana famiglia, due strani fratelli (con percezioni della realtà diverse da quelle usuali), uno strano gruppo di amici. Pochi ingredienti per un'opera di grande respiro, nella quale l'autrice (già nota in Italia per romanzi come «Kitchen», «Sonno profondo», «Lucertola») riesce a dar lucè alla dimensione magica dell'esistenza.*

«The Sweet Hereafter» è il titolo originale del romanzo scritto nel 1991 da **Russell Banks** e ora tradotto da Massimo Birattari per la **Einaudi («Il dolce domani», pagg. 235, lire 26 mila)**, da cui è stato tratto il film di Atom Egoyan. Racconta la tragedia di uno scuolabus finito fuori strada durante una nevicata e le sue conseguenze, quando un avvocato - di quelli convinti che «gli incidenti non esistono», che esistono solo i colpevoli degli incidenti - convince le famiglie in lutto a trovare dei responsabili da citare in giudizio e, a poco a poco, nella piccola città montana dello Stato di New York si scatenano rivalità e rancori. Finchè una ragazzina, costretta su una sedia a rotelle, si servirà di un terribile segreto per rovesciare la situazione.

«Venezia è l'unico posto al mondo dove i cavalli stanno in aria, i leoni hanno le ali e i piccioni vanno a piedi». Ed è anche la città con la storia più romanzesca che esista e che si presta, dunque, dd essere raccontata come fa il venezianissimo **Nantas Salvalaggio** nel suo **«Signora dell'acqua. Splendori e infamie della Repubblica di Venezia» (Piemme, pagg. 368, lire 34 mila)**. Pur rimanendo scrupolosamente fedele ai documenti storici, lo scrittore trasforma l'epopea veneziana in un «giallo» a puntate, partendo dalla leggenda delle origini fino all'irresistibile ascesa, dall'epoca d'oro della Serenissima alla sua fine con l'arrivo di Napoleone, il 12 maggio 1797. Ogni puntata fatta di cose, di eventi, di personaggi talmente densi e vibranti da far correre lungo le pagine il filo elettrico della suspense.

La storia dell'Ultimo Teorema di Fermat - la vetta himalayana della teoria dei numeri, le cui origini affondano nell'antica Grecia - è un thriller matematico, o un romanzo di avventure intellettuali, che tre secoli e mezzo oggi ha trovato finalmente una soluzione: l'abilissimo detective è il matematico inglese Andrew Wiles, che dall'età di 10 ani sognava di essere il solutore dell'enigma. **Simon Singh** *in* **«L'ultimo teorema di Fermat» (Rizzoli, pagg. 354, lire 30 mila)**, *un libro inusuale diventato a sorpresa un best seller in Gran Bretagna e tradotto in ventuno Paesi, racconta quanta fede, quanta energia e quali lampi di passione possano nascondersi dietro la gelida eleganza della matematica.*

Storia e attualità di 2000 anni di speranza è il sottotitolo dell'«**Enciclopedia del Cristianesimo**», *pubblicata dall'Istituto Geografico* **DeAgostini (pagg. 703, lire 79 mila)** *con una prefazione del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano. L'Enciclopedia - ricca di illustrazioni a colori, oltre 700 -si propone come una chiave d'ingresso per comprendere l'apsetto dottrinale, storico, culturale del cristianesimo. Gli argomenti spaziano dalla Bibbia alla teologia, dalla morale all'antropologia. Ampio spazio tra le oltre 1200 voci è dedicato a cinema, teatro, arte, letteratura, politica, economia, mezzi di comunicazione sociale. Alla realizzazione dell'opera hanno collaborato 90 autori, specialisti nelle singole discipline.*

Ripartire dalla verità. Sempre. A proposito di ogni argomento emergente, di fronte a ogni problema, per avviare ogni nuova impresa apostolica. Questa l'indicazione di **Giacomo Biffi** nel suo **«Ripartire dalla verità - Un dialogo possibile» (Mondadori, pagg. 189, lire 24 mila)**, a cura di Emanuela Ghini. I quesiti di sempre si impongono all'uomo e alla donna contemporanei: la vita, l'uomo, la verità, la bellezza, la religione... L'arcivescovo di Bologna risponde a questi interrogativi, attingendo a un decennio di discorsi, articoli, interviste. Con la chiarezza del Vangelo vissuto da un pastore-testimone coraggioso e anticonformista.

Grande concerto e collaudo perfetto (per acustica, visibilità e confort) del Teatro Nuovo «Giovanni da Udine»

Mahler, fastosa luminosità sonora

E, con l'Ottava, l'orchestra diretta da Anton Nanut ha osato l'osabile

UDINE Si sono attesi quasi novant'anni, ma ora si può tirare un sospiro di sollievo: il Teatro Nuovo «Giovanni da Udine» esiste. È un'occasione di gioia da assaporarsi piano piano: cambierà – lo speriamo fortemente – la vita della città.

Per ora concentriamoci sull'ampliamento d'orizzonti, sul senso d'«ampiezza trasparente» che il teatro offre fin dall'ingresso e sul senso d'«ampiezza raccolta» emanato dalla sala: un anfiteatro veramente confortevole. Curve morbide e tanto legno mettono lo spettatore in una posizione privilegiata, dal punto di vista della visibilità, dell'acustica, ma anche in relazione a quell'impagabile senso di prossimità con il luogo in cui si svolge l'azione, ovvero con l'«ampiezza-profonda» del palcoscenico.

C'è di che essere orgogliosi. E appunto tanto orgoglio, un pizzico di temerarietà, assieme a una notevolissima dose di caparbia determinazione, si sono shakerate indissolubilmente nell'evento musicale dell'inaugurazione: si è osato l'osabile, proponendo l'Ottava Sinfonia di Mahler con un nucleo-base, l'Orchestra Filarmonica Udinese, poco avvezzo al repertorio e con prospettive di grandiosi ampliamenti d'organico sempre difficili da gestire.

Ma il grande impianto formale, la frastagliata struttura, il gigantesco dispiegamento di forze orchestrali e vocali e le disorientanti densità dell'ordito non hanno certo spaventato l'intrepido Anton Nanut, direttore sloveno di notevole esperienza, abituato alle megaoperazioni di Carlo de Incontrera e ancora una volta in grado di assicurare forza coesiva al discorso.

Grazie a Nanut l'ordine c'era e la fastosa luminosità sonora pure; l'esecuzione si è ben presto assestata, crescendo nel controllo e nella concentrazione. Forse è mancata una spruzzata di fiducia verso le possibilità acustiche del «piano» e nella cura di certi straniamenti timbrici connessi alle magnifiche oasi strumentali che fungono da congiunzione nella seconda parte dell'opera.

Di tutto rispetto la prova dell'orchestra, formata da moltissimi neodiplomati (di Udine e di Trieste) e rinforzata da alcuni elementi sloveni: ricca di personalità la fila dei violoncelli, più timidi ma disciplinatissimi gli altri archi, sontuosi gli ottoni, di spicco i fagotti.

Sorprendenti, tra i sei buoni cori coinvolti (con essi quello del teatro Verdi, assieme ad altri tre ungheresi) quelli delle voci bianche provenienti dalla Slovenia. Più discontinuo, invece, l'apporto dei sette solisti: in difficoltà il tenore Pabst, non sempre controllati i soprani Wohlfarth e Klepper, più espressivi i mezzosoprani Schwanewilms e Jahns e il baritono Haunstein, corretto il basso-baritono Lukas.

Successo calorosissimo con bis.

Fedra Florit

Applauditissima l'Orchestra Filarmonica di Udine diretta dal maestro Anton Nanut. (Foto di Alberto Cappellani)

APPUNTAMENTI

Trio Hemiolia al Revoltella
Organista a San Silvestro

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella concerto del Trio Hemiolia di Milano, organizzato dalla Scuola del Trio di Trieste. In programma musiche di Mozart (Trio K 564), Beethoven (Variazioni op. 44) e Mendelsshon (Trio op. 49). Ingresso libero. Lunedì 27 toccherà al Duo Colombaro-Casonato (pianoforte e oboe) e al Duo Bianchi-Airoldi (pianoforte e violoncello).

Oggi, alle 20.30, nella basilica di San Silvestro, si terrà il quarto concerto dell'Ottobre Organistico con l'organista triestina Cristiana Spadaro.

Oggi alle 18, al Teatro Cristallo, verranno presentate le due rassegne dedicate al pubblico più giovane: «A teatro in compagnia» e «Ti racconto una fiaba».

Mercoledì, alle 18, nella Sala Baroncini (via Trento 8), verrà presentato il libro di PaolO Quazzolo «Vent'anni di Contrada».

Giovedì 23 e giovedì 30 ottobre, alle 21, al Caffè San Marco, si replica la serata musicale con il duo Road Tested, formato da Franco Toro Trisciuzzi e Marco Beccari.

MONFALCONE Mercoledì, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone, s'inaugura la stagione musicale con lo spettacolo «Nozze di Figaro» del mimo slovacco Milan Slàdek.

GORIZIA Oggi e domani, alle 20.30, nella sala maggiore del Kulturni dom in via Italico Brass 20, lo stabile sloveno presenta «Le tre sorelle» di Cechov, per la regia di Dusan Mlakar.

UDINE Domani, alle 20.45, s'inaugura la stagione del Teatro Club con il musical «E ballando... ballando», regia di Giancarlo Sepe. Informazioni allo 0432-507953.

Lunedì 10 novembre alle 21, al palasport, si terrà un concerto dei Litfiba *(nella foto in alto)*. Sabato 15 novembre arrivano gli 883. Venerdì 5 dicembre alle 21, al palasport, si terrà un concerto di Vasco Rossi *(nella foto in basso)*.

PORDENONE Giovedì alle 21, al Rototom di Zoppola, si terrà un concerto del rapper americano Coolio.

VENETO Giovedì alle 21, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto degli Yellowjackets. Venerdì 31 arriva Sergio Caputo.

CINEMA

Con Brasile e Nicaragua si è aperta al Teatro Miela di Trieste la dodicesima edizione del Festival

Latino americano tra mercato e poesia

TRIESTE Si è inaugurato sabato sera al Teatro Miela il XII Festival latino americano, che quest'anno si è all'insegna del mercato – essendo presente contemporaneamente al Mifed di Milano –, senza dimenticare però la poesia, lasciata alle parole di Fernando Birri, decano dei cineasti latino-americani, che nella sua introduzione ha ricordato l'importanza della rassegna triestina divenuta ormai itinerante (parte del festival si svolge in estate a Santa Fe) e citando alcuni suoi versi parla del valore della metafora, del «principio di poesia senza quale il cinema, forse anche la vita, non ci sarebbe».

Il festival è iniziato con la consueta variazione di programma, l'annunciato «Al Corazon» di Mario Sabato della sezione Tango è rimasto bloccato alla dogana, secondo una prassi ormai consolidata. Eppure questa edizione si presenta con catalogo e programma pronti fin dalla prima serata.

Si è partiti, dunque, con il brasiliano **«Yndio do Brasil»** di Silvio Back, un film di montaggio nato da una meticolosa ricerca d'archivio che ha riportato alla luce sequenze, frammenti e immagini, tra mito e realtà, degli Indio brasiliani fin dalla prima apparizione sul grande schermo nel 1912.

Non attinge, invece, a materiali di repertorio **«No todos los sueños han sido sonados»** di Maria José Alvarez e Martha Clarissa Hernàndez per raccogliere la voce delle ragazzine che lavorano per strada fin dall'età di cinque-sei anni. Sono racconti agghiaccianti di infanzia negata, di normale sfruttamento, di violenze quotidiane in una società ancora fortemente patriarcale. Il bianco e nero dei sogni e dei desideri di queste donne bambine si alterna al colore della quotidianità. Poi la cinepresa si fissa su un primo piano di una tredicenne che ha iniziato a sniffare dall'età di sette anni «per andare a cercare la vera madre...».

Oggi alle 16 sarà presentato **«O Cego que gritava luz»** di Joao Batista de Andrade (Brasile); alle 18, in concorso, **«Historias clandestinas en la Habana»** di Diego Musiak (Argentina); alle 22 **«Nueba Yol»** di Miguel Angel Muniz (Repubblica Dominicana). Alle 20 per omaggio al Tango è in programma **«Cancion Desperada»** di Jorge Coscia Argentina.

Cristina D'Osualdo

TV

Ascolti Auditel

La «Corrida» batte ancora un Montesano poco Fantastico

ROMA Nuovo successo d'ascolto per la «Corrida» di Canale 5 nel confronto con il «Fantastico Enrico» di Raiuno. Sabato il varietà condotto da Corrado ha raccolto 6.318.000 spettatori e il 28,8 per cento dell'ascolto, oltre un punto in più della settimana scorsa (27,7 per cento). «Fantastico Enrico» ha raccolto 5.775.000 spettatori e il 27,1 per cento, con una crescita di oltre un punto rispetto alla settimana scorsa (25,9 per cento).

Nel complesso la serata è andata alle reti Rai, che con 10.949.000 spettatori si sono aggiudicate la fascia oraria 20.30-22.30, battendo le reti Mediaset (10.310.000). Al successo Rai ha contribuito il film di Raidue «Party fatale».

CONCERTO

Pubblico scarso, musicista difficile

Wakeford, un sapere antico miscelato con i suoni e gli effetti dell'elettronica

TRIESTE Cerchiamo inutilmente. Ma dov'è finita la curiosità delle giovani menti? È lì, addormentata, punzecchiata sull'arcolaio della maga Tivù che ordina: «Guardate, ascoltate soltanto quello che dirò io». Così, capita a volte di perdere delle occasioni. Come per esempio il fatto di incontrare la musica di una stella, per quanto oscura, come è Tony Wakeford, «Il cavaliere nero dell'anima», esibitosi al teatro Miela qualche giorno fa. Accompagnato dalla splendida voce di Carlotta Pallottino, dalle chitarre e dagli effetti di Domenico Nitti, dai flauti, dalle tastiere, dalle percussioni di Gregorio Bardini, che hanno ricreato a Trieste quelle sonorità che questo musicista inglese ha composto in vent'anni di carriera.

Certo, la musica di Wakeford non è facile. Ed è ben lontana da quanto viene normalmente proposto dai media. È una musica «sotterranea» e, al primo impatto, piuttosto greve. Implica concentrazione. Non relax, no di certo. Ma superate le difficoltà iniziali, entrati in sintonia (almeno musicalmente) con l'autore, è difficile non riconoscere la potenza di chi si ha davanti. Perché le note che Wakeford mette assieme per raccontare le sue storie, magnetizzano. Sono suoni che rimandano a un sapere antico, arcano e popolare, miscelato a tratti con gli effetti che l'elettronica sa produrre e che si muovono verso l'ambient.

Così Tony Wakeford è passato a Trieste come una meteora. E possiamo anche essere d'accordo con chi, conoscendo l'autore, abbia preferito lasciar perdere. Spaventato dal criptico pessimismo dei testi, forse da evitare alle soglie di un gelido inverno. Ma non capiamo invece perché, per partito preso, ciò che non si conosce non si va a cercare. Mai.

Enrica Cappuccio

PRIME VISIONI

Il romanzo di Virginia Woolf «riletto» da Marleen Gorris

Ritratto di signora, attuale con una grande Redgrave

MRS. DALLOWAY
Regia di Marleen Gorris
Interpreti: Vanessa Redgrave.
G.B. 1997.

Dalla sensibile regista olandese Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia») una trasposizione inquieta, antiaccademica, femminista «of course», del celebre romanzo di Virginia Woolf «Mrs. Dalloway» (1925). Siamo nel sempre più intenso filone dei Ritratti di Signore, ispirati alla grande letteratura anglosassone (Jane Austen, Henry James), che raccontano in modo appassionato la volontà di affermazione, la ricchezza e la sensualità segreta di donne del secolo scorso. I cui problemi di identità ed emancipazione sono vicini all'attuale universo femminile più delle nuove «dark lady» e delle donne guerriere del '200 tipo Demi Moore.

La vicenda ha inizio a Londra, un giorno d'estate del 1923, ma luminosi flash-back ci riportano a vent'anni prima, quando Clarissa Dalloway era giovane, bella e corteggiata. Avanti e indietro nel tempo, con una giustapposizione emotiva di nuovi eventi e vecchi ricordi, vita e amori di Mrs. Dalloway ci scorrono davanti fra distese verdi, colazioni e conversazioni inglesissime. Nella sua attuale, lussuosa casa, Clarissa si occupa degli ultimi preparativi per la festa che darà la sera stessa. Tutto dev'essere perfetto! Ma dall'India arriva improvvisamente l'antico fidanzato, quello più romantico e insicuro che non si è decisa a sposare. I piani di Clarissa vengono scombinati, travolti dai ricordi e dai rimorsi. La sua voce fuori campo, monologante, «letteraria», danza sopra la scena, semina presentimenti, rende complice lo spettatore.

La grande Vanessa Redgrave (nella foto) *è Clarissa nell'età matura, la più sbiadita Natascha McElhone è Mrs. Dalloway nella felice gioventù. La vena grottesca di Marleen Gorris segue qui più composta la solida traccia della sceneggiatura di Eileen Atkins, che con la Redgrave aveva già portato in scena il rapporto tra la Woolf e Vita Sackville-West.*

Paolo Lughi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la stagione lirica e di balletto 1997/'98. Conferme e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (oggi riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con l'A.I.S.M. (Associazione Italiana Sclerosi Multipla - Sez. di Trieste). Venerdì 24 ottobre ore **20.15** concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Musiche di G. Verdi e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19 (lunedì riposo). Tel. 040/6722500.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 18/11 ore **21**, Fabrizio De Andrè in concerto.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. **Continua la campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30** «Antonio Freno» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Per informazioni tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni: tel. 390613.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony dinamic digital sound. Ultimi giorni.

ARISTON. Ore **17.40, 19.50, 22.15:** «Soldato Jane» di Ridley Scott, con Demi Moore. Una donna si arruola nei Marines. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 19, 21.45:** «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Solo **giovedì:** «Genealogia di un crimine».

EXCELSIOR. Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15:** «Fuochi d'artificio», di Leonardo Pieraccioni. Il nuovo ciclonico divertimento.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Signora di giorno amante di notte». **Domani:** «1/2 dozzina di superdotati a colazione».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro dei film d'azione John Woo. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.45, 18.25, 20.15, 22.15: «Complice la notte» con Wesley Snipes e Nastassja Kinski. A volte una notte, una sola notte può cambiare una vita! Coppa Volpi per la miglior interpretazione maschile a Venezia '97. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «Air Force One» con Harrison Ford. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.45, 18.20, 20.20, 22.15: «Mrs. Dalloway» con Vanessa Redgrave premiata con l'Oscar. Dal romanzo di Virginia Woolf ambientato in una stupenda Londra di inizio secolo. Regia di Marleen Gorris (Oscar per «L'albero di Antonia»). Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzì, vincitore del Gran premio speciale della Giuria a Venezia '97. Solo il 21/10 «Pane e fiore».

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: in Dolby Stereo «Il mondo perduto - Jurassic park 2», il film evento del 1997. In vendita i nuovi abbonamenti.

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura, via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento A: Anton Pavlovic Cehov «Le tre sorelle». Regia di Dusan Mlakar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Sono in vendita i biglietti per «Le nozze di Figaro» di Mozart con il Milan Sládek Mime Theatre (22 ottobre, ore 20.30) e per «Master Class con Maria Callas» con Rossella Falk (28 e 29 ottobre ore 20.30) presso la biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19, da lunedì a sabato, domenica in orario proiezioni film). I biglietti per il concerto e gli abbonamenti sono in vendita anche presso Utat - Trieste, Discotex - Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30, 19.30** e **21.30:** «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

VITTORIA. Sala 1. 16.45, 18.40, 20.30, 22.30: «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni.

Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Soldato Jane» con Demi Moore.

RAI REGIONE

Il tema di questa settimana a «Undicietrenta»

Nel grande fiume lento del traffico cittadino

Traffico e ingorghi stradali con problemi annessi è il tema di questa settimana a **Undicietrenta**, intitolata «Il fiume lento» la trasmissione condotta da Fabio Malusà e Tullio Durigon con la collaborazione di Noemi Premuda. Nella fascia pomeridiana, dalle 14.30, andrà in onda **Tempo composto**, sguardo sulle attività culturali regionali a cura di Piero Pieri, che oggi incontrerà Fabio Cescutti, pittore per caso.

Domani, alle 14.30, **Stranieri: i confini fuori e dentro di noi**, a cura di Gioia Meloni avrà come argomento le aziende non-profit, le cooperazioni internazionali e il commercio equosolidale. Seguirà, alle 15.15, **La trottola**, favole yiddish raccontate da Moni Ovadia e musicate da Davide Casali. Alle 15.30 **Fresca di stampa** si occupa dell'intervento dei privati nella tutela e nella conservazione dei beni culturali.

Mercoledì, alle 14.30, **Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti**, a cura di Noemi Calzolari, si occuperà della legge sulla privacy (gli ascoltatori possono partecipare telefonando allo 040-362909). Alle 15.15, **I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria**, a cura

di Mario Mirasola. Alle 15.30, **Compito in classe**, di Luciano Santin, propone temi sugli extracomunitari. Partecipano le scuole «Randaccio» di Cervignano e «Fonda Savio» di Trieste.

Giovedì, alle 14.30, **La specule** propone la consueta rassegna di cultura in Friuli. Alle 15.15 andrà in onda **In prima battuta**. Alle 14.30, **Prosa cinema e spettacolo** offrirà un percorso fra l'attualità degli spettacoli in regione. Alle 15.15, **Gente che scrive**, di Lilla Cepak e Pietro Spirito, proporrà i racconti di Gabriele Lowe.

Sabato, alle 11.30, **Scienza senza frontiere**, presentato da Fabio Pagan con la collaborazione di Daniela Gross. Seguirà **Tweeter and woofer, Suoni alti e bassi dal mondo giovanile**. Domenca alle 12, per **I racconti della domenica**, «La porta orientale. Episodi sulla Polonia del Novecento» di Roberto Damiani. regia di Nereo Zeper.

Per quanto riguarda i programmi televisivi regionali, sabato, alle 15.15, va in onda **Alpe Adria**, rotocalco dell'Europa centrale, a cura di Giancarlo Deganutti e Gioia Meloni. Seguirà, alle 15.45, **Europa Europa**, di Maurizio Bekar e Piero Pieri, sulle iniziative comunitarie nella nostra regione.

OGGI IN TV

«Il libro della giungla» di Sommers su Canale 5

Mowgli dal vero

Vari rimandi alla versione Disney

Si vede talmente di rado **«L'ombra del dubbio»** diretto da Aldred Hitchcock nel 1943 che fa notizia anche la sua riproposizione, oggi su Retequattro, benchè a notte alta, ovvero all'1.30. Scritto dall'attore Hume Cronyn insieme a Thornton Wilder in piena guerra, è in realtà una storia che rivela i vizi della provincia americana e il complesso di Edipo di una ragazzina alla ricerca di un padre. Costui è Joseph Cotten *(nella foto)* sospettato di furto e pluriomicidio. Ecco invece i film per la serata:

«Mowgli - Il libro della giungla» (1995) di Stephen Sommers (Canale 5, ore 21). In «prima tv». Trascrizione solo apparentemente fedele del romanzo di Rudyard Kipling in cui sono invece evidenti i rimandi alla indimenticabile versione Disney a cartoni animati. Qui invece le avventure del piccolo Mowgli, nell'India coloniale del 1871, hanno personaggi in carne ed ossa a cominciare da Jason Scott Lee.

«Fuga da Absolom» (1994) di M. Campbell (Italia 1, ore 20.45). In «prima tv». Nel carcere di massima sicurezza del 2022 l'ex marine Ray Liotta tenta la fuga.

«Volo 174 in caduta libera» (1995) di J. Montesi (Retequattro, ore 20.40). Un aereo appena partito da Montreal, rischia il disastro per un guasto ai comandi. Interverrà a salvare passeggeri ed equipaggio William Devane.

Retequattro, ore 23.10

Speciale su Mina e il suo nuovo album «Leggera»

«Mina "la voce"» è il titolo dello speciale di Paolo Piccioli che Retequattro dedica oggi all'artista della quale è appena uscito il nuovo album «Leggera». Nel programma si vedranno spezzoni di programmi, interviste rilasciate in passato, filmati, foto e persino le immagini di un film mai trasmesso dalle tv, «Madri pericolose».

Raitre, ore 20.40

Leoni e ghepardi oggi a «Nel regno degli animali»

Ai superpredatori con in primo piano i leoni e i ghepardi sarà dedicata la puntata odierna di «Nel Regno degli animali», il programma condotto da Giorgio Celli. In scaletta, un servizio sugli squali, oggetto di una vera e propria strage: per ogni uomo ucciso da uno squalo, 150 mila squali vengono uccisi dall'uomo.

Raidue, ore 16.30

Servizio sulle droghe, sintetiche e non

In collegamento dalla discoteca Paradiso di Rimini, «Cronaca in diretta» di Danila Bonito proporrà un servizio sulle droghe «sintetiche e non».

Raidue, ore 14

Attori e pubblicità a «Ci vediamo in Tv»

L'attore Paolo Ferrari e il pubblicitario Klaus Davi parleranno degli attori che hanno prestato il loro volto alle campagne pubblicitarie nella puntata odierna di «Ci vediamo in tv oggi, ieri... e domani». In scaletta: per la musica, interpretazioni di Stefania Cento, Wilma de Angelis, Giovanna Nocetti, Mirna Doris, Tiziana Rivale e Anna Identici. Il giornalista Emilio Nessi sulle balene delle isole Lerins in Francia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 RACCONTO D'AMORE. Film (drammatico '46). Di Leslie Arlies. Con Stewart Granger, Margot Lockwood.
11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ultimo volo del Dixie Damsel"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
15.00 GIORNI D'EUROPA
15.30 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 MAMMA PER CASO. Scenegg.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO, NOVECENTO
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: CLAUDIA PERONI. Con Gigi Marzullo.
1.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO. Con Daniela Palladini.
2.10 LE SFUMATURE DI IPPOLITI
2.25 KEAN - GENIO E SREGOLATEZZA. Film (commedia '56). Di Vittorio Gassman. Con Vittorio Gassman, Anna Maria Ferrero.
3.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.30 ANIMANIACS
8.50 POPEYE
9.00 LASSIE. Telefilm.
9.25 SORGENTE DI VITA
10.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.20 SANTA BARBARA. Telenovela.
11.00 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "La tangente"
19.55 TOM E JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La ragazza al chiaro di luna"
23.05 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.25 TELECAMERE SALUTE
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.55 IL PENTITO - 1A PARTE. Film tv (drammatico '85). Di Pasquale Squitieri. Con Franco Nero, Tony Musante.
1.55 TG2 NOTTE (R)
2.25 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS.
8.30 GLI INVASORI. Film (guerra '41). Con Leslie Howard, Laurence Olivier.
10.30 RAI EDUCATIONAL: TEMPO SEQUENZE
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA / MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 MA CHE TI PASSA PER LA TESTA?. Telefilm. "Dolci vizi"
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.05 CALCIO C SIAMO
16.25 ATLETICA LEGGERA: XVII GOLD MARATHON
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20. Con Fabrizio Franceschelli.
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: AMERICA LATINA - STORIE DI DONNE
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 ANNI AZZURRI. Scenegg.
2.55 LA GIOSTRA DI PAULINE. Film (drammatico '92). Di Pierre Lary. Con Laura Martel, Fanny Cottencon.
4.30 IL COMMISSARIO CORSO. Telefilm. "Notte di luna"
5.20 CONCERTO DAL VIVO: ANGELO BRANDUARDI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Un piccolo cuore"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 CON LA FORZA DEL CUORE. Film tv (thriller '95). Di Armand Mastroianni. Con Joanna Cassidy, Thomas Calabro.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MOWGLI - IL LIBRO DELLA GIUNGLA. Film (avventura '94). Di Stephen Sommers. Con John Scott Lee, Cary Elves.
23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Le formiche del futuro"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Cocaina"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "La Granduchessa Ozelov"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm.
10.20 LA FAMIGLIA BROK. Telefilm. 1a parte
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm. "Due poliziotti a Chicago" - 1a parte
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm. "Tensioni incontrollabili" - 1a parte
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 CASPER
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PRINCIPE VAILANT
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e i Centauri"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Fine di un amore"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FUGA DA ABSOLOM. Film (azione '94). Di Martin Campbell. Con R. Liotta, L. Henricksen.
23.00 CIRO IL FIGLIO DI TARGET. Con Gaia De Laurentis.
24.00 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con A. Brandi e M. Pistocchi.
0.30 ANTEPRIMA COPPA CAMPIONI
1.00 FATTI E MISFATTI.
1.10 STUDIO SPORT
1.40 RASSEGNA STAMPA
1.45 ITALIA 1 SPORT
2.20 STAR TREK. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.30 PERLA NERA. Telenovela.
6.50 PIAZZA DI SPAGNA. Film tv (commedia '91). Di Florestano Vancini. Con Enrico Maria Salerno, Fabio Testi, Lorella Cuccarini.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.25 SPECIALE DOTTORESSA GIO'
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LO STUDENTE. Film (commedia '82). Di Nini' Grassia. Con Nino D'Angelo, Jenny Tamburi, Maria Fiore.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 SIMBA: E' NATO UN RE
20.05 BEETHOVEN
20.35 FILM DOSSIER. Con Antonella Boralevi.
20.40 VOLO 174 IN CADUTA LIBERA. Film tv (drammatico '95). Di Jorge Montesi. Con Scott Hylands, William Devane.
22.40 FILM DOSSIER. Con Antonella Boralevi.
23.10 SPECIALE - MINA: LA VOCE
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 L'OMBRA DEL DUBBIO. Film (drammatico '43). Di A. Hitchcock. Con T. Wrigth, J. Cotten.
3.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.30 WINGS. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Una brutta storia"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Come uccidere l'avvocato"

TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 SALLY LA MAGA
9.05 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 L'ARCANGELO. Film (commedia '69). Di Giorgio Capitani. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
12.05 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.40 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 MARGHERITA GAUTIER. Film (drammatico '36). Di George Cukor. Con Greta Garbo, Robert Taylor, Lionel Barrymore.
16.20 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.00 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.35 TMC SERA
23.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.10 SQUADRIGLIA 633. Film (guerra '64). Di Walter E. Grauman. Con Cliff Robertson, George Chakiris.
1.20 TMC DOMANI
1.35 LA SETTIMANA DEL DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.55 E' MODA... (R)
2.55 L'ARCANGELO (R). Film (commedia '69). Di Giorgio Capitani. Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi.
4.50 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 2. Film (avventura '88). Con Kim Rossi Stuart, Amy Baxter.
9.30 AMICI ANIMALI. Documenti.
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 PALLAMANO: CAMPIONATO MASCHILE SERIE A1 97/98
12.15 VETRINA
13.05 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 KATTS AND DOG. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.10 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO. Documenti.
24.00 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO SERIE A2
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 GIROLIMONI IL MOSTRO DI ROMA. Film. Con Manfredi, Guerrini.

TELEFRIULI

11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.20 SINA MARE GRANDE USATO
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
13.00 SI! JAZZ
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
14.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.50 SINA MARE GRANDE DELL' USATO
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 PERSONAGGI E OPINIONI
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
23.10 BASKET B2
24.00 SINA MARE GRANDE DELL' USATO
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 IL GRANDE AMORE. Film (drammatico '39). Di Edmund Goulding. Con Bette Davis, Miriam Hopkins.
4.30 TELEFRIULI NOTTE
5.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.30 JOE FORRESTER. Telefilm.
17.15 ISTRIA E...DINTORNI
17.45 BACCHI, BATTIBECCHI E.. "REBECCHINI"
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 SUPER BOOK
20.00 SLOVENIA MAGAZIN
20.30 STRANI GIORNI
21.00 SOTTO UN CIELO DI FUOCO. Scenegg.
21.50 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.05 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 STUDIO 2 SPORT

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 US TOP 20
15.00 HITS NON STOP
16.30 MTV FRESH
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 US TOP 20
20.30 NOCHE LATINA
22.30 MTV HOT
23.00 MTV LIVE'N'LOUD: ALANIS MORISETTE
23.30 MTV LIVE'N'LOUD: KULA SHAKER

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 VIDEO SHOPPING
11.10 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 VIDEO SHOPPING
12.45 VIDEO SHOPPING
13.00 VIDEO SHOPPING
13.15 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEO SHOPPING
18.20 VIDEO SHOPPING
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM
22.00 VIDEO SHOPPING
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.35 VIDEO SHOPPING
24.00 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.00 ARRIVANO I NOSTRI
12.35 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.50 SEINFELD. Telefilm.
19.30 COLORADIO
20.30 FLASH
20.35 CONCERTO
22.20 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B
0.05 COLORADIO
1.05 OFF LIMITS

DIFFUSIONE EUR.

11.30 MUSICA E SPETTACOLO
12.00 LINEA APERTA A NORD EST
12.30 DE NEWS
13.00 LINEA APERTA A NORD EST - 2A PARTE
14.00 PUB
15.00 COMMERCIALI
18.00 CRAZY DANCE
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.00 DE NEWS TG
19.30 MEDICAL CENTER. Scenegg.
20.40 SPECIALE DE NEWS. Con F. Fioravanzi.
22.20 DE SPORT NEWS
22.30 DE NEWS TG
0.30 ALIBI
1.00 DE NEWS TG
1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 CALIFORNIA. Scenegg.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SUPERAMICI
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
23.00 FUORIGIOCO. Con L. Petizioi.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 VERAMENTE PERICOLOSO. Film tv (giallo '89). Di Georges Lautner. Con Michael Brandon, Robert Mitchum.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film con Ken Clark, Sean O'Connor.
23.40 STUDIO GEA
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

14.45 NEWS
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 FLYING KIWI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 KUM KUM
17.00 VITA DA SUB. Documenti.
17.30 GIOVANI AVVOCATI. Telefilm.
18.30 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
19.00 UOMINI D'OGGI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 KUM KUM
20.30 SCANDALO A SCUOLA. Film (drammatico). Con Kate Jackson.
22.00 VITA DA SUB. Documenti.

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Lunedi Sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 12.32: La pagina scientifica; 12.40: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.40: Radio Campus; 18.08: I mercati; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.41: Bolmare; 22.46: Oggi al parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.00: Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Prima le donne e i bambini; 9.10: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella - Garrani Show; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.45: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine; 11.15: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.15: Raidiotre Suite; 19.30: Concorso pianistico internazionale; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, indi Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo composto 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto + La trottola; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Pagine a più voci; 16.15: Saba a ritroso.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli Incontri del giovedì, indi: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Igor Škamperle: «Colloqui con Kosinski». XIII puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica sinfonica; 11.30: La Banca Adriatica a Trieste; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr, indi: Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini, di Peter Cvelbar; 15: Pot-pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.10: Ricerche scientifiche: La ragazza madre nella letteratura slovena; 18.30: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Dalle ore 7 alle ore 20 ogni ora: notiziario di viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto» a cura della redazione locale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù.
7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9,30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La Borsa Valori in diretta a cura dello Studio Vizzini; 13.05: Tempo di musica con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «On air» il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 20.05: Dance all day megamix con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blue Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: Repliche notturne.
Ogni lunedì: alle ore 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo» con Leda.
Ogni mercoledì: alle ore 11.05: «Liberi di... liberi da...» con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni sabato: alle ore 13: Hit 101 Italia con Giuliano Rebonati; alle ore 15: Hit 101 Dance Mr. Jake.
Ogni domenica nel corso del pomeriggio: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Continuaz. dalla 14.a pagina

GRADISCA centrale zona residenziale ville indipendenti con ampio giardino tre letto tre servizi taverna lavanderia BM Services 0481/93700. (B00)

GRADISCA vicinanze, lotto terreno edificabile 1300 mq 68.000.000 BM Services 0481/93700.
(B00)

GRADISCA Villesse centrale appartamento bicamere soggiorno cottura due poggioli bagno ripostiglio riscaldamento autonomo ingresso indipendente 140.000.000 BM Services 0481/93700.

MADONNINA appartamento mq 120 piano I, vendesi 1.000.000 mq. Immobiliare Solario 040/636164.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 luminoso appartamento ultimo piano ascensore due letto cantina posto auto coperto ottimo stato. (C00)

MONFALCONE stupenda zona impresa propone appartamenti varie metrature in costruzione con ampie rimesse, finemente rifiniti, a ottime condizioni. Tel. 0481-481044.
(C.00)

MUGGIA Lazzaretto villa padronale di ampia metratura su due livelli 2400 mq di giardino porticato box doppio taverna. Trattative riservate. Gabetti Opimm 040/763325.

MUGGIA vendesi bifamiliare con due appartamenti mq 180 complessivi, ingressi indipendenti, giardino, posto auto. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.
(D00)

MUGGIA villetta recente su due livelli giardino porticato box. Primo piano: salone cucina tre stanze bagno. Piano terra: taverna e bagno trasformabile in minialloggio. L. 450.000.000. Gabetti Opimm 040/763325.
(C00)

MUGGIA appartamento, luminoso mq 70 soppalcato disposto su due livelli, recentemente restaurato. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.

MUGGIA zona vista mare villetta primingresso due stanze salone, cucina, doppi servizi, taverna cantina garage, ampio giardino. B.B. Immobiliare tel. 040/272192.

PRIMAVERA 040/311363 adiacenze Foraggi matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo 4.o piano ascensore.

PRIMAVERA 040/311363 XX Settembre alta soleggiato 3 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta.

PRIMAVERA 040/311363 zona rive soleggiatissimo 2 stanze tinello cucinino poggiolo cantina comfort.
(A11223)

PRIVATO vende appartamento di prestigio zona tribunale adatto anche a studio 180 mq prezzo impegnativo telefonare 040/327101.

PRIVATO vende appartamento pianoterra zona Valmaura ottime condizioni anche uso ambulatorio 040/6732452 - 812829.

PRIVATO vende piazza S. Giovanni nuovissimo ultimo piano - mansarda cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni finiture extra. Tel. 040/362744.

PRIVATO vende via Rossetti 81 secondo piano appartamento signorile composto da cucina abitabile con veranda ampio salone quattro camere doppi servizi completi ripostiglio predisposto per terzo servizio grande terrazzo cantina box auto. 040/7600382 ore 9-12.30 e 15-17.30.

PRIVATO vende villetta recente su due piani in zona periferica con piccolo giardino garage e tre posti macchina esterni. Tel. 040-228100 o 232404.

PRIVATO vende piazza S. Giovanni nuovissimo ultimo piano - mansarda cucina salone 2 matrimoniali 2 bagni finiture extra. Tel. 040/362744. (A00)

RONCHI: recente ottima villaschiera tricamere biservizi L. 250.000.000. Falone Immobiliare 0431/970169. (GUD)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento 95 mq soggiorno cucina tre camere bagno terrazza.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 zona residenziale villetta schiera recente costruzione giardino. Prezzo interessante! (C00)

RONCHI: recente ottima villaschiera tricamere biservizi L. 250.000.000. Falone Immobiliare 0431/970169. (GUD)

RUSTICO costituito da stalla e fienile zona PADRICIANO totali 160 mq vendesi Di&Bi 040/299137.

TRIESTE Sistiana appartamento biletto cucina abitabile soggiorno bagno ripostiglio terrazzo soffitta posto macchina vista panoramica. Faragona 0481/410230. (C00)

VENDESI appartamento zona Garibaldi ottime condizioni casa epoca 85 mq tel. 040/371423. (A11282)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano appartamenti signorili primingresso da mq 120 ed ampi uffici.
(A11276)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi due stanze soggiorno cucina bagno cantina posto auto da lire 210.000.000.

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto appartamenti in stabili trentennali due o quattro stanze cucina servizi poggiolo o terrazza riscaldamento centrale.

VESTA 040/636234 Sistiana nel verde appartamento due stanze stanzetta bagno poggiolo lire 145.000.000.

VESTA 040/636234 via Milano adiacenze appartamenti e uffici luminosi mq 90 e 110 a partire da lire 100.000.000.
(A11276)

VESTA 040/636234 via Molino a Vento - Largo Pestalozzi box auto mq 15. Altri box adatti camper zona Raute.
(A11276)

VESTA 040/636234 zona Fiera e Roiano stanza soggiorno con cucinotto bagno poggiolo.

VESTA 040/636234 zona Viale Miramare in stabili di prestigio appartamenti mq 110 180 220.
(A11276)

VILLA epoca panoramica Commerciale bassa ampia metratura lussuosamente ristrutturata 790.000.000 impresa 0338/327861.
(A11257)

VILLA signorile completa mq 225, giardino mq 1000 vende impresa zona Prosecco 040/351442.
(A11236)

VILLA Vicentina: nuova costruzione villa indipendente 150 mq L. 290.000.000. Falone Immobiliare 0431/970169.
(GUD)

VILLA Vicentina: nuova costruzione villa indipendente 150 mq L. 290.000.000. Falone Immobiliare 0431/970169.
(A00)

ZONA Campanelle appartamento 2 livelli vendesi 190.000.000 telefono 390821 0335/8119447.
(A11285)

ZONA carsica Gabetti Opimm 0481/44611 splendida villa recente costruzione prestigiose finiture parco di 4000 mq.
(C00)

140.000.000 D'Annunzio - Perugino piano alto luminosissimo ascensore 2 stanze stanzino cucina abitabile con poggiolo bagno wc cantina buone condizioni riscaldamento. Pizzarello 040/766676.
(A00)

750.000.000 privato appartamento 200 mq zona Università libero giardino portico box posto macchina 040/443960.
(A11309)